

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1960**

XLVIII
ESERCIZIO







ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1960**

XLVIII
ESERCIZIO



Corporate Heritage
& Historical Archive



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

SANTORO PASSARELLI
prof. avv. Francesco

CONSIGLIERI

BARTOLO prof. Giuseppe
CARMAGNOLA sen. Luigi
CASALI dott. Carlo
CHIEFFI on. dott. Francesco
CHIOSTERGI on. prof. Giuseppe
CORSI on. dott. Angelo

COTTONE on. prof. Benedetto
DE MEO prof. Giuseppe
DONATI on. prof. Antigono

MARINONE dott. Franco
NOCENTINI rag. Alberto
NUVOLONI dott. Ludovico
QUINTIERI on. ing. Quinto

Direttore generale

Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale

designato dal Ministero dell'industria e del commercio

designato dal Ministero del tesoro

COLLEGIO DEI SINDACI

SINDACI EFFETTIVI

QUINTAVALLE dott. Dario
MARZANO dott. Carlo
PADELLARO dott. Antonio

designato dalla Corte dei conti, Presidente

designato dal Ministero del tesoro

designato dal Ministero dell'industria e del commercio

SINDACI SUPPLEMENTI

LO GRASSO dott. Gaspare
MANCINI dott. Costantino
MORI dott. Milton

designato dalla Corte dei conti

designato dal Ministero del tesoro

designato dal Ministero dell'industria e del commercio





INDICI



Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INDICE SOMMARIO

1

L'ASSICURAZIONE ITALIANA E L'I.N.A. NEL 1960

Economia e assicurazione sulla vita	Pag. 15
Eccezionalità e caratteristiche dell'esercizio	» 17
Investimenti e saggi di rendimento	» 19
L'assicurazione dei crediti all'esportazione	» 20
I rami danni esercitati dall'assicurazione privata	» 20
Le partecipazioni assicurative	» 21

2

L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

La produzione	Pag. 23
Eliminazioni di portafoglio	» 28
Portafoglio in vigore e riserve matematiche	» 31
Premi di competenza del portafoglio complessivo	» 35
Oneri di portafoglio	» 37
Partecipazioni degli assicurati alle plusvalenze immobiliari	» 39
Provvigioni ed altre spese di produzione	» 39
Spese di amministrazione	» 40
Investimenti e redditi patrimoniali	» 42

3

SINTESI DEL BILANCIO

Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.	Pag. 47
Ulteriore riduzione dello « Zillmeraggio » delle riserve	» 48
Ammortamento della maggiorazione di capitali e rendite	» 48
Valutazione dei beni immobili	» 48
Conti debitori e creditori	» 48
Riserve patrimoniali	» 49
Quadri del personale e provvidenze relative	» 49
Organizzazione periferica	» 50
Utile dell'esercizio	» 51

PROSPETTI

1 -	Produzione 1960	Pag. 24
2 -	Produzione 1956-1960	» 24
3 -	Capitale medio nel quinquennio 1956-1960	» 26
4 -	Produzione in lire 1938	» 28
5 -	Eliminazioni dal portafoglio rispetto ai capitali in vigore nell'esercizio	» 30
6 -	Eliminazioni di portafoglio secondo le cause d'eliminazione	» 30
7 -	Portafoglio in vigore e riserve matematiche	» 31
8 -	Portafoglio in vigore a fine esercizio e riserve matematiche nel quinquennio 1956-1960	» 32
9 -	Premi di competenza e loro incremento nel quinquennio 1956-1960	» 35
10 -	Somme liquidate agli assicurati nel 1960	» 37
11 -	Somme liquidate agli assicurati nel quinquennio 1956-1960	» 37
12 -	Spese di produzione e di incasso: rapporto rispetto ai premi di competenza nel quinquennio 1956-1960	» 40
13 -	Spese complessive di produzione, incasso e gestione rispetto ai premi di competenza nel quinquennio 1956-1960	» 41
14 -	Situazione degli investimenti patrimoniali al 31 dicembre (1956-1960)	» 43
15 -	Reddito netto del patrimonio e reddito medio	» 45

GRAFICI

I -	Importo complessivo dei capitali assicurati acquisiti nel portafoglio diretto	Pag. 25
II -	Capitale medio della produzione	» 27
III -	Produzione perfezionata - Capitali assicurati in lire 1938	» 29
VI -	Portafoglio in vigore a fine esercizio	» 33
V -	Riserve matematiche	» 34
IV -	Premi di competenza	» 36
VII -	Somme liquidate a favore degli assicurati	» 38
VIII -	Investimenti patrimoniali al 31 dicembre (1956-1960)	» 44

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

INDICE SOMMARIO

PREMESSA

1 SITUAZIONE ECONOMICA

Costituzione ed evoluzione del conto economico Pag. 57

2 SITUAZIONE INDUSTRIALE

Premi di competenza Pag. 61
Produzione ed eliminazioni » 61
Portafoglio in vigore e riserve matematiche » 66
Costi » 68
Rapporto tra reddito netto degli investimenti e totale delle entrate - Tasso di rendimento degli investimenti » 70

3 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Sintesi dello stato patrimoniale Pag. 71
Valutazione delle attività patrimoniali » 72
Movimento nei conti » 76
Riserve e fondi patrimoniali - Accantonamenti in conti speciali » 77
Cessione portafoglio capitalizzazioni della « Praevidentia » » 78
all'I.N.A. » 78
Gestioni delle finanziarie » 79

PROSPETTI

1 - Conto economico Pag. 58
2 - Incidenza delle componenti l'uscita sul totale delle entrate fatto uguale a 100 » 60

3 -	Premi di competenza	Pag. 62
4 -	Incidenza del lavoro diretto sul totale dei premi di competenza	» 62
5 -	Incidenza delle cessioni legali sul totale dei premi di competenza	» 53
6 -	Premi di competenza: rapporti percentuali	» 64
7 -	Produzione di esercizio	» 65
8 -	Portafoglio	» 66
9 -	Riserve matematiche	» 67
10 -	A) Costi e loro incidenza sui premi	» 68
11 -	B) Costi e loro incidenza sui premi	» 69
12 -	Incidenza del reddito netto degli investimenti sul totale delle entrate	» 70
13 -	Attività patrimoniali	» 72
14 -	Passività patrimoniali	» 74

GRAFICI

I -	Andamento delle componenti del conto economico	Pag. 59
II -	Sintesi degli stati patrimoniali	» 73

BILANCIO

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1960	Pag. 84
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960	» 86

ALLEGATI

1 -	Polizze perfezionate dell'esercizio 1960 ripartite per categorie di assicurazione	Pag. 93
2 -	Portafoglio diretto - Movimento dei capitali nel quinquennio 1956-60	» 94
3 -	Portafoglio diretto - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1960	» 96
4 -	Cessioni legali - Movimento dei capitali nel quinquennio 1955-1959	» 98
5 -	Cessioni legali - Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1959	» 100
6 -	Beni immobili	» 102
7 -	Valori mobiliari	» 105

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



Corporate Heritage
& Historical Archive



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



- L'ASSICURAZIONE ITALIANA E L'I.N.A. NEL 1960

L'esercizio 1960, quarantottesimo dalla fondazione dell'Istituto, è stato il primo dell'attuale Consiglio di amministrazione, nominato per il quadriennio 1960-1963.

Il 1960 ha visto ulteriormente accrescersi del 13,6% la produzione industriale, avvantaggiata direttamente dal progresso tecnico e dagli investimenti recenti e, in via indiretta, dalle difficoltà in cui l'industria si è trovata nei Paesi ad alto tenore di vita, con più elevati costi di produzione e con maggiori oneri di spesa pubblica in gran parte dipendenti dalle responsabilità mondiali di quegli Stati.

Lievemente inferiore, quasi stazionario, è stato il prodotto netto dell'agricoltura; è aumentato dell'11,7% il prodotto netto delle attività terziarie.

Il reddito nazionale netto è aumentato rispetto al 1959 dell'8,6% in lire correnti e del 6,6% in lire 1959. L'incremento diventerà maggiore e più stabile, quando all'accresciuta efficienza dell'industria, al grande sviluppo delle attività terziarie e del turismo, si aggiungerà l'apporto di un'agricoltura specializzata ed industrializzata, che richieda allo Stato e agli operatori agricoli sacrifici minori di quelli finora imposti dal processo di trapasso dalla vecchia alla nuova agricoltura e dal processo di assorbimento urbano dell'eccesso di popolazione rurale rispetto al nuovo rapporto tecnico fra terra, macchina e uomo.

Economia e assicurazione sulla vita.

Il reddito è stato assorbito dai consumi in ragione dell'82% circa, il resto (18% circa) ha costituito risparmio netto.

E' in quest'ambito che ha operato l'assicurazione libera sulla vita umana — mediante l'opera dell'I.N.A., delle imprese private e delle rappresentanze estere — raccogliendo premi per un ammontare pari, secondo le previsioni, a 88 miliardi — corrispondenti a circa il 3% del risparmio netto nazionale — contro i 79 miliardi del 1959.

Le assicurazioni obbligatorie di pensione importano trasferimenti di reddito a fini sociali sotto forma di contributi, i quali costituiscono un imponente prelievo di disponibilità liquide, che da un lato influiscono negativamente sulle possibilità di raccolta di nuovo e libero risparmio assicurativo, dall'altro creano, con la erogazione delle pensioni, un benefico effetto sui consumi, da cui dipende il processo della produzione e del risparmio e quindi anche la raccolta di assicurazioni sulla vita di capitale e di rendita. Nel 1960 le pensioni I.N.P.S., di Stato, di enti autonomi e di enti vari hanno raggiunto l'importo di ben 1.040,5 miliardi.

I premi di assicurazione sulla vita, che rappresentavano nel 1938 lo 0,85% del reddito nazionale, erano scesi nel 1948 allo 0,22% del reddito stesso; ora sono risaliti a circa lo 0,51%, il che va posto in relazione da un lato con l'aumento del reddito netto, e dall'altro con l'aumento della popolazione. Ciò dice quanto cammino debba ancora fare l'assicurazione sulla vita, compresa dall'aumento dei consumi individuali e di difficile espansione fra le categorie di prestatori d'opera e di lavoratori autonomi, che si avvantaggiano del trasferimento obbligatorio di una parte del reddito nazionale a fini di redistribuzione sociale.

L'assicurazione sulla vita opera nel nostro Paese in una popolazione in aumento, le cui categorie, configurate in funzione del loro reddito medio, sono in istato di notevole modificazione quantitativa.

Rispetto al 1938, la popolazione attiva ha un'età media più elevata e gli anziani improduttivi sono aumentati; onde consegue che occorre produrre, risparmiare, investire di più per provvedere anche al benessere delle classi anziane non più produttive.

La libera assicurazione sulla vita può e deve svolgere la sua parte per assolvere questo debito verso gli anziani, ma è necessario che essa venga sorretta e non già mortificata con onerosi gravami. Sarebbe stato perciò desiderabile che il recente disegno di legge per la riduzione degli oneri fiscali sui premi di assicurazione non si fosse limitato ad una riduzione insignificante, anche perchè comporterà notevoli spese per la modifica delle schede contabili e delle matrici delle quietanze.

Desideriamo anzi sottolineare che, se si volesse provvedere agli an-

ziani non più produttivi, per integrare le pensioni costituite obbligatoriamente, quando siano considerate dal beneficiario troppo modeste, o per erogare rendite a coloro che durante la vita attiva non furono soggetti all'assicurazione obbligatoria di vecchiaia, invalidità e superstiti, si potrebbe, fra l'altro, seguire il recente esempio dell'Inghilterra, che ha esentato le rendite dall'imposta sul reddito, provocando, in breve tempo, un eccezionale aumento delle assicurazioni.

In Italia, le pensioni corrisposte dall'I.N.P.S., obbligatorie e facoltative, sono esenti da imposta di ricchezza mobile ed il loro costo è in parte a carico dello Stato, cioè della collettività. Invece le pensioni (rendite immediate e differite) corrisposte dall'I.N.A. e dalle altre imprese, oltre ad avere costi tecnici e non politici, sono esenti da imposta di ricchezza mobile solo fino a lire 240.000 annue di rendita, e sono gravate dell'imposta del 4,20% da L. 240.000 a L. 960.000 e dell'8,40% sulla eccedenza.

A testimoniare l'urgenza di liberali interventi del legislatore, si consideri che, mentre il reddito nazionale lordo è 126,7 volte e il costo della vita circa 70 volte rispetto al 1938, i premi del lavoro diretto italiano di tutte le imprese assicuratrici sulla vita rispetto al medesimo 1938 — a stare alle previsioni, in mancanza ancora dei dati ufficiali — sono 76 volte e la produzione nuova è circa 96 volte.

E' evidente che persistono — anche se attenuati — degli ostacoli di fondo contrari allo sviluppo del risparmio assicurativo. Essi debbono essere seriamente meditati.

Il 1960 è stato per l'Istituto un anno difficile, perchè l'esercizio industriale è stato turbato dallo sciopero del personale delle sei maggiori Agenzie generali (Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Firenze), costituenti circa il terzo del potenziale produttivo e di portafoglio dell'Istituto e della collegata « Le Assicurazioni d'Italia ». Lo sciopero, iniziato nel giugno del 1959, è terminato di fatto nel dicembre scorso. Nel successivo gennaio sono stati firmati presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale gli atti che hanno concluso, con generale soddisfazione, la vertenza, la quale riguardava il personale che nel 1947 apparteneva alle gestioni agenziali dirette dell'Istituto. L'accordo ha anche dato un equilibrato assetto alle condizioni giuridiche ed economiche per il personale di futura assunzione da parte delle predette maggiori Agenzie generali, siano esse in gestione libera o in gestione diretta, il che darà un valido contributo all'economia delle gestioni.

Eccezionalità e caratteristiche dello esercizio.

Durante l'anno sono state felicemente risolte, con notevole sacrificio finanziario, due annose questioni che turbavano l'armonia aziendale: la controversia per la cosiddetta « mensilità utili » e quella per l'adeguamento delle pensioni pagate successivamente alla scadenza dell'accordo di previdenza del 6 ottobre 1951. Confidiamo che possa presto risolversi anche la questione del trattamento di pensione per il personale attualmente in servizio: è la sola questione importante, attinente ai rapporti col personale, che ancora resti da definire.

Infine è stato sottoscritto il nuovo accordo collettivo normativo-giuridico, quinquennale, ed il nuovo accordo economico, triennale, che soddisfano, in larga misura, aspirazioni molto sentite ed attese da parte del personale, il quale continua nello sforzo produttivistico che già nel 1959 si era manifestato in modo soddisfacente.

Il nostro Istituto, nonostante le difficoltà incontrate nelle sei maggiori Agenzie generali, ha potuto aumentare la produzione del 14,17% e del 9,55% l'introito dei premi del lavoro diretto. Le ricerche operative di mercato, svolte dalla Direzione generale fin dal 1959, pongono in evidenza come, nel sistema sempre valido della gestione libera delle Agenzie generali, occorranno nuovi metodi di organizzazione produttiva e nuovi mezzi di penetrazione nella popolazione attiva, anche all'infuori degli schemi che si dimostrarono proficui per il periodo 1923-1938 e per l'ambiente di mercato nel quale allora l'Istituto operava. Lo Statuto organico consente all'Istituto, nella sua adeguata interpretazione ed applicazione, di non restare indietro rispetto ai sistemi organizzativi, territoriali e di produzione, seguiti dalle grandi imprese assicuratrici in Italia e fuori d'Italia. L'adeguamento dell'organizzazione produttiva richiede, com'è naturale, l'adesione volenterosa ed attiva degli Agenti generali.

Nell'esercizio decorso è entrata in funzione — dopo congruo esperimento — l'automazione delle assicurazioni collettive. Questo ramo, nel quale l'I.N.A. ha una raccolta di premi pari a circa il 72% della raccolta nazionale, subisce i riflessi dell'incertezza legislativa perdurante dal 1945. E' auspicabile che questa incertezza abbia termine, con l'istituzione del fondo di garanzia e di integrazione dell'indennità agli impiegati, secondo il disegno di legge già approvato, il 3 ottobre 1956, dalla Camera dei Deputati, mantenendo la facoltà di scelta fra detto fondo e le forme assicurative. E' proseguita la programmazione dei processi di automazione che porteranno l'I.N.A. a completare nel 1963 l'ammodernamento amministrativo, di sede e periferico, destinato a ridurre i costi e a migliorare i servizi.

Con decorrenza dal gennaio del decorso esercizio abbiamo rilevato il portafoglio del ramo capitalizzazioni della Società affiliata « Praevidentia », per consentire alla stessa un'autonoma funzione con l'esercizio dell'assicurazione sulla vita e all'I.N.A. l'esercizio diretto della capitalizzazione.

Questo ramo di attività corre il rischio di estinguersi, ove mai lo art. 127 del Testo Unico della legge sulle imposte dirette dovesse essere interpretato nel senso che i cosiddetti interessi tecnici applicati al conto delle riserve matematiche siano soggetti all'imposta di ricchezza mobile, contro il disposto dell'art. 33 del Testo Unico delle leggi sulle assicurazioni private che assimila il regime della capitalizzazione a quello dell'assicurazione sulla vita. Nei Paesi economicamente evoluti si cerca di favorire la capitalizzazione quando è esercitata da imprese soggette a controllo e obbligate all'applicazione dei medesimi criteri tecnici che regolano l'assicurazione sulla vita: è perciò sperabile che l'Italia non sia da meno.

Alla fine del decorso esercizio si è profilata una variazione nella consistenza patrimoniale, perchè l'Istituto è stato autorizzato ad aumentare i suoi investimenti in titoli azionari quotati in borsa, allargando così la sua partecipazione nelle industrie telefonica, siderurgica e chimica, come risulterà dal bilancio 1961.

Mentre procede ad aumentare gli investimenti immobiliari, l'I.N.A. si propone di partecipare alla produzione della ricchezza nazionale anche mediante un prudente investimento in azioni primarie quotate in borsa, fidando in particolare che le imprese industriali a partecipazione statale, appartenenti ai settori anzidetti ed a quello elettrico, continueranno a fare una politica di investimenti, ammortamenti e dividendi, di soddisfazione per gli azionisti « cassetisti ».

Il portafoglio titoli a reddito variabile (azioni) rappresenta un importo inferiore al 3% del totale degli investimenti, quindi notevolmente inferiore al limite tecnicamente consigliabile per una equilibrata distribuzione degli investimenti fra quelli a reddito fisso e quelli a reddito variabile, necessaria per contemperare l'esigenza di reddito e sua capitalizzazione con l'esigenza di difesa dei valori patrimoniali.

Il saggio globale di investimento è rimasto immutato rispetto al 1959; era diminuito dello 0,10% nel 1959, rispetto al 1958.

Ma resta anche ferma la tendenza alla riduzione del saggio dei nuovi investimenti, come necessaria ed utile conseguenza della modificazione

Investimenti e saggi di rendimento.

di struttura della economia italiana, la cui influenza già da qualche tempo si avverte negli investimenti delle disponibilità dell'anno.

Secondo i dati della Banca d'Italia, dal 1957 al 1960 il tasso medio di rendimento dei titoli di Stato è disceso dal 7,19 al 5,24%; quello delle obbligazioni di istituti di credito mobiliare dal 7,24 al 5,37%; quello delle obbligazioni di istituti di credito immobiliare dal 6,59 al 5,42% e quello delle obbligazioni di imprese industriali dal 6,65 al 4,35%.

Il reddito degli immobili vincolati cresce in assoluto, ma gli oneri di manutenzione e di ammodernamento stanno aumentando; il reddito unitario dei nuovi immobili tende perciò a ridursi.

Tutto ciò implica riduzione degli utili di sovrainteresse, che, insieme agli utili di mortalità, coprono il disavanzo fra spese effettive e spese teoriche comprese nei caricamenti dei premi di assicurazione sulla vita.

L'assicurazione dei crediti all'esportazione.

L'Istituto, nella sua qualità di agente dello Stato per l'assicurazione dei crediti all'esportazione, ha provveduto al maggior peso di gestione dovuto all'aumento della copertura statale dei rischi d'esportazione.

I Paesi importatori, per i quali ha operato l'intervento assicurativo, erano 9 nel 1955 e sono ora saliti a 48.

Gli importi più notevoli di garanzie concesse dal Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione sono stati, in ordine di importanza, per forniture all'Argentina, alla Jugoslavia, al Venezuela, alla Turchia, al Cile, alla Polonia, all'India, al Messico, all'Indonesia, all'URSS, alla Grecia, alla Bolivia, alla Francia, all'Egitto, alla Romania, al Perù, all'Iran, alla Giordania, alla Colombia e alla Svezia.

I capitali assicurati nel 1960 hanno superato i 218 miliardi di lire, entrando in rischio nel medesimo anno per oltre 125 miliardi. I premi netti complessivi hanno raggiunto 6.475 milioni. I sinistri denunciati nell'anno ammontano a 4.627 milioni. Il fondo accumulato ha raggiunto 4.139 milioni. Queste cifre confermano lo sviluppo dell'industria esportatrice italiana.

I rami danni esercitati dall'assicurazione privata.

L'elaborazione della legge sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile per i danni causati dai veicoli segue il suo lento itinerario; la legge avrà proficua efficacia se realizzerà la disciplina tecnica necessaria a tutelare tanto l'interesse degli utenti quanto quello degli assicuratori.

L'introito dei premi nei rami danni esercitati dall'assicurazione privata è sempre in ascesa in elevata misura; ma l'andamento tecnico emer-

gente dal rapporto fra sinistri e premi di competenza nei rami incendio, trasporti, grandine, responsabilità civile, infortuni di gruppo, è così poco soddisfacente che si pone l'interrogativo se non sia ormai giunto il tempo di integrare le disposizioni del Testo Unico delle leggi sulle assicurazioni private, nel senso che sia prescritta, come per l'esercizio del ramo vita, l'approvazione ministeriale delle tariffe di assicurazione contro i danni.

Certo il prestigio e l'interesse del mercato italiano esigono che tutte le imprese svolgano una politica concorrenziale ragionevole e contenuta nei limiti tecnici.

Abbiamo confermato, come principali azionisti della collegata « Le Assicurazioni d'Italia » e dell'affiliata « Fiumeter », l'orientamento di strenua difesa dei criteri tecnici di assunzione dei rischi, di riforma dei vecchi portafogli, di esattezza e prontezza nella perizia e liquidazione dei danni, di razionalizzazione del lavoro, di ricerca del giusto rapporto fra spese e premi. Consigli di amministrazione, direzioni generali e personale sono impegnati a raggiungere tali obiettivi. Le rispettive organizzazioni agenziali sono chiamate a cooperare nella consapevolezza del genuino interesse comune.

I risultati dei bilanci 1960 delle due Società dimostrano i progressi raggiunti sulla giusta via.

Affinchè l'organizzazione della « Fiumeter » potesse contare anche sull'apporto del ramo vita, influente sulla qualità e quantità dei collaboratori locali e sulle entrate agenziali, abbiamo favorito l'unità di organizzazione esterna e accordi di collaborazione amministrativa fra la « Fiumeter » e l'altra nostra affiliata « Praevidentia », la quale ultima ha già infatti iniziato l'esercizio del ramo vita in conformità di una convenzione organizzativa con la « Fiumeter ».

L'operazione, svolta sotto i nostri auspici, è destinata a dare felici risultati in non molto tempo, e va anche considerata come un contributo dell'I.N.A. all'espansione dell'assicurazione vita in Italia mediante l'ingresso di nuovi operatori nel mercato costituito da cinquanta milioni di italiani, il cui reddito cresce, ma la cui propensione al risparmio assicurativo ha bisogno ancora di molte e varie sollecitazioni.

Segnaliamo i buoni risultati ottenuti dall'Unione Italiana di Riassicurazione e dalla Compagnia di Roma, nelle quali abbiamo cospicue partecipazioni. Ci auguriamo che queste due Società riassicuratrici possano presto dimostrare in forma concreta la loro solidarietà nell'interesse dello sviluppo della riassicurazione italiana nel mondo.

Le partecipazioni assicurative.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

2

- L'ATTIVITÀ INDUSTRIALE E PATRIMONIALE

L'ammontare complessivo dei nuovi capitali assicurati, rendite decuplate incluse, ha raggiunto, nell'esercizio 1960, il cospicuo importo di L. 220.457.170.161 contro L. 192.327.686.865 dell'esercizio precedente.

La produzione

Nella produzione del 1960 è compresa la produzione del ramo capitalizzazioni assunto in questo esercizio direttamente dall'Istituto in relazione all'acquisto di una parte del portafoglio della Società « Praevidentia ».

L'incremento verificatosi, di oltre 28 miliardi di lire contro i 13 e mezzo dell'esercizio 1959, costituisce un forte balzo in avanti e sta a dimostrare come lo sforzo produttivo dell'Azienda sia stato coronato da felice successo.

Per i tre rami (assicurazioni ordinarie, collettive e popolari) il capitale medio si ragguaglia a L. 722.074 contro L. 698.350 dell'esercizio precedente, con un incremento pari al 3,40%. Nell'esercizio precedente si era registrato un incremento del 19,05%, essendo passato il capitale medio da L. 586.583 del 1958 a L. 698.350 del 1959.

Motivo di soddisfazione è l'aumento sensibile del numero dei contratti: infatti esso passa da 275.403 dell'esercizio 1959 a 305.560 dell'esercizio 1960, con un incremento percentuale del 10,95%, contro la diminuzione, verificatasi nell'esercizio precedente, del 9,74% rispetto all'esercizio 1958.

Nella cifra della produzione ordinaria sono compresi 8.165 contratti di rendite vitalizie per un ammontare complessivo di rendite annue assicurate pari a L. 1.485.329.653.

Il prospetto 1 per i rami che costituiscono il portafoglio diretto

PRODUZIONE 1960

Prospetto 1

Portafoglio diretto	N. contratti		Capitali assicurati e rendite decuplate (*)		Differenza in percentuale	
	1960	1959	1960	1959	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	61.192	55.438	103.320.267.318	81.825.741.441	+10,38	+26,27
Assicurazioni collettive	135.740	106.033	91.961.760.782	86.350.945.925	+28,02	+ 6,50
Assicurazioni popolari	107.158	113.932	24.293.417.156	24.150.999.499	- 5,95	+ 0,59
TOTALE	304.090	275.403	219.575.445.256	192.327.686.865	+10,42	+14,17
Capitalizzazioni	1.470	—	881.724.905	—	—	—
TOTALE GENERALE	305.560	275.403	220.457.170.161	192.327.686.865	+10,95	+14,63
Capitale medio (**)			722.074	698.350		+ 3,40

(*) al lordo delle riassicurazioni attive e passive.
(**) escluse le capitalizzazioni.

Prospetto 2

PRODUZIONE 1956-1960

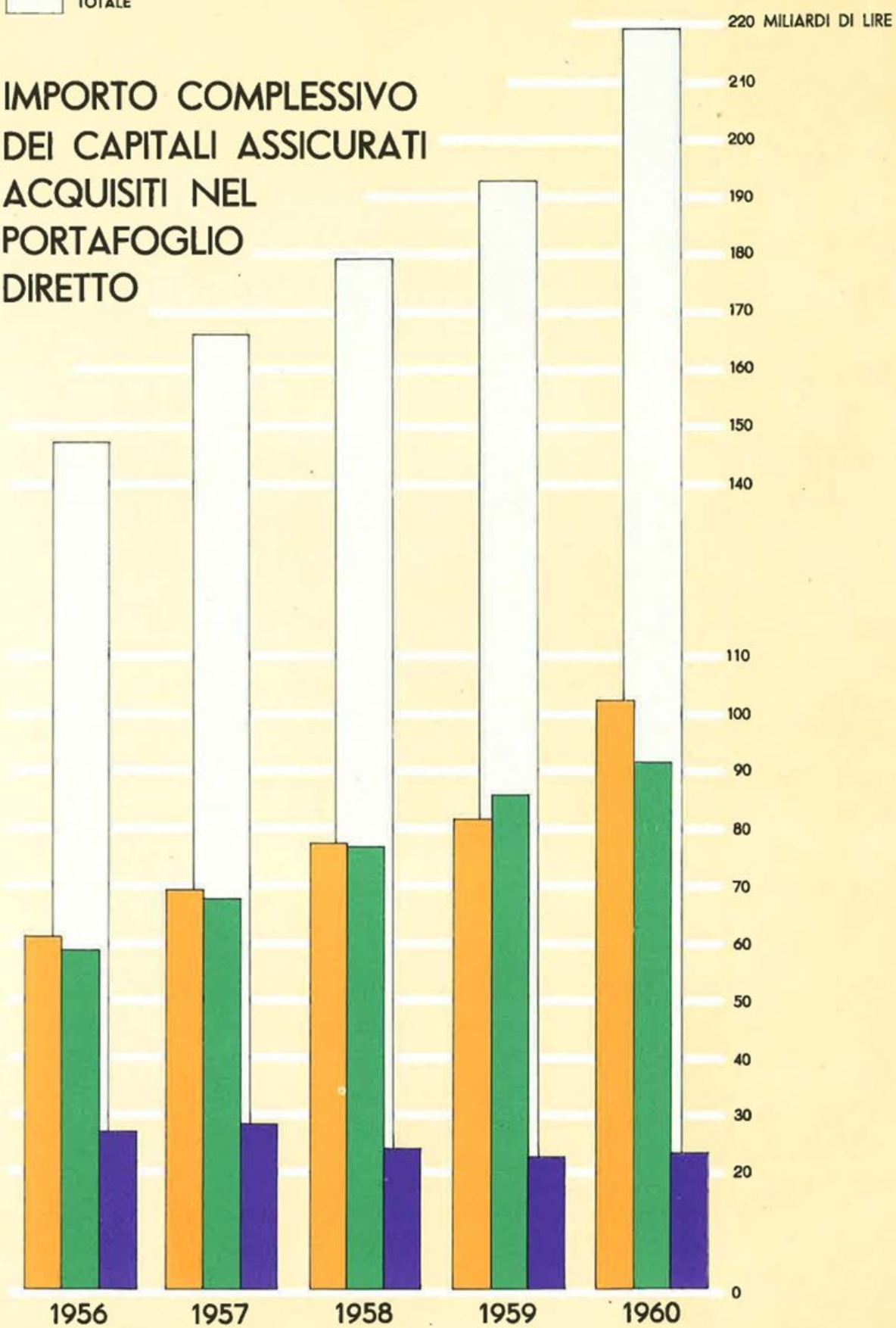
Importo dei capitali acquisiti nel portafoglio diretto

ANNO	ORDINARIE		POPOLARI		COLLETTIVE		TOTALE		
	Milioni di lire	Indice 1956=100	Milioni di lire	Indice 1956=100	Milioni di lire	Indice 1956=100	Milioni di lire	Indice 1956=100	Indice 1938=100
1956	61.010	100	27.593	100	58.190	100	146.793	100	5.012
1957	69.007	113	29.026	105	68.167	117	166.200	113	5.674
1958	76.938	126	25.178	91	76.872	132	178.988	122	7.497
1959	81.826	134	24.151	88	86.351	148	192.328	131	6.111
1960	103.320	169	24.293	88	91.962	158	219.575	150	6.566



GRAFICO I

IMPORTO COMPLESSIVO DEI CAPITALI ASSICURATI ACQUISITI NEL PORTAFOGLIO DIRETTO



CAPITALE MEDIO
NEL QUINQUENNIO 1956-1960

ANNO	Ordinarie	Indice 1938=100	Popolari	Indice 1938=100	Ordinarie e Popolari	Indice 1938=100
1956	1.186.074	5.049	166.168	8.134	370.474	6.922
1957	1.227.537	5.226	179.957	8.808	398.496	7.446
1958	1.320.520	5.622	186.232	9.116	472.848	8.835
1959	1.438.584	6.124	211.977	10.376	565.617	10.568
1960	1.668.338	7.102	226.707	11.097	703.938	13.153

dell'I.N.A. mette in evidenza i dati relativi alla produzione degli esercizi 1959 e 1960 e le cifre percentuali di raffronto.

Da dette cifre si rileva un incremento sia nei capitali che nel numero dei contratti del portafoglio ordinario; più sensibile nel numero dei contratti delle collettive, mentre si nota una certa flessione nei contratti acquisiti nel ramo popolari, dove peraltro sono in istudio dei provvedimenti atti a potenziare in notevole misura detto ramo.

L'andamento ascensionale della produzione nell'ultimo quinquennio 1956-1960 in capitali si sviluppa vigoroso in specie per i rami assicurazioni ordinarie e collettive, come risulta dai prospetti 2 e 3, nonché dai grafici I e II.

I prospetti e i grafici confermano il cospicuo sforzo produttivo compiuto nel quinquennio dall'Azienda, che ha affrontato con tenace e risolutivo impegno le molteplici difficoltà del mercato assicurativo per l'acquisizione degli affari.

Il prospetto 4, illustrato dal grafico III, raccoglie la serie cronologica della produzione dei capitali assicurati dal 1938 al 1960 espressi in lire 1938, ed indica il favorevole risultato dell'esercizio 1960, nel quale la consistenza reale della produzione perfezionata supera dell'8,82% il livello più alto precedentemente raggiunto dal nostro Istituto, nel 1942.

MIGLIAIA DI LIRE

1.700

1.600

1.500

1.400

1.300

1.200

1.100

CAPITALE MEDIO DELLA PRODUZIONE

- ORDINARIE
- ORDINARIE E POPOLARI
- POPOLARI

800

700

600

500

400

300

200

100

0

1956

1957

1958

1959

1960

1956

1957

1958

1959

1960

1956

1957

1958

1959

1960



P R O D U Z I O N E

Esercizio	Capitali assicurati, comprese le ren- dite capitalizzate, in lire 1938 (milioni di lire)	Esercizio	Capitali assicurati, comprese le ren- dite capitalizzate, in lire 1938 (milioni di lire)
1938	2.929	1949	1.631
1939	2.965	1950	1.757
1940	3.107	1951	1.611
1941	3.104	1952	1.633
1942	3.890	1953	1.720
1943	1.695	1954	1.886
1944	375	1955	2.246
1945	389	1956	2.728
1946	701	1957	3.083
1947	881	1958	3.379
1948	1.259	1959	3.712
		1960	4.250

La produzione notificata nell'esercizio dalle Imprese private ammonta a L. 37.698.586.339 (comprese le rendite decuplate) per 256.582 contratti, contro L. 28.581.738.314 per 245.122 contratti del precedente esercizio. L'incremento percentuale, rispetto al 1959, è del 4,68 per i contratti e del 31,90 per i capitali assicurati, il che fornisce una riprova dell'accentuato dinamismo delle imprese private che operano nel mercato assicurativo vita.

Eliminazioni di portafoglio

Nel corso dell'esercizio 1960 sono stati eliminati dal portafoglio diretto capitali assicurati per 107.798 milioni di lire, di cui 89.016 del portafoglio ordinarie e collettive e 18.782 per il portafoglio popolari.

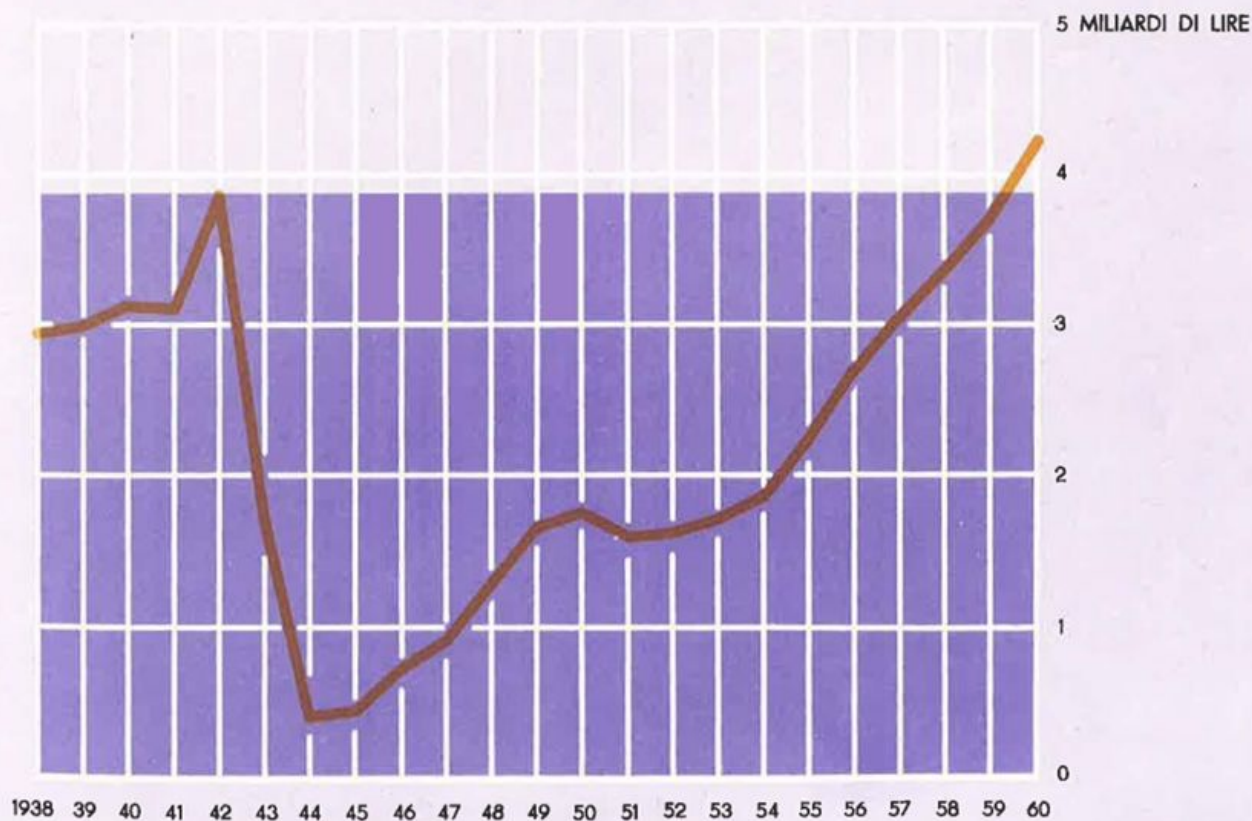
Rispetto all'esercizio precedente si è avuta una maggiore eliminazione per un totale di 20.835 milioni di lire.

Ove si tenga conto dei reingressi per riattivazioni, derivate e varie, la cifra delle eliminazioni nette passa da 107.798 milioni di lire a 88.742, cui corrisponde la percentuale del 10,14 rispetto al capitale mediamente in vigore nell'esercizio; la corrispondente cifra netta del 1959 era di 78.288 e la relativa percentuale del 10,34.

Nelle cifre suesposte non è compreso l'importo di lire 14.007 milioni

PRODUZIONE PERFEZIONATA

CAPITALI ASSICURATI IN LIRE 1938



relativo alle scadenze delle temporanee annuali entrate nell'esercizio stesso ma non figuranti nello stato del portafoglio.

Le percentuali di eliminazione nel quinquennio 1956-1960, riferite ai capitali mediamente in vigore in ciascun esercizio, risultano dal prospetto 5.

Prospetto 5

ELIMINAZIONI DAL PORTAFOGLIO
RISPETTO AI CAPITALI IN VIGORE NELL'ESERCIZIO

Portafoglio	1956	%	1957	%	1958	%	1959	%	1960	%
Ord. e Coll. . .	50.348	11,05	56.620	11,00	62.302	10,84	66.810	10,50	89.016	11,93
Popolari . . .	14.015	15,84	17.689	17,16	20.307	17,86	20.154	16,67	18.782	14,60
TOTALE	64.363	11,83	74.309	12,03	82.609	12,00	86.964	11,48	107.798	12,32

Le percentuali complessive di eliminazione distinte per cause principali, rispetto ai capitali mediamente in vigore nell'esercizio, sempre al netto delle scadenze delle temporanee annuali, risultano per i vari anni dal 1956 al 1960 dal prospetto 6.

Prospetto 6

ELIMINAZIONI DI PORTAFOGLIO
SECONDO LE CAUSE D'ELIMINAZIONE

Causa di uscita	1956		1957		1958		1959		1960	
	Importo in milioni di lire	%	Importo in milioni di lire	%	Importo in milioni di lire	%	Importo in milioni di lire	%	Importo in milioni di lire	%
Rescissioni . .	19.310	3,55	21.393	3,46	25.040	3,64	23.644	3,12	24.729	2,83
Riscatti . . .	21.994	4,04	28.062	4,54	30.840	4,48	32.162	4,25	40.077	4,58
Sinistri . . .	2.068	0,38	2.330	0,38	2.752	0,40	3.285	0,43	3.940	0,45
Scadenze . . .	1.829	0,34	2.416	0,39	5.300	0,77	5.969	0,79	6.138	0,70

Il portafoglio dell'Istituto, alla fine dell'esercizio 1960 risulta costituito da 5.080.901 contratti, per un ammontare di capitali di lire 1.055.939.230.871 e di rendite per L. 6.284.512.704, come è esposto nel prospetto 7: sia i capitali che le rendite sono indicati al netto delle maggiorazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione il 28 giugno 1956.

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

L'incremento rispetto all'esercizio 1959 risulta di L. 148.958.365.714 sui capitali e di L. 648.766.533 sulle rendite; l'incremento dei capitali nell'esercizio precedente risultava di L. 76.860.006.802. Sull'incremento del 1960, ha influito, per circa 40 miliardi, il nuovo sistema di computo dei capitali assicurati, di cui alle istruzioni ministeriali.

Mentre sui contratti si verificava nell'esercizio precedente un regresso di 25.561 unità, alla fine del 1960 risulta un incremento di 134.440 contratti. L'incremento di capitali è costituito da L. 125.296.264.257 per il portafoglio diretto e da L. 23.662.101.457 per il portafoglio delle cessioni legali.

L'ammontare delle riserve matematiche, alla fine dell'esercizio, risulta di un importo pari a L. 234.261.571.559, mentre alla fine del 1959 la corrispondente cifra era di L. 202.428.963.526; l'incremento si ragguaglia, quindi, a L. 31.832.608.033 contro L. 23.816.941.492 dell'esercizio precedente.

Le provvigioni di acquisto da ammortizzare, che vanno portate a detrazione dalle riserve matematiche, ammontano a L. 8.237.351.240. Esse sono state valutate con criteri ancora più cautelativi di quelli adottati

Prospetto 7

PORTAFOGLIO IN VIGORE E RISERVE MATEMATICHE

PORTAFOGLIO	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie	Totale delle riserve
Diretto	3.301.298	917.706.799.584	5.791.945.107	209.141.620.433	236.759.477	209.378.379.910
Cessioni legali	1.779.603	138.232.431.287	492.567.597	24.681.480.165	51.711.484	24.733.191.649
TOTALI	5.080.901	1.055.939.230.871	6.284.512.704	233.823.100.598	288.470.961	234.111.571.559
Riserva soprapremi						150.000.000
RISERVE MATEMATICHE al 31-12-1960						234.261.571.559
Provvigioni di acquisto da ammortizzare						8.237.351.240
RISERVE MATEMATICHE nette						226.024.220.319

l'anno precedente, apportando una ulteriore riduzione al coefficiente dello zillmeraggio, che d'altra parte è stato limitato al solo portafoglio diretto delle assicurazioni ordinarie.

I risultati conseguiti sono:

— Riserve matematiche al lordo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare	L.	234.261.571.559
meno le provvigioni stesse	»	8.237.351.240
— Riserve matematiche sui contratti in corso:		
— al 31 dicembre 1960	»	226.024.220.319
— al 31 dicembre 1959, compreso l'apporto relativo al portafoglio ceduto dalla « Praevidentia »	»	198.016.736.648
— Incremento dell'esercizio	L.	28.007.483.671

L'incremento corrispondente dell'esercizio 1959 risultava di lire 25.372.982.776.

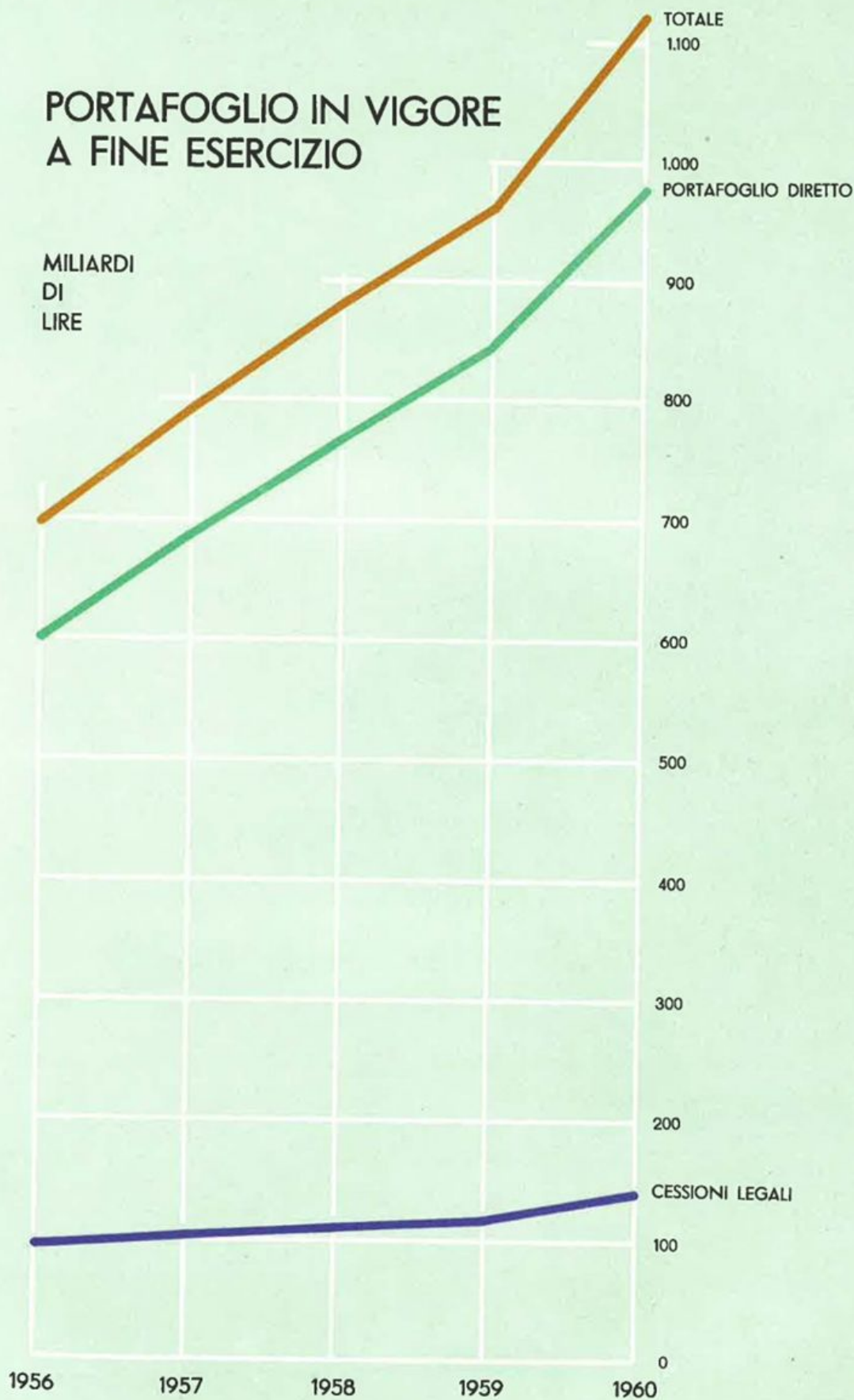
Prospetto 8

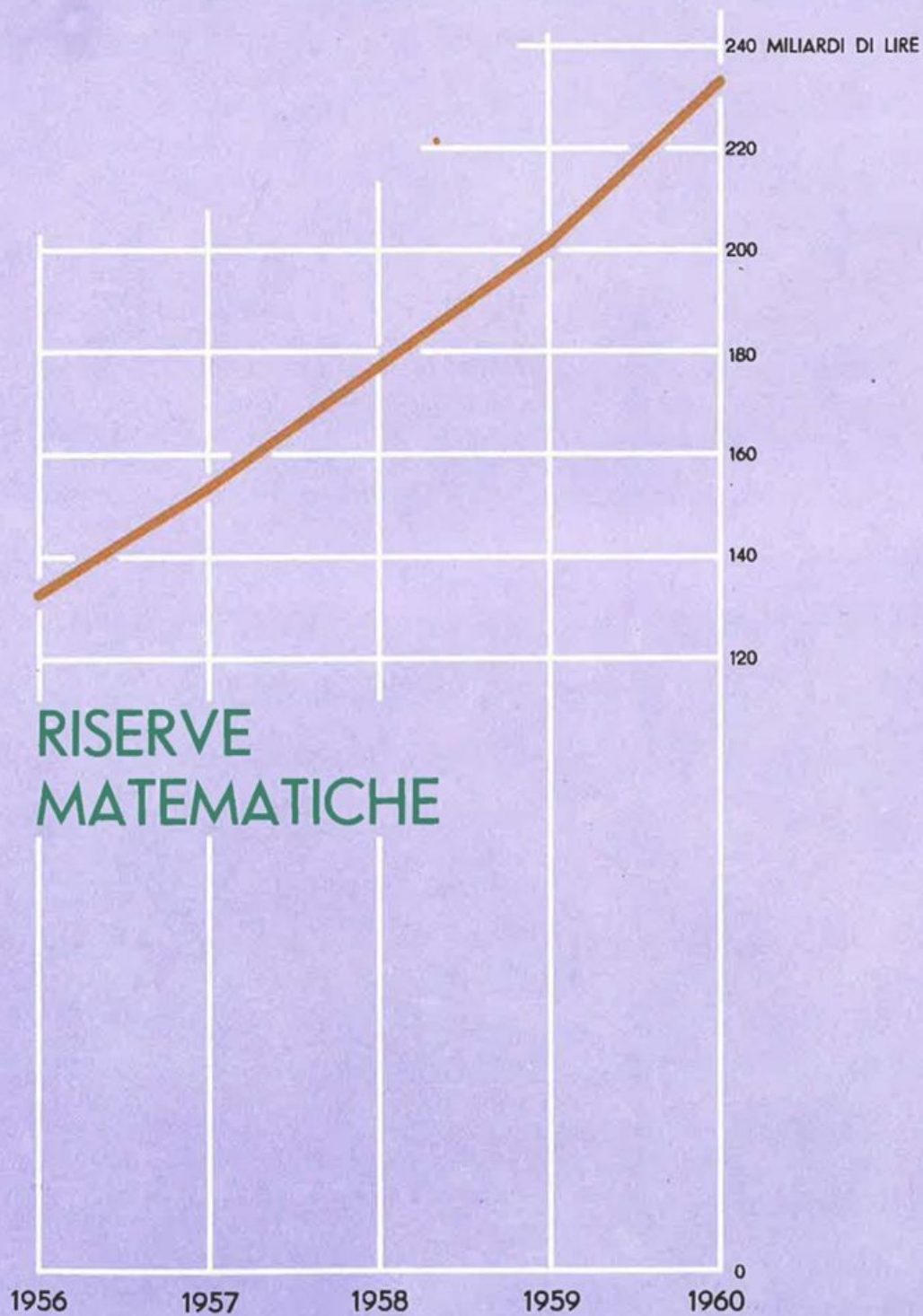
PORTAFOGLIO IN VIGORE A FINE ESERCIZIO
E RISERVE MATEMATICHE NEL QUINQUENNIO 1956-1960

Esercizio	Portafoglio						Numeri indici (1956 = 100)		
	Capitali assicurati (in milioni di lire)	Rendite (in milioni di lire)	Riserve matematiche comprese riserve spese e riserve soprapremi (in milioni di lire)	Provvigioni di acquisto da ammortizzare (in milioni di lire)	Rapporto tra riserve matematiche lorde e capitali assicurati comprese le rendite decupiate	Quota di zillmeraggio in % delle riserve lorde	Capitali	Rendite	Riserve nette
1956	674.046	2.270	136.256	11.446	0,196	8,40	100	100	100
1957	754.192	3.810	157.204	11.429	0,198	7,27	112	168	117
1958	830.121	4.878	178.612	11.299	0,203	6,33	123	215	134
1959	906.981	5.636	202.429	9.743	0,210	4,81	135	248	154
1960	1.055.939	6.285	234.262	8.237	0,209	3,52	157	277	181

PORTAFOGLIO IN VIGORE A FINE ESERCIZIO

MILIARDI
DI
LIRE





**RISERVE
MATEMATICHE**



Alla fine dell'esercizio 1960 le riserve delle riassicurazioni passive ammontano a L. 4.420.356.727, quindi le riserve matematiche al lordo delle riassicurazioni passive e delle provvigioni di acquisto da ammortizzare risultano pari a L. 238.681.928.286, che, al netto delle provvigioni di acquisto da ammortizzare, si riducono a L. 230.444.577.046.

L'ammontare globale dei capitali assicurati, comprese le rendite decuplate, al lordo delle riassicurazioni passive, si ragguaglia a L. 1.147 miliardi 583.798.531.

L'andamento del portafoglio in vigore e delle riserve matematiche alla fine degli anni del quinquennio 1956-1960 è esposto nel prospetto 8.

Dal prospetto citato e dai grafici IV e V si rilevano notevolissimi aumenti per le voci esposte; infatti, rispetto al 1956, i capitali assicurati si sono incrementati del 57% e le rendite del 177%, mentre per le riserve l'incremento risulta pari all'81%.

Anche in questo esercizio è confermato, come era da aspettarsi, lo andamento rapidamente decrescente delle percentuali delle quote di zillmeraggio.

L'ammontare dei premi di competenza dell'esercizio 1960 si ragguaglia a L. 47.517.314.110; di essi le quote di spettanza dei riassicuratori e dei coassicuratori sono pari a L. 1.856.714.451; ne segue che l'ammontare netto dei premi di competenza dell'esercizio risulta pari a L. 45.660.599.659.

Premi di competenza del portafoglio complessivo

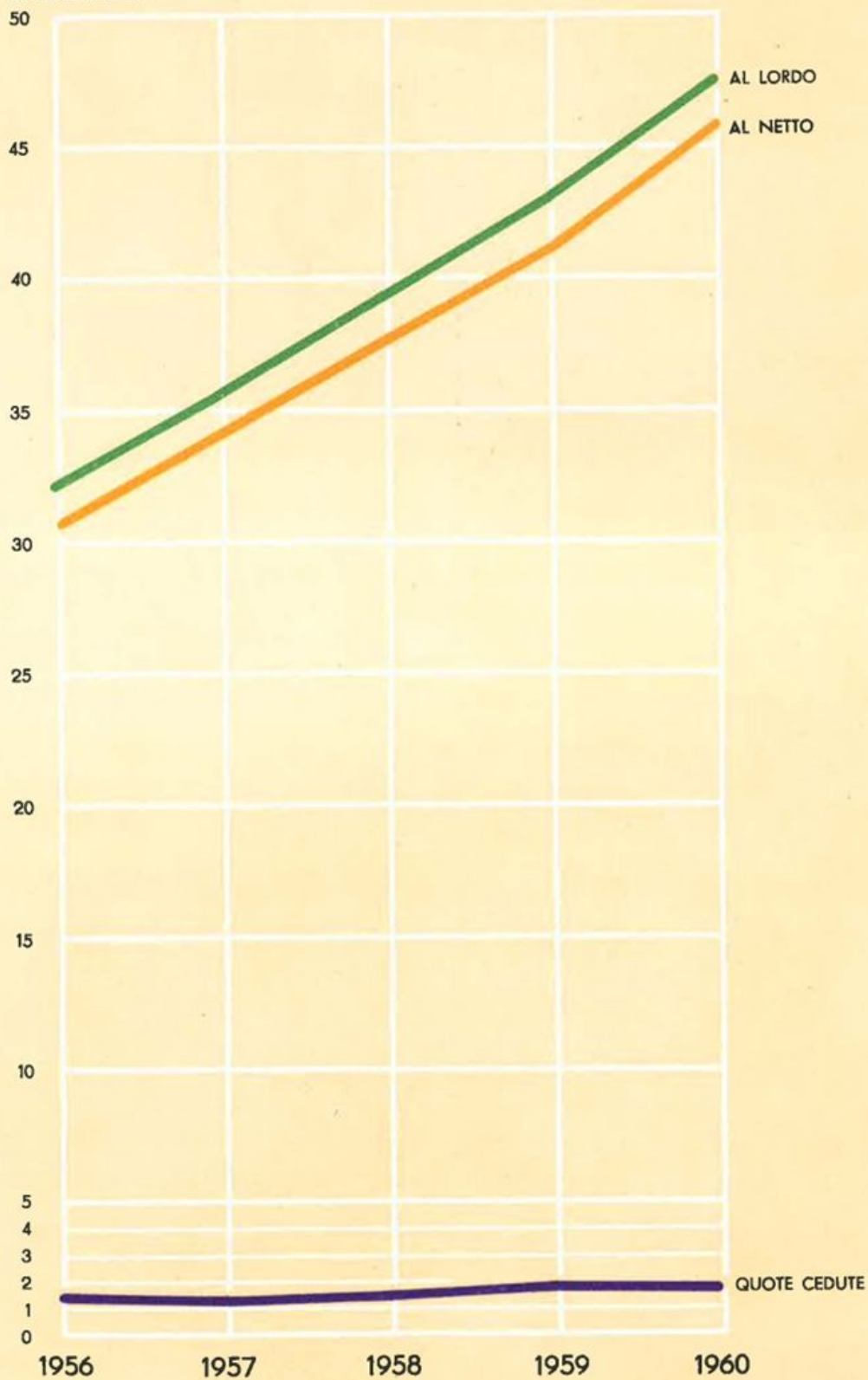
Prospetto 9

PREMI DI COMPETENZA E LORO INCREMENTO
NEL QUINQUENNIO 1956-1960

Anno	Premi di competenza al lordo delle quote cedute	N. indice 1956= 100	Quote cedute	Premi di competenza al netto delle quote cedute	N. indice 1956= 100	Incremento annuo dei premi al netto	%
1956	32.157.358.711	100	1.517.593.807	30.639.764.904	100	3.533.413.138	—
1957	35.597.004.102	111	1.406.205.896	34.190.798.206	112	3.551.033.302	11,59
1958	39.208.262.721	122	1.552.421.031	37.655.841.690	123	3.465.043.484	10,13
1959	42.992.891.189	134	1.884.543.195	41.108.347.994	134	3.452.506.304	9,17
1960	47.517.314.110	148	1.856.714.451	45.660.599.659	149	4.552.251.665	11,07

PREMI DI COMPETENZA

MILIARDI DI LIRE



Nel prospetto 9 e nel grafico VI sono riportati, per il quinquennio 1956-1960, i premi di competenza al lordo e al netto delle quote cedute, nonché gli incrementi annui dei premi netti: dal prospetto si rileva che l'introito premi dell'esercizio 1960, al netto delle riassicurazioni passive, supera del 49% la corrispondente cifra del 1956, primo anno del quinquennio in esame.

Nel 1960 le somme liquidate per sinistri, scadenze, riscatti e rendite, al netto delle quote riassicurate, assommano a L. 16.046.797.644, com'è esposto nei prospetti 10 e 11 (quest'ultimo riguardante il quinquennio 1956-1960), illustrati dal grafico VII. Ad esse fa riscontro per il precedente esercizio l'importo di L. 14.677.579.129; si è quindi verificato un incremento assoluto di L. 1.369.218.515, da attribuire per L. 508.890.287 alle scadenze e per L. 700.672.185 ai riscatti.

Oneri di portafoglio

Prospetto 10

SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL 1960

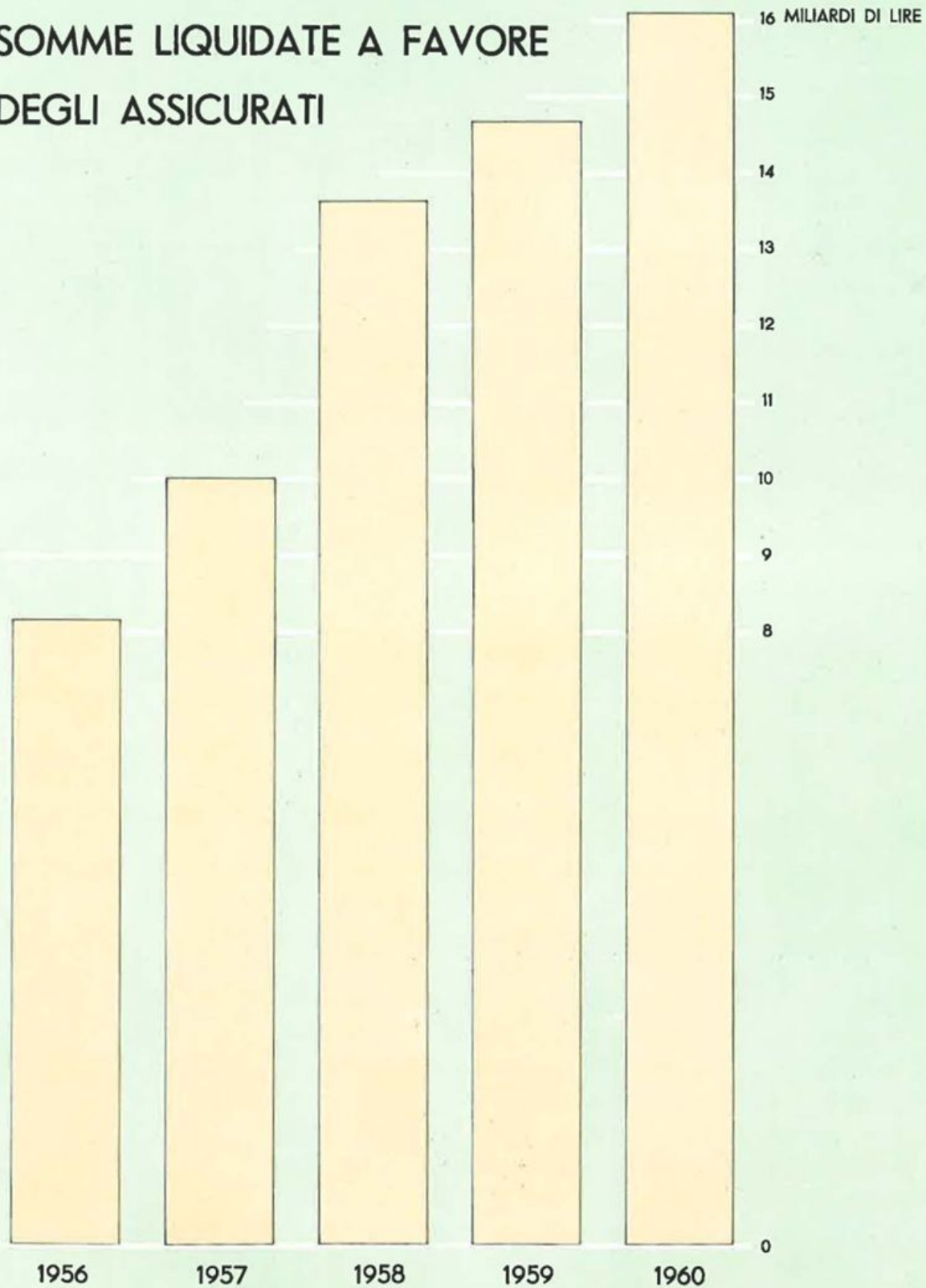
	al lordo delle cessioni	a carico di riassicuratori e coassicuratori	a carico dell'I.N.A.
Sinistri	3.421.592.913	275.717.023	3.145.875.890
Scadenze	4.543.839.655	132.767.844	4.411.071.811
Riscatti	8.473.889.309	258.603.206	8.215.286.103
Rendite	276.996.400	2.432.560	274.563.840
TOTALI .	16.716.318.277	669.520.633	16.046.797.644

Prospetto 11

SOMME LIQUIDATE AGLI ASSICURATI NEL QUINQUENNIO 1956-1960

Anno	a carico dell'I.N.A.
1956	8.282.110.408
1957	10.029.436.569
1958	13.670.705.694
1959	14.677.579.129
1960	16.046.797.644

SOMME LIQUIDATE A FAVORE DEGLI ASSICURATI



In relazione alla partecipazione degli assicurati agli utili di bilancio degli anni compresi tra il 1930 e il 1942, è stato liquidato ai beneficiari delle polizze scadute e sinistrate nell'esercizio un importo complessivo di L. 8.229.799.

In conformità alla delibera del 28 giugno 1956, a titolo di maggiorazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie come partecipazione alle plusvalenze immobiliari, sono state erogate L. 449.036.032, delle quali L. 34.395.309 per le maggiorazioni afferenti alle quote di cessione legale. Così in meno di cinque anni l'Istituto ha erogato L. 2.273.746.434 sia ai propri assicurati che a quelli delle imprese private.

Partecipazione degli assicurati alle plusvalenze immobiliari

L'ammontare globale, al netto delle riassicurazioni e coassicurazioni passive, delle somme liquidate per impegni contrattuali, per partecipazione agli utili dei bilanci 1930-1942 e per le maggiorazioni di cui sopra, assomma a L. 16.504.063.475.

Le provvigioni e spese di produzione liquidate nell'esercizio 1960 hanno raggiunto l'importo di L. 5.772.754.119 contro quello di L. 5 miliardi 245.525.946 dell'esercizio precedente, con un incremento di L. 527 milioni 228.173, mentre le spese di incasso hanno subito un incremento di L. 117.610.764, passando da L. 1.747.750.639 del 1959 a L. 1.865.361.403 del 1960.

Provvigioni ed altre spese di produzione

Nel prospetto 12 sono poste a raffronto per i successivi esercizi del quinquennio 1956-1960 le provvigioni e spese di produzione (al lordo dei contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie), le provvigioni di incasso, al netto delle quote dovute dai riassicuratori, e, a scopo indicativo, si sono determinati anno per anno i rapporti percentuali delle dette spese complessivamente sostenute rispetto al corrispondente ammontare totale dei premi di competenza, al netto delle quote cedute.

Le somme corrisposte per i titoli suddetti, in progressivo aumento, rispecchiano le maggiori disponibilità complessive di cui ha potuto fruire l'organizzazione agenziale, mentre la serie decrescente dei rapporti percentuali sta a dimostrare il maggiore peso relativo dei premi di anni successivi e quindi il consolidamento e l'incremento del portafoglio.

SPESE DI PRODUZIONE E DI INCASSO
Rapporto rispetto ai premi di competenza
nel quinquennio 1956-1960

SPESE	1956	1957	1958	1959	1960
Provvigioni d'acquisto, contributi alle Agenzie generali per spese di contingenza e varie	4.582.478.728	5.067.020.122	5.083.728.333	5.365.525.946	5.862.754.119
Provvigioni d'incasso	1.327.679.444	1.464.778.797	1.650.691.619	1.747.750.639	1.865.361.403
Totale spese d'acquisto e incasso .	5.910.158.172	6.531.798.919	6.734.419.952	7.113.276.585	7.728.115.522
Rapporto percentuale del totale spese rispetto ai premi di competenza al netto delle quote cedute .	19,29	19,10	17,88	17,30	16,93

Spese di amministrazione

L'ammontare globale delle spese di amministrazione risulta di lire 4.326.670.158, con un incremento, rispetto al 1959, di L. 428.658.913.

Tale incremento è dovuto in buona parte ad oneri di carattere straordinario derivanti dall'applicazione di accordi economici stipulati nel corso dell'esercizio: L. 208.327.332 « una tantum » (art. 6 accordo 21.7.1960) e L. 92.060.287 « una tantum » (art. 12 accordo 30.11.1960), per un totale di L. 300.387.619; di cui L. 280.474.072 per il personale della sede centrale e L. 19.913.547 per il personale dell'organizzazione periferica.

Le spese di amministrazione per la sede centrale, di effettiva competenza dell'esercizio, ammontano per il 1960 a L. 3.589.911.306 (L. 3.870.385.378 meno L. 280.474.072 per oneri di carattere straordinario sopra indicati).

Le spese per l'organizzazione periferica, di competenza effettiva dell'esercizio, ammontano a L. 409.323.155 (L. 429.236.702 meno L. 19.913.547 per oneri di carattere straordinario).

Il complesso delle due voci rappresenta, rispetto ai premi di competenza dell'esercizio, l'8,76% contro il 9,41% del 1959.

Dal prospetto 13 si desume che le percentuali di incidenza delle spe-

se di gestione rispetto ai premi di competenza, al netto delle quote cedute, passano dall'11,99% del 1959 all'11,37% del 1960; mentre le percentuali di incidenza delle spese di produzione e di gestione su detti premi passano dal 29,30% del 1959 al 28,29% del 1960.

Escludendo dalle spese di gestione gli oneri di carattere straordinario precedentemente citati per complessive L. 300.387.619, le percentuali di cui sopra relative al 1960 si riducono rispettivamente al 10,71% ed al 27,64%.

Prospetto 13

SPESE COMPLESSIVE DI PRODUZIONE, INCASSO E GESTIONE
RISPETTO AI PREMI DI COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 1956-1960

S P E S E	1956	1957	1958	1959	1960
Spese generali di amministrazione (comprehensive dell'indennità di anzianità al personale)	4.594.758.332	4.367.673.633	5.292.593.011	4.867.096.040	5.126.430.753
Contributi ed elargizioni	68.769.231	66.200.820	64.138.900	63.343.203	64.925.249
Totale spese	4.663.527.563	4.433.874.453	5.356.731.911	4.930.439.243	5.191.356.002
Rapporti procento tra le predette spese di gestione e i premi di competenza al netto delle quote cedute	15,22	12,97	14,23	11,99	11,37
Spese complessive di produzione, incasso e gestione	10.573.685.735	10.965.673.372	12.091.151.863	12.043.715.828	12.919.471.524
Rapporti procento tra il totale delle spese di produzione e di amministrazione e i premi di competenza al netto delle quote cedute	34,51	32,07	32,11	29,30	28,29

Investimenti e redditi patrimoniali

Le disponibilità nette dell'esercizio decorso sono ammontate ad oltre 47 miliardi e sono state utilizzate nelle seguenti operazioni:

a) - acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	L. 12.227.377.170
b) - acquisto di annualità di Stato e finanziamenti contro cessione di contributi dovuti dallo Stato	» 228.129.096
c) - mutui a Provincie, Comuni, Consorzi di bonifica ed Enti vari per opere di pubblico interesse	» 5.372.538.243
d) - mutui ipotecari ordinari e mutui ad Enti vari per la costruzione di case popolari ed economiche	» 1.317.546.589
e) - partecipazioni di pubblico interesse ed assicurative	» 1.031.563.264
f) - opere inerenti la costruzione e la ricostruzione di immobili	» 2.682.979.052
g) - nuovi acquisti immobili e aree edificabili	» 6.185.817.786
h) - titoli esteri	» 8.849.834
i) - cessioni V e mutui su polizze	» 1.441.545.638
l) - depositi bancari e Cassa	» 16.800.078.456
Totale	L. 47.296.425.128

L'Istituto non ha mancato, com'è nelle sue finalità, di concorrere al finanziamento di opere di pubblico interesse, il cui sviluppo, peraltro, è stato influenzato dalla persistente situazione di liquidità del mercato finanziario.

Gli impieghi di carattere immobiliare sono risultati più consistenti rispetto all'anno precedente. Nel mercato edilizio si nota in genere una tendenza all'aumento dei costi delle aree e delle costruzioni.

Il portafoglio di titoli di Stato o garantiti dallo Stato e di cartelle fondiari ed equiparate è sensibilmente aumentato, sia in conseguenza degli acquisti eseguiti nel corso dell'anno, sia per effetto dei titoli trasferiti dalla Società « Praevidentia », a copertura delle riserve matematiche del portafoglio ceduto al nostro Istituto.

Quale tesoriere della Gestione I.N.A.-Casa, l'Istituto ha altresì provveduto alle necessità finanziarie e di cassa della Gestione stessa, in mo-

do da consentirle il normale svolgimento dei suoi programmi di lavoro, accelerati in vista della non lontana scadenza del settennio.

Nelle « partecipazioni » le somme erogate stanno a fronte degli aumenti di capitale attuati nel corso dell'anno e degli interventi nella costituzione di società con lo scopo di realizzare opere di pubblica utilità, interventi contenuti in limiti modesti, ma ai quali l'Istituto ha ritenuto di non doversi sottrarre, in considerazione appunto delle finalità predette.

Con l'I.R.I. è stato concluso un accordo per il rimborso del finanziamento effettuato nel 1957 a favore del settore telefonico, e i riflessi patrimoniali ed economici dell'accordo si avranno nel bilancio 1961.

Il prospetto 14 e il grafico VIII forniscono, per gli anni dal 1956 al 1960, la distribuzione degli investimenti patrimoniali a fine esercizio.

I rapporti percentuali dei singoli tipi di impiego rispetto al complesso del patrimonio dimostrano l'uniformità dei criteri adottati dall'Istituto per l'utilizzo delle proprie disponibilità. Gli spostamenti verificatisi sono di lieve entità o rispecchiano una situazione contingente che non mancherà di essere ricondotta ai suoi limiti consueti.

Prospetto 14

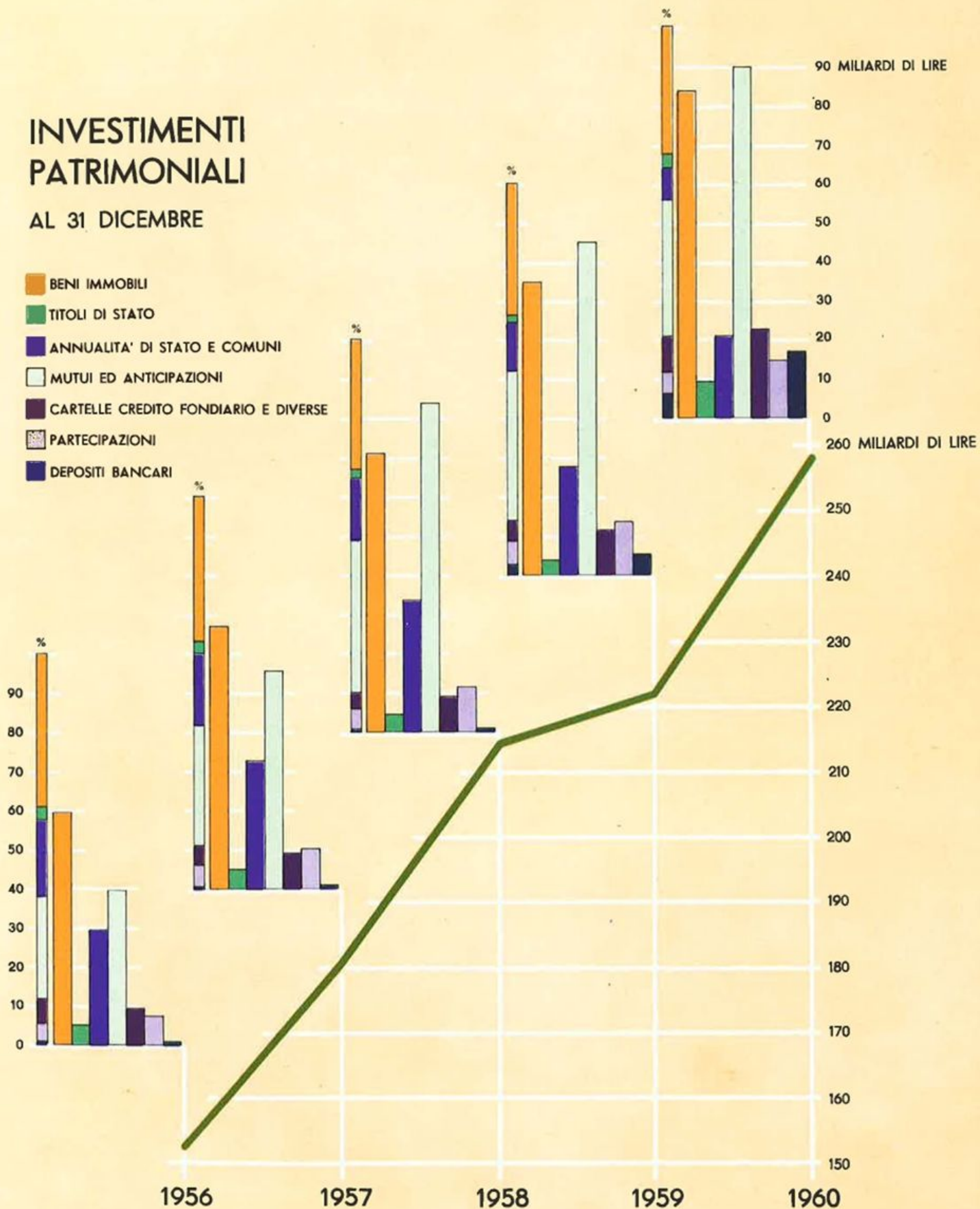
SITUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE
(milioni di lire)

Titoli dello stato patrimoniale	Voci	1956		1957		1958		1959		1960	
		Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%	Im- porto	%
I	Beni immobili	59.687	39,14	66.960	37,00	71.030	33,14	74.888	33,73	83.756	32,44
II	Titoli di Stato	5.056	3,32	5.076	2,81	4.636	2,16	3.991	1,80	9.326	3,61
III	Annualità di Stato . . .	29.367	19,26	32.615	18,02	33.514	15,64	27.485	12,38	20.933	8,11
IV	Annualità dovute da Comuni e diversi per riscatto rendite vitalizie	162	0,11	149	0,08	137	0,06	125	0,06	113	0,04
V	Mutui ed anticipazioni	39.958	26,20	55.546	30,70	83.838	39,11	84.886	38,23	89.825	34,79
VI	Cartelle credito fondiario e titoli diversi .	9.757	6,40	9.052	5,00	8.919	4,16	11.508	5,18	22.748	8,81
VII	Partecipazioni	7.598	4,98	10.597	5,86	11.512	5,37	13.718	6,18	14.730	5,71
IX	Depositi bancari	904	0,59	960	0,55	767	0,36	5.420	2,44	16.752	6,49
	TOTALE	152.489	100,-	180.955	100,-	214.353	100,-	222.021	100,-	258.183	100,-

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

AL 31 DICEMBRE

- BENI IMMOBILI
- TITOLI DI STATO
- ANNUALITA' DI STATO E COMUNI
- MUTUI ED ANTICIPAZIONI
- CARTELLE CREDITO FONDIARIO E DIVERSE
- PARTECIPAZIONI
- DEPOSITI BANCARI



I redditi netti del patrimonio per gli anni 1956-1960 sono riportati nel prospetto 15. Per l'esercizio decorso si rileva che il reddito medio complessivo, ricavato con la formula di Hardy, è rimasto invariato nella percentuale del 6,49. Le componenti, invece, hanno registrato un andamento lievemente divergente, per tendenze del resto previste.

Prospetto 15

REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO E REDDITO MEDIO
(milioni di lire)

Fonti del Reddito	1956		1957		1958		1959		1960	
	Im- porto	Red- dito me- dio %	Im- porto	Red- dito me- dio %	Im- porto	Red- dito me- dio %	Im- porto	Red- dito me- dio %	Im- porto	Red- dito me- dio %
Immobili	2.383	4,23	2.941	4,76	3.167	4,70	3.461	4,86	3.912	5,06
Altri investimenti	6.020	7,42	7.347	7,37	9.453	7,62	10.254	7,32	11.176	7,20
<i>Totale</i>	8.403	6,11	10.288	6,36	12.620	6,60	13.715	6,49	15.088	6,49

Il reddito degli immobili è passato dal 4,86% al 5,06% sia per gli aumenti di legge sui fitti soggetti a regime vincolistico, sia per l'incremento degli affitti in conseguenza dei nuovi immobili entrati in reddito nel corso dell'anno, sia infine per le migliori condizioni locative che si sono potute conseguire. La morosità contabile nelle affittanze è inferiore a quella dell'anno precedente e la sua incidenza percentuale sul reddito lordo è del pari in diminuzione. La morosità effettiva è contenuta in misura assai più bassa e del tutto normale.

Il reddito del restante patrimonio è passato, invece, dal 7,32% al 7,20%, con una lieve diminuzione del rendimento medio, verificatasi per le ragioni prima accennate. L'Istituto si è inserito, naturalmente, nella generale tendenza, adeguando i propri tassi di investimento all'evolversi della situazione del mercato finanziario, cosicchè è da prevedersi un'ulteriore discesa della suddetta percentuale.



GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive

3

- SINTESI DEL BILANCIO

Il bilancio 1960, nei suoi aspetti patrimoniali ed economici, merita qualche ulteriore nota d'insieme, sia per l'opportuno collegamento con quello precedente, che poté avvalersi, nella sua sistemazione formale, del « Fondo di rivalutazione immobili », sia per le circostanze proprie all'esercizio.

Tale Fondo, nella sua rimanenza a fine 1959 di oltre 18 miliardi, ha potuto consentire, come si dirà in seguito, qualche ulteriore utilizzo per una migliore chiarezza d'impostazione di bilancio, senza intaccarne la funzione patrimoniale.

Le variazioni del « Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. » nel corso dell'anno sono derivate dalle indennità corrisposte al personale che ha lasciato il servizio, dai cospicui accantonamenti in relazione agli oneri pregressi dipendenti dagli accordi economici stipulati, dall'effettivo introito delle indennità di anzianità del personale già distaccato presso la Società « Praevidentia », in base al contratto di cessione del 7 luglio 1960. E' risultata tuttavia una differenza di L. 2.072.545.817 per la quale si è provveduto appunto con prelevamento dal « Fondo rivalutazione immobili », di modo che il « Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. » viene ad essere ora del tutto rispondente all'ammontare delle indennità maturatesi a fine esercizio.

Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.

Ulteriore riduzione dello « Zillmeraggio » delle riserve

Proseguendo nei criteri già attuati e consentendolo il favorevole andamento dei conti industriali, si è apportata una ulteriore riduzione al coefficiente dello zillmeraggio, che rimane in essere — come si è già accennato — soltanto per una modesta aliquota relativa al portafoglio delle assicurazioni ordinarie. E' stato invece soppresso in precedenza lo zillmeraggio per le assicurazioni popolari e collettive e, ora, viene soppresso quello per le assicurazioni provenienti dalle cessioni legali. Pertanto, sebbene la produzione abbia conseguito un ulteriore incremento, le spese d'acquisto dell'esercizio, mediante la progressiva riduzione ed eliminazione delle percentuali medie di zillmeraggio, sono state praticamente del tutto assorbite; e l'importo delle stesse spese d'acquisto ancora da ammortizzare alla fine dell'anno risulta inferiore, rispetto a quello esistente al principio dell'esercizio, di oltre un miliardo e mezzo. Si confermano così le prospettive per una totale eliminazione di tale posta, giustificata d'altra parte dal grave onere sostenuto per ricostituire il portafoglio dell'Istituto, che rappresenta circa il 47% del portafoglio italiano diretto.

Ammortamento della maggiorazione di capitali e rendite

E' stato completato l'ammortamento dell'ultima quota dell'importo destinato alla maggiorazione dei capitali e delle rendite, di cui alla delibera consiliare 28 giugno 1956, con integrale rispetto del piano allora formulato. Come si dirà in seguito, altre provvidenze andranno a sostituire quelle allora adottate, la cui efficacia si riferiva alle polizze in vigore stipulate anteriormente al 1945.

Valutazione dei beni immobili

Alla valutazione dei beni immobili si è proceduto nei modi previsti dalle disposizioni di legge e i metodi seguiti si ispirano a criteri di rigorosa prudenza, com'è nelle consuetudini dell'Istituto, onde la registrazione dei beni entrati nel patrimonio prima dell'ultimo triennio è notevolmente inferiore ai valori di mercato accertati dall'analitica stima eseguita. L'importo complessivo iscritto in bilancio si è in sostanza incrementato, rispetto al 1959, del solo valore degli acquisti e delle costruzioni riferibili al 1960.

I beni entrati nell'ultimo triennio sono del pari valutati per il loro prezzo di acquisto o per il loro costo di costruzione.

Conti debitori e creditor

Le disponibilità accentrate nel conto di tesoreria della Gestione I.N.A.-Casa sono state quasi totalmente assorbite per effetto del più rapido utilizzo delle somme disposto dalla Gestione stessa in conseguenza dell'acceleramento degli acquisti e degli appalti. Correlativamente, tanto all'attivo quanto al passivo, si è verificata analoga diminuzione.

In dipendenza del suddetto acceleramento, l'Istituto ha accordato una prima anticipazione di tesoreria, che ha avuto ulteriore sviluppo nell'esercizio corrente.

Le riserve « ordinarie » e « di garanzia » si trovano iscritte nello stesso importo precedente perchè in sede di bilancio 1959 non si provvede alle assegnazioni statutarie dell'utile, che venne riportato a nuovo.

Il « Fondo ammortamento partecipazioni assicurative » risulta incrementato della consueta quota annuale, mentre il « Fondo oscillazioni valori mobiliari » registra un lieve decremento per la contabilizzazione al valore nominale di una partita di titoli di Stato, acquistata a corsi lievemente superiori.

L'insieme delle riserve è da considerarsi del tutto adeguato alle specifiche funzioni cui esse devono rispondere, anche a prescindere dalle plusvalenze insite nelle attività patrimoniali.

La loro consistenza risulta, in dettaglio, dal prospetto seguente :

	Al 31-12-1959	Al 31-12-1960	Variazioni
Riserva ordinaria	1.000.000.000	1.000.000.000	—
Riserva di garanzia	690.282.601	690.282.601	—
Riserva attività varie	1.116.019.922	1.144.603.889	+ 28.583.967
Fondo oscillazioni valori mobiliari	2.318.666.396	2.295.382.196	— 23.284.200
Fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.329.208.282	1.431.774.965	+ 102.566.683
Totali	6.454.177.201	6.562.043.651	+ 107.866.450

Si è ravvisata infine l'opportunità di costituire un accantonamento di un miliardo, sotto la voce di « fondo sopravvenienze », per far fronte ad eventuali svalutazioni di partite dell'attivo e ad oneri imprevedibili o comunque non precisabili, mediante un ulteriore utilizzo del « Fondo rivalutazione immobili » che residua così a L. 15.022.094.783.

Le uscite per normali cause di cessazione dei rapporti, dopo la progressiva contrazione dei quadri impiegatizi avvenuta ininterrottamente da molti anni, avrebbero finito per influire negativamente sull'efficienza dei servizi se non avessero trovato contropartita in una cauta e control-

Riserve patrimoniali

Quadri del personale e provvidenze relative

lata immissione di nuove forze, specie nei settori che abbisognano di un lavoro qualificato o specializzato. Durante il corso dell'anno si sono quindi banditi avvisi di assunzione per un numero limitato di laureati e diplomati allo scopo di mantenere un equilibrio interno che altrimenti avrebbe potuto venir meno con danno dell'ordinato svolgersi del lavoro; sono stati altresì assunti vari addetti a compiti di operatori di macchine elettrocontabili e di stenodattilografia.

Questi provvedimenti, che troveranno un prudente completamento nell'anno in corso, sono stati accompagnati da un'ulteriore e più rispondente strutturazione di alcuni Servizi, per renderli meglio in grado di assolvere le loro specifiche funzioni.

Riguardo ai rapporti di lavoro — come si è detto — si è svolta un'intensa attività che ha portato alla stipula di un nuovo contratto collettivo, che, mentre da un lato consente ai singoli lo sviluppo di una carriera economica in maniera più rispondente alle loro aspirazioni, dall'altro offre all'Amministrazione uno strumento di valorizzazione dei meriti per la migliore funzionalità dell'azienda.

Non sono mancati, inoltre, al di fuori delle pattuizioni contrattuali, i consueti interventi a favore del personale sotto forma di mutui per lo acquisto di alloggi e di prestiti contro cessione di quote stipendiali, a tassi di favore, contributi d'alloggio ed altri interventi vari (colonie marine e montane, Befana, premi scolastici, pacco dono a Natale, attività ricreative, ecc.).

Anche per il 1960, l'Istituto ha assunto a proprio carico le quote di assistenza malattia dovute dal personale in servizio e in quiescenza all'E.N.P.D.E.D.P. Infine, nell'intento di portare un ulteriore e decisivo contributo alla risoluzione del problema della casa a condizioni accessibili alla massa dei dipendenti, l'Istituto ha dato corso, in qualità di stazione appaltante, alla costruzione di 61 appartamenti con sovvenzione statale da assegnarsi a riscatto, in aggiunta ai 117 alloggi, in istato di avanzata realizzazione, con utilizzo dei contributi I.N.A.-Casa. Tanto l'uno che l'altro provvedimento comportano interventi complementari da parte dell'Amministrazione in misura consistente.

Organizzazione periferica

Le iniziative tendenti a migliorare gli strumenti del lavoro acquisitivo ed a favorire, nella massa del pubblico, un crescente interesse per l'atto di previdenza, in relazione anche all'aumento del reddito individuale, hanno ricevuto una particolare cura da parte della Direzione Generale.

Si sono create nuove Agenzie Generali per una più razionale distribuzione territoriale, proseguendo nell'indirizzo già in atto e dando congrua sistemazione ad altre Agenzie. Si è continuato nel programma di miglioramento quantitativo e qualitativo dei quadri di produzione, e a tale scopo si sono ulteriormente potenziati i centri di avviamento professionale per la preparazione di nuovi elementi e per attivare lo spirito competitivo dell'intera organizzazione esterna.

I tempi, peraltro, esigono ulteriori provvedimenti destinati a porre le strutture organizzative agenziali, ed in particolare gli addetti professionali alla produzione, in una situazione che garantisca al nostro Istituto e alle proprie Agenzie Generali una capacità di produzione sul mercato degna della posizione acquistata. Molto cammino è da fare su questa strada.

L'esercizio si chiude con un utile di L. 2.657.160.677, che dà la misura dell'evidente consolidamento del bilancio e del favorevole sviluppo del lavoro. Aggiunto al saldo attivo dell'esercizio precedente, si ottiene una disponibilità complessiva di L. 3.659.581.744.

Utile dell'esercizio

A norma dell'art. 54 della Legge e dell'art. 24 dello Statuto Organico viene effettuato il prelievo del 10% a favore della « riserva ordinaria », che passa da L. 1.000.000.000 a L. 1.365.958.174, e dell'ammontare di L. 309.717.399 a favore della « riserva di garanzia » che risulta elevata a L. 1.000.000.000.

Dopo gli ulteriori prelievi ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, residua l'importo di lire 2.849.630.394 che consente di destinare, a titolo di partecipazione agli assicurati, una somma di L. 1.424.815.197 ed eguale somma al Tesoro dello Stato.

La quota destinata agli assicurati, con i relativi interessi, permetterà di incrementare:

1) le polizze del portafoglio ordinarie e popolari, con le esclusioni di cui appresso, nella misura del 4‰;

2) le polizze delle forme in caso vita, le temporanee in caso di morte e le forme collettive in generale, nella misura del 2‰.

Nessuna partecipazione potrà essere riconosciuta alle rendite vitalizie immediate e alle forme in capitalizzazione pure o abbinate.

Per usufruire effettivamente della concessione occorrerà che i contratti rimangano in pieno vigore per il capitale previsto inizialmente, fino alla normale scadenza e fino alla morte dell'assicurato.

La partecipazione avrà effetto dal 1° gennaio 1961 su tutti i contratti in vigore al 31 dicembre 1960.

Le prospettive delineate nella precedente relazione trovano così piena e pronta conferma nel bilancio dell'esercizio 1960, col quale viene ripresa una tradizione interrotta da congiunture ed avvenimenti di carattere eccezionale, dopo i provvedimenti straordinari a favore degli assicurati adottati il 28 giugno 1956. L'Istituto intende con ciò assecondare le aspettative dei propri assicurati e confermare la funzione, che dalla legge gli è affidata, di guida del mercato assicurativo nazionale e di propulsore delle iniziative che valgano a suscitare, fra i risparmiatori, un più vivo interesse alla libera previdenza.

Nel chiudere la presente rassegna, che — come già si è detto — è la prima riguardante l'azione dell'attuale Amministrazione, il Consiglio dà anzitutto atto della preziosa cooperazione del Collegio Sindacale, che ha assolto il suo compito con mirabile solerzia e grande competenza. Espri-
me il più vivo apprezzamento dell'opera svolta con competenza e con energia dal Direttore Generale, confortato dall'appoggio solidale del Consiglio.

Accomuna nel suo ringraziamento i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali, i Dirigenti di ogni grado, i Funzionari e il Personale tutto, al quale va un sentimento di particolare gratitudine per l'impegno posto nel contribuire alle fortune dell'Ente. Rivolge infine un grato pensiero agli Agenti Generali e ai loro Collaboratori, impegnati col consueto zelo a dare sviluppo all'attività dell'Istituto e a consolidarne il prestigio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 27 giugno 1961

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**





PREMESSA

Il Collegio dei Sindaci in apertura di relazione sul Bilancio per lo anno 1959, nel constatare il confortante, progressivo e promettente sviluppo dell'attività assicurativa dell'Istituto e i manifesti suoi riflessi sui risultati economici e patrimoniali dell'esercizio, traeva fondato motivo per confermare che l'opera di risanamento e di assestamento dell'Azienda poteva considerarsi compiuta nel 1958, sostanzialmente consolidata nel 1959 ed avviata così al potenziamento dell'organizzazione centrale e periferica nel quadro di un meditato e coordinato piano di espansione produttiva.

L'anno 1960, quarantottesimo dalla fondazione dell'Istituto, registra nel Bilancio significative consistenze che, nella dinamica della gestione, rappresentano le realizzazioni conseguite in funzione sociale, quale caratteristica distintiva della sua attività istituzionale.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**

I - SITUAZIONE ECONOMICA

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 1960 presenta un utile netto di lire 2.657.160.677, derivato dal movimento del conto economico, i cui risultati sono riprodotti nel prospetto I e illustrati dal grafico I.

L'esposizione comparativa delle cifre registrate negli anni precedenti consente di valutare lo sviluppo evolutivo della gestione, dopo avere realizzato il proprio equilibrio.

Il favorevole andamento delle componenti il conto economico si esprime:

- con il costante aumento della consistenza dei premi di competenza;
- con il progressivo incremento dei redditi patrimoniali;
- con il contenimento delle spese di acquisto e d'incasso;
- con la contrazione delle spese generali di amministrazione;
- con il conseguimento di sempre più sensibili saldi attivi.

Le consistenze delle liquidazioni agli assicurati, come gli incrementi delle riserve matematiche a carico dell'esercizio, sono strettamente connessi alla entità e composizione del portafoglio e alla legge che ne disciplina le eliminazioni.

Delle poste attive della situazione economica sopra riportata, merita di essere sottolineata, per l'incremento registrato rispetto all'anno precedente, la voce « Redditi ed entrate diverse ».

Costituzione ed evoluzione del conto economico

CONTO ECONOMICO

Prospetto I

Titolo dell'entrata e della spesa	ANNO			
	1957	1958	1959	1960
Premi ed accessori	34.950.604.100	38.462.159.275	41.969.704.592	46.627.554.047
Redditi ed entrate diverse	10.826.735.822	13.197.177.993	14.385.621.221	15.869.755.970
<i>Totale entrate</i>	45.777.339.922	51.659.337.268	56.355.325.813	62.497.310.017
Spese di acquisto e di incasso . .	6.916.974.893	7.167.853.675	7.529.373.303	8.157.352.224
Spese generali di amministrazione - accantonamenti	6.863.815.738	8.141.453.268	7.240.716.242	7.171.249.970
Liquidazioni agli assicurati	10.570.783.686	14.224.567.078	15.209.832.425	16.504.063.475
Incremento delle riserve matema- tiche	20.965.992.157	21.537.149.109	25.372.982.776	28.007.483.671
<i>Totale uscite</i>	45.317.566.474	51.071.023.130	55.352.904.746	59.840.149.340
SALDI ATTIVI	459.773.448	588.314.138	1.002.421.067	2.657.160.677

La consistenza di questa voce, pari a L. 15.869.755.970 è da attribuirsi per la quasi totalità e, precisamente, per L. 15.088.318.156 al *reddito netto degli investimenti*.

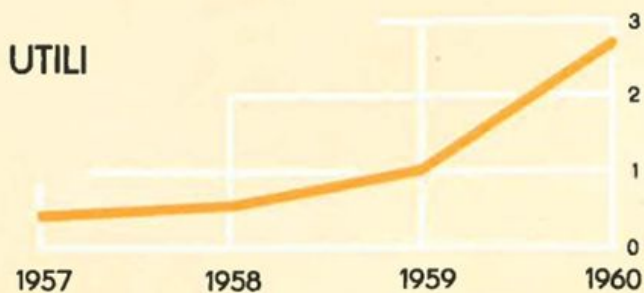
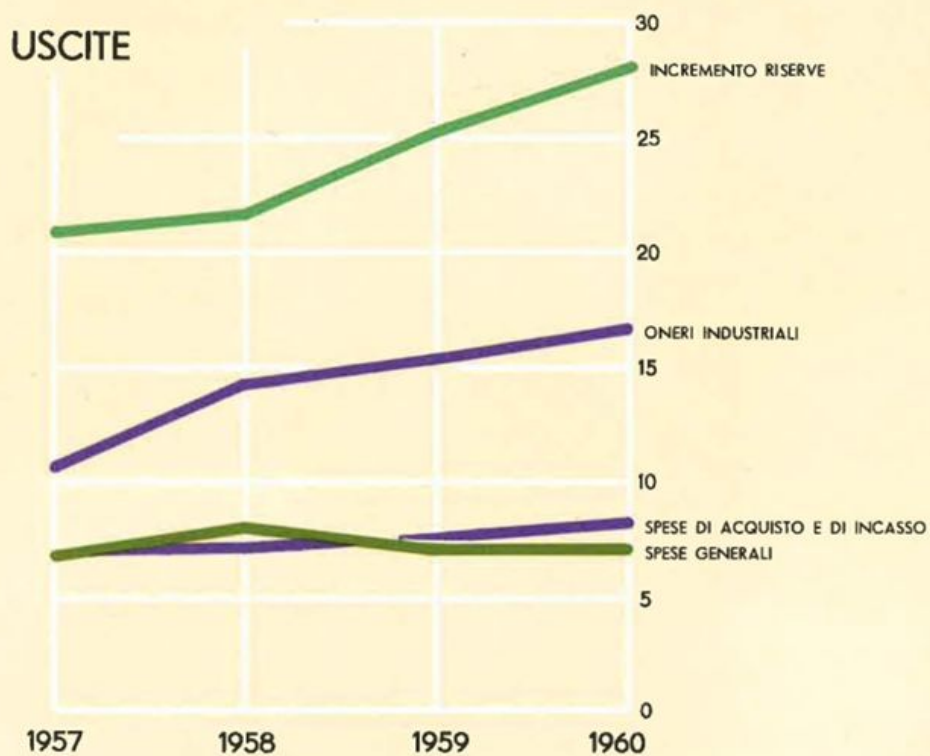
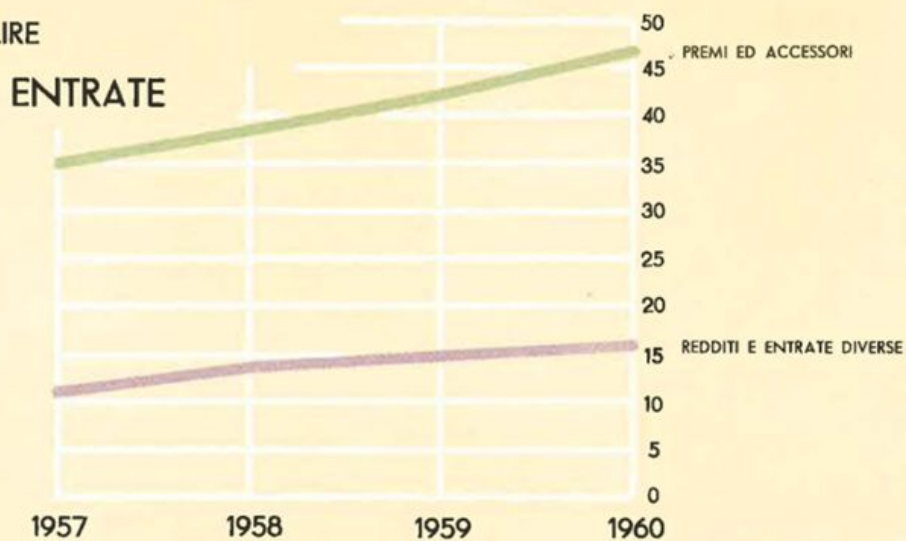
L'andamento di questo cespite è rappresentato dagli incrementi differenziali registrati in ciascuno dei seguenti esercizi rispetto alle consistenze degli anni immediatamente precedenti:

1957	+ 1.885.141.629
1958	+ 2.331.904.692
1959	+ 1.095.059.870
1960	+ 1.373.648.296

Gli incrementi degli ultimi due anni attestano che lo sviluppo di tale cespite procede in modo normale ed apprezzabile nel proprio andamento, anche in assenza dei fattori occasionali determinati in passato dalle operazioni I.R.I. e I.N.A.-Casa, alle quali deve attribuirsi l'accenno fatto nella precedente relazione del Collegio.

ANDAMENTO DELLE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

MILIARDI DI LIRE



Rinviando alla « Situazione industriale » il commento delle altre poste attive del « Conto Profitti e Perdite » e di quelle passive, alle prime correlative, al fine di rendere più manifestamente rilevante — attraverso la dinamica del raffronto — il risultato della gestione economica ed industriale insieme, si reputa tuttavia opportuno notare che al movimento evolutivo dei risultati della gestione si accompagna il consolidamento dell'equilibrio tecnico espresso dal legame di proporzionalità esistente tra le varie componenti del conto di esercizio. Ciò è dimostrato dai rapporti esposti nel prospetto 2, rapporti che per ciascun esercizio, e con riferimento alle cifre del prospetto 1, sono stati calcolati riferendo le singole componenti di uscita al totale delle entrate fatto uguale a 100.

Prospetto 2

INCIDENZA DELLE COMPONENTI L'USCITA
SUL TOTALE DELLE ENTRATE FATTO UGUALE A 100

Numero della voce	VOCI DELL'USCITA	ANNI			
		1957	1958	1959	1960
	<i>Totale delle entrate</i>	100,—	100,—	100,—	100,—
1	Spese di acquisto e d'incasso . .	15,11	13,88	13,36	13,05
2	Liquidazioni agli assicurati . .	23,09	27,53	26,99	26,42
3	Spese generali di amministrazione e accantonamenti	15,—	15,76	12,85	11,47
4	Incrementi della riserva matematica	45,80	41,69	45,02	44,81
	SALDI ATTIVI . .	1,—	1,14	1,78	4,25
	<i>Totale delle uscite</i>	100,—	100,—	100,—	100,—

La rappresentazione dei rapporti come sopra articolati consente di verificare:

- il regresso delle incidenze delle spese di acquisto e delle spese d'incasso;
- la entità della incidenza per gli oneri connessi alle liquidazioni e gli accantonamenti a favore degli assicurati; le oscillazioni che presentano i rapporti relativi a tali incidenze debbono porsi in relazione alla casualità del fenomeno che esprimono;
- il regresso delle incidenze delle spese generali di amministrazione;
- il sensibile, progressivo miglioramento della incidenza del saldo attivo.

Questa significativa analisi costituisce una prima conferma delle favorevoli considerazioni già espresse in base alla conoscenza delle cifre assolute riepilogate nel prospetto 1.

2

- SITUAZIONE INDUSTRIALE

I premi di competenza costituiscono il principale indice fornito dal conto di esercizio, per esprimere un qualificato giudizio sull'attività industriale dell'Ente.

Premi di competenza

L'analisi, offerta dal prospetto 3 nella sua comparata articolazione, è particolarmente espressiva per la cognizione dell'andamento produttivo, che è rappresentato dai premi di primo anno e unici, dallo sviluppo del portafoglio desumibile dai premi degli anni successivi e dal peso del lavoro indiretto costituito dal volume delle riassicurazioni e delle cessioni legali.

L'incidenza del lavoro diretto, al netto delle riassicurazioni passive, sul totale dei premi di competenza, è espresso per ciascun esercizio dai rapporti riepilogati nel prospetto 4.

Una correlativa analisi, sviluppata nei riguardi delle cessioni legali, reca i rapporti riepilogati nel prospetto 5.

Dai riportati prospetti di rapporti percentuali si può dedurre che, in riferimento al totale dei premi di competenza, il lavoro diretto — al netto delle riassicurazioni passive — costituisce mediamente la rilevante quota dell'88% dell'importo complessivo dei premi stessi, mentre il residuo 12% è da attribuire mediamente: per l'11% alle *cessioni legali* e per l'1% alle *riassicurazioni attive*.

Produzione ed eliminazioni

Prospetto 3

PREMI DI COMPETENZA

PREMI	1957	1958	1959	1960
<i>Portafoglio diretto:</i>				
di primo anno	5.321.283.029	5.182.362.588	5.475.999.961	5.928.983.385
unici	5.263.548.816	6.413.750.910	7.712.116.497	8.651.893.944
di anni successivi	20.623.227.419	23.061.394.229	24.844.802.204	27.363.233.053
	31.208.059.264	34.657.507.727	38.032.918.662	41.944.110.382
<i>Riassicurazioni attive:</i>				
di primo anno	40.291.309	35.645.044	30.590.070	38.977.103
unici	29.983.534	15.880.191	14.349.747	20.744.251
di anni successivi	388.602.751	301.014.142	330.099.685	352.671.944
	458.877.594	352.539.377	375.039.502	412.393.298
<i>Riassicurazioni e Coassicurazioni passive:</i>				
di primo anno	214.068.925	253.113.239	246.155.427	411.926.738
unici	152.917.468	162.727.112	396.965.476	185.813.260
di anni successivi	993.124.974	1.078.370.081	1.184.936.071	1.200.825.392
	-1.360.111.367	-1.494.210.432	-1.828.056.974	-1.798.565.390
<i>Cessioni legali:</i>				
di primo anno	723.037.116	738.763.762	824.082.369	966.816.897
unici	284.614.685	312.184.879	345.682.054	445.905.864
di anni successivi	2.876.320.914	3.089.056.377	3.358.682.381	3.689.938.608
	3.883.972.715	4.140.005.018	4.528.446.804	5.102.661.369
<i>Totale:</i>				
di primo anno	5.870.542.529	5.703.658.155	6.084.516.973	6.522.850.647
unici	5.425.229.567	6.579.088.868	7.675.182.822	8.932.730.799
di anni successivi	22.895.026.110	25.373.094.667	27.348.648.199	30.205.018.213
<i>Totale premi di competenza</i>	34.190.798.206	37.655.841.690	41.108.347.994	45.660.599.659

Prospetto 4

INCIDENZA DEL LAVORO DIRETTO SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA

PREMI	A N N O			
	1957	1958	1959	1960
Premi di primo anno	86,99%	86,42%	85,95%	84,58%
Premi unici	94,20%	95,01%	95,30%	94,77%
Premi di anni successivi	85,73%	86,64%	86,51%	86,61%
<i>Totale premi</i>	87,29%	88,06%	88,07%	87,92%

INCIDENZA DELLE CESSIONI LEGALI
SUL TOTALE DEI PREMI DI COMPETENZA

PREMI	A N N O			
	1957	1958	1959	1960
Premi di primo anno	12,32%	12,95%	13,54%	14,82%
Premi unici . . .	5,25%	4,74%	4,50%	4,99%
Premi di anni successivi	12,56%	12,17%	12,28%	12,22%
<i>Totale premi</i>	<i>11,36%</i>	<i>10,99%</i>	<i>11,01%</i>	<i>11,17%</i>

Per avere, poi, un'utile cognizione della entità evolutiva delle singole componenti della voce in esame « premi di competenza » negli ultimi due esercizi, il prospetto 6 riepiloga i rapporti percentuali ricavati mediante la relazione stabilita tra le cifre di pertinenza dell'anno 1960 e quelle corrispondenti dell'anno 1959, queste ultime fatte eguali a 100.

A completare l'analisi suesposta ai fini di una idonea valutazione dei risultati registrati nell'anno 1960 nel lavoro sviluppato per la raccolta di nuovi contratti nel corso di detto anno, si giudica interessante sottolineare che le percentuali d'incremento nel lavoro diretto (8,27% nei premi di primo anno e 12,18% nei premi unici) costituiscono apprezzabili indici in quanto espressione significativa dell'attività dell'Azienda nell'assolvimento del suo compito fondamentale.

Nè va tralasciata, per una più completa analisi dimostrativa dei risultati di che trattasi, una ulteriore esposizione statistica sull'andamento della produzione nel quadriennio 1957-1960 (prospetto 7), avuto riguardo al numero dei contratti e alla consistenza dei premi di tariffa nell'articolazione dei rami assicurazioni ordinarie — capitalizzazioni — assicurazioni collettive — assicurazioni popolari e nel complesso dei rami stessi.

Dai descritti risultati d'insieme, per ramo di produzione, può desumersi un apprezzamento positivo in riguardo alle « assicurazioni ordina-

PREMI DI COMPETENZA
(Rapporti percentuali)

PREMI	1959	1960
<i>Portafoglio diretto:</i>		
premi di primo anno	100	108,27
premi unici	100	112,18
premi di anni successivi	100	110,13
<i>Riassicurazioni attive:</i>		
premi di primo anno	100	127,41
premi unici	100	144,56
premi di anni successivi	100	106,83
<i>Riassicurazioni e Coassicurazioni passive:</i>		
premi di primo anno	100	167,34
premi unici	100	46,80
premi di anni successivi	100	101,34
<i>Cessioni legali:</i>		
premi di primo anno	100	117,32
premi unici	100	128,99
premi di anni successivi	100	109,86
<i>Totale:</i>		
premi di primo anno	100	107,20
premi unici	100	116,38
premi di anni successivi	100	110,44
	100	111,07

rie » e di maggior rilievo per le « assicurazioni collettive », mentre per le « assicurazioni popolari » si registra una constatazione di stasi.

All'attività produttiva sopra considerata, si contrappone l'onere derivato all'Istituto a titolo di liquidazioni intervenute — al netto delle riassicurazioni — (allegato 2 del bilancio) per sinistri, scadenze, riscatti e rendite, unitamente ad altre eliminazioni, onere che l'esercizio 1960, alla sua chiusura, registra nell'importo di lire 16.495.833.676.

A questa cifra deve aggiungersi la somma di lire 8.229.799, nel complesso liquidata ai beneficiari delle polizze scadute e sinistrate nello stesso esercizio a titolo di partecipazione agli utili dei bilanci per gli

PRODUZIONE DI ESERCIZIO

Esercizio	N. dei contratti		Premi annui di tariffa		Premi unici di tariffa		Premi annui + 1/10 premi unici	
Assicurazioni ordinarie								
1957	54.107	100	2.611.964.694	100	186.263.206	100	2.630.591.014	100
1958	56.243	104	2.851.005.899	100	224.064.017	120	2.873.412.301	100
1959	55.438	102	2.976.375.009	114	304.267.956	163	3.006.801.804	114
1960	61.192	113	3.560.000.339	136	438.997.613	236	3.603.900.100	137
Capitalizzazioni								
1960	1.470	—	702.126	—	433.152.131	—	44.017.339	—
Assicurazioni collettive								
1957	88.242	100	2.224.368.223	100	3.800.895.398	100	2.604.457.763	100
1958	113.697	120	2.091.597.233	94	4.662.270.533	132	2.557.824.286	94
1959	106.033	120	2.106.074.901	95	5.216.295.056	137	2.627.704.407	101
1960	135.740	153	2.205.381.626	99	6.282.235.194	165	2.833.605.145	109
Assicurazioni popolari								
1957	161.294	100	1.975.031.244	100	—	—	1.975.031.244	100
1958	135.197	83	1.704.472.152	86	—	—	1.704.472.152	86
1959	113.932	71	1.637.609.346	83	—	—	1.637.609.340	83
1960	107.158	66	1.638.223.152	83	—	—	1.638.223.152	83
PRODUZIONE TOTALE								
1957	303.643	100	6.811.364.161	100	3.987.158.604	100	7.210.080.021	100
1958	305.137	100	6.647.075.284	98	4.886.334.550	123	7.135.708.739	99
1959	275.403	91	6.720.059.250	99	5.520.563.012	138	7.272.115.551	101
1960	305.560	101	7.404.307.243	109	7.154.384.938	179	8.119.745.736	113

anni compresi tra il 1930 e il 1942. E sempre come partita da considerarsi tra le prestazioni a favore degli assicurati è quella rappresentata dal risultato delle somme erogate a cagione di prestito sulle polizze in vigore le quali, nella sostanza, costituiscono anch'esse operazioni di investimento delle attività patrimoniali. L'andamento di questa forma d'intervento nel quadriennio 1957-1960 è offerto dalle seguenti cifre:

1957	L. 3.040.138.163
1958	L. 3.829.871.993
1959	L. 4.409.144.714
1960	L. 5.128.731.233

Portafoglio in vigore e riserve matematiche

La esaminata dinamica economico-industriale del settore produttivo porta ora a considerare la situazione del portafoglio alla fine di ciascuno degli esercizi trattati ripartitamente nei confronti delle « assicurazioni di capitali », delle « assicurazioni di rendite » e della relativa consistenza delle « riserve matematiche », materia dei prospetti 8 e 9.

Prospetto 8

PORTAFOGLIO

Assicurazioni di capitali e assicurazioni di rendite			
Esercizio	NUMERO DEI CONTRATTI		
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
1957	3.194.957	1.713.567	4.908.524
1958	3.199.315	1.772.707	4.972.022
1959	3.201.080	1.745.381	4.946.461
1960	3.301.298	1.779.603	5.080.901

Assicurazioni di capitali			
Esercizio	CAPITALI ASSICURATI		
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
1957	654.435.577.426	99.756.723.211	754.192.300.637
1958	722.308.686.899	107.812.171.456	830.120.858.355
1959	792.410.535.327	114.570.329.830	906.980.865.157
1960	917.706.799.584	138.232.431.287	1.055.939.230.871

Assicurazioni di rendite			
Esercizio	RENDITE ASSICURATE		
	Portafoglio diretto	Cessioni legali	Totale
1957	3.408.794.101	401.270.308	3.810.064.409
1958	4.449.214.757	428.965.392	4.878.180.149
1959	5.179.900.545	455.845.626	5.635.746.171
1960	5.791.945.107	492.567.597	6.284.512.704

RISERVE MATEMATICHE

Al 31 dicembre	Riserve matematiche lorde		Riserve spese e varie	Totale riserve matem. lorde	Provvigioni d'acquisto d'ammortizzare	Riserve matematiche nette	Rapporto tra riserve matem. lorde e capitali assicurati (*)
	Portafoglio diretto	Cessioni legali					
1957	140.170.436.117	16.741.661.053	292.168.850	157.204.266.020	1.428.781.466	145.775.484.554	19,84
1958	159.311.506.192	18.979.483.845	321.031.997	178.612.022.034	11.299.388.371	167.312.633.663	20,32
1959	180.727.891.467	21.353.260.526	347.811.533	202.428.963.526	9.743.347.087	192.685.616.439	21,01
1960	209.141.620.433	24.681.480.165	438.470.961	234.261.571.559	8.237.351.240	226.024.220.319	20,94

(*) Compresa le rendite al decuplo.

Il prospetto 9, che riepiloga le riserve matematiche lorde (determinate dall'attuario dirigente il servizio ai sensi e con le modalità di cui all'art. 57 del T.U. approvato con D.P.R. n° 449 del 1959), le riserve spese e varie, le provvigioni d'acquisto da ammortizzare e le riserve matematiche nette, offre nell'ultima colonna il rapporto tra le riserve lorde e i capitali assicurati, tendenzialmente progressivo negli anni 1957 - 1958 - 1959 e lievemente affievolito nel 1960 il che, nel complesso, conferma lo equilibrio tecnico di copertura dei rischi assunti.

Le riserve matematiche lorde, alla chiusura del Bilancio in esame, ascendono a lire 234.261.571.559; dedotte le provvigioni di acquisto da ammortizzare, le riserve matematiche nette figurano nello « Stato Patrimoniale » nell'importo di lire 226.024.220.319. La indicazione della prima consistenza porta a sottolineare che le riserve matematiche lorde costituiscono il 20,94% dei capitali assicurati, comprese le rendite decuplate; il corrispondente rapporto dell'esercizio 1959 registrava il 21,01%, flessione priva di significato.

Pertanto, si può concludere che lo sviluppo del « Portafoglio » dell'Istituto, nel raffronto comparativo tra la fine dell'anno 1959 e la fine dell'anno 1960, registra i seguenti incrementi:

nèl numero dei contratti	2,7%
nèl'ammontare dei capitali assicurati	16,4%
nèl'ammontare delle rendite assicurate	11,5%
nèl'ammontare delle riserve matematiche nette	17,3%

L'indagine sullo sviluppo dell'attività industriale si completa con l'analisi dei vari costi di acquisizione, d'incasso, di gestione; indagine questa di particolare interesse perchè volta a raccogliere rapporti percentuali su base comparata, a fornire materiale analitico di apprezzamento e a offrire, perciò stesso, i necessari indici di valutazione per un sano e previdente indirizzo industriale dell'Istituto.

Infatti, passando alla esposizione concreta della indagine, si ha che il *peso degli oneri* in esame, contrapposto al *gettito delle fonti di entrata*, nelle quali gli oneri in parola debbono trovare copertura (fonti precisamente rappresentate dai premi di prima annualità per la copertura delle spese di acquisizione, dai premi di annualità successive per le spese d'incasso e dai premi di competenza per le spese di gestione) denuncia il grado di assorbimento di detti oneri e quindi consente di valutare la disponibilità destinata alla copertura degli impegni industriali.

Il prospetto 10 acquisisce per ciascuno degli anni considerati (1957-1960) l'andamento dei costi di esercizio in funzione della massa dei premi di competenza ed accessori, andamento del tutto soddisfacente in quanto progressivamente in flessione, in particolare nel 1960, nel quale il miglioramento è da attribuire alla contrazione delle spese generali, piuttosto che alle spese di acquisizione e d'incasso.

Prospetto 10

A) COSTI E LORO INCIDENZA SUI PREMI
(cifre assolute in milioni di lire)

TITOLO dell'entrata e della spesa	A N N O			
	1957	1958	1959	1960
Premi ed accessori	34.951	38.462	41.970	46.628
Spese d'acquisto e d'incasso . riferite ai premi	6.917 19,79%	7.168 18,63%	7.529 17,94%	8.157 17,49%
Spese generali di amministrazione e altri oneri di gestione riferite ai premi	6.864 19,64%	8.141 21,17%	7.241 17,25%	7.171 15,38%
<i>Totale dei costi</i>	13.781	15.309	14.770	15.328
riferiti ai premi	39,43%	39,80%	35,19%	32,87%

Una più analitica rappresentazione dei costi e della loro incidenza sui premi, in valori assoluti e in rapporti percentuali, sviluppata ai fini della conferma di quanto già osservato, è fornita dal prospetto 11.

Prospetto 11

B) COSTI E LORO INCIDENZA SUI PREMI

COSTI	1957	1958	1959	1960
<i>Costi di produzione</i>				
Provvigioni di acquisto .	5.302.296.096	5.397.162.056	5.661.622.664	6.201.990.821
Contributi alle Agenzie .	149.900.000	120.000.000	120.000.000	90.000.000
Provvigioni d'incasso .	1.464.778.797	1.650.691.619	1.747.750.639	1.865.361.403
<i>Totali costi di produzione e di incasso . . .</i>	<i>6.916.974.893</i>	<i>7.167.853.675</i>	<i>7.529.373.303</i>	<i>8.157.352.224</i>
<i>Costi di gestione</i>				
Spese generali di amministrazione	3.446.707.822	3.918.239.741	3.481.914.527	3.897.433.456
Contributi ed elargizioni	66.200.820	64.138.900	63.343.203	64.925.249
Indennità anzianità impiegati	535.789.837	940.919.547	969.084.795	799.760.595
Imposte e tasse a carico della gestione	57.401.577	75.504.769	75.537.127	74.611.221
Quote di ammortamento ed altri oneri	1.682.409.803	1.952.312.638	1.319.734.019	767.464.052
<i>Totali costi di gestione</i>	<i>5.788.509.859</i>	<i>6.951.115.595</i>	<i>5.909.613.671</i>	<i>5.604.194.573</i>
<i>Incidenza percentuale dei costi sui premi</i>				
Spese di acquisto e contributi alle agenzie riferite ai premi di prima annualità e unici (1/10)	85,02	86,73	84,38	84,84
Spese d'incasso riferite ai premi di annualità successive	6,40	6,50	6,39	6,18
Spese di gestione riferite ai premi di competenza	16,93	18,46	14,37	12,27

Infatti, in riferimento ai risultati degli esercizi 1959 e 1960, vien fatto di rilevare in maniera manifesta:

- un lieve incremento nella incidenza delle spese di acquisto e contributi alle Agenzie (dall'84,38% all'84,84%);
- una lieve contrazione nella incidenza delle spese di incasso (dal 6,39% al 6,18%);
- un'apprezzabile contrazione nella incidenza delle spese di gestione (dal 14,37% al 12,27%).

Rapporto tra reddito netto degli investimenti e totale delle entrate - Tasso di rendimento degli investimenti

A conclusione dell'esame del Bilancio sul particolare riflesso industriale, va sottolineato che il reddito netto degli investimenti, realizzato nella cospicua cifra di lire 15.088.318.156, concorre mediamente per circa un quarto nell'affluenza dell'entrata totale dell'Istituto, come si può desumere dai rapporti d'incidenza riepilogati nel prospetto 12.

Prospetto 12

INCIDENZA DEL REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI
SUL TOTALE DELLE ENTRATE

RAPPORTO	A N N O			
	1957	1958	1959	1960
$\frac{\text{Reddito}}{\text{Entrata}} \times 100 =$	22,47	24,43	24,33	24,14

Per ultimo occorre notare che l'anzidetta consistenza di reddito in lire 15.088.318.156, se viene riferita alla semisomma delle intere consistenze patrimoniali all'inizio e alla fine dell'anno in esame, fornisce un tasso del 5,78% (5,56% nel 1959, 5,58% nel 1958); mentre se viene riferita alla semisomma delle due riserve matematiche nette all'inizio e alla fine dello stesso anno, il tasso risulta del 7,12% (7,62% nel 1959, 8,06% nel 1958).

Quest'ultimo tasso attesta che il reddito degli investimenti è largamente idoneo a garantire la copertura necessaria al regime finanziario di formazione delle riserve, per il quale, come è noto, l'Azienda adotta il saggio del 4%.

3

- SITUAZIONE PATRIMONIALE

La distribuzione delle attività patrimoniali, comparativamente considerata nel quadriennio 1957-1960, nei valori assoluti e nei rapporti percentuali, attesta l'ossequio dell'indirizzo amministrativo alla disciplina degli impieghi delle disponibilità prevista dal disposto dell'articolo 15 del vigente Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con il D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449.

Sintesi dello stato patrimoniale

La cognizione dell'andamento registrato in detti anni consente di constatare favorevolmente:

- la stabilizzazione del rapporto che esprime gli investimenti in beni immobiliari;
- il sensibile incremento degli impieghi in titoli di Stato e, ancora, in cartelle di credito fondiario;
- la contrazione nel portafoglio per quanto attiene alla voce « cessione di annualità dovute dallo Stato », avuto riguardo alla sua attuale consistenza;
- il notevole accumulo di disponibilità in attesa di investimento, nel quadro d'impiego — ovviamente — della norma citata e della sua economica utilizzazione in rapporto alle condizioni di mercato.

Sotto tale ultimo riflesso, è da sottolineare la cura posta dall'Istituto nell'esercizio della sua attività finalistica d'impresa assicurativa, nel

coordinato sistema positivo dei mezzi e delle garanzie offerti dalla legge per favorire lo sviluppo della funzione sociale.

A fronte delle attività patrimoniali riassunte nel prospetto 13 ed illustrate dal grafico II, le passività — materia del successivo prospetto 14 e del grafico già citato — sono costituite dagli « impegni », dai « fondi e partite rettificative » e dalle « poste del netto patrimoniale ».

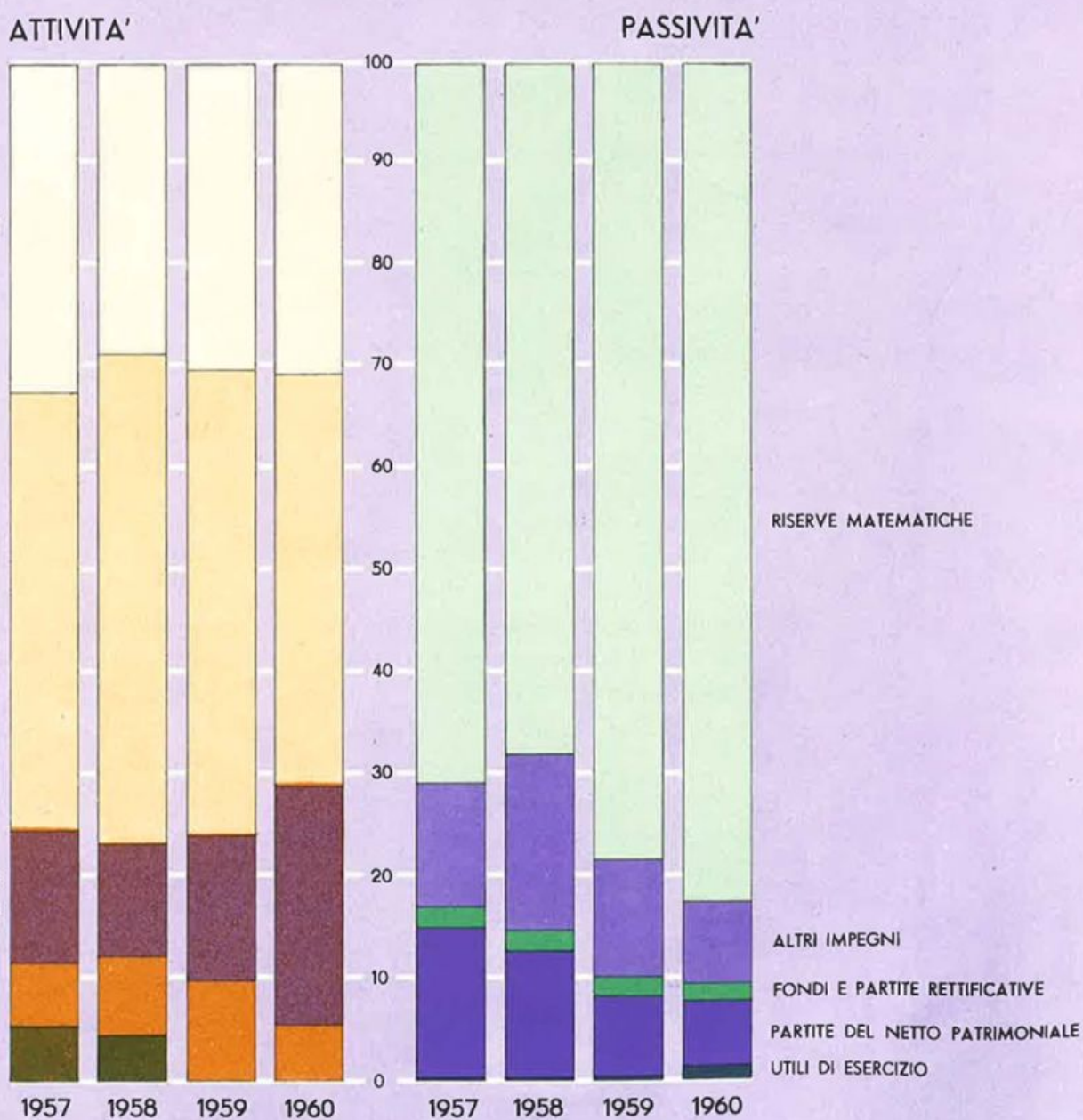
In merito è da notare che le variazioni dei rapporti di composizione relative a detto « passivo », quali risultano dal raffronto della situazione del 1960 rispetto a quella del 1959, sono da porsi in relazione a talune impostazioni adottate allo scopo di rendere più aderente la situazione contabile a quella effettiva dell'Azienda, più precisamente riferita all'utilizzo ulteriore del « Fondo di conguaglio monetario » per adeguare la dotazione del « Fondo indennità anzianità personale I.N.A. » alle reali esigenze del Fondo stesso, in ossequio alla legge.

Valutazione delle attività patrimoniali

La valutazione delle attività patrimoniali che, come è noto, è disciplinata dalla normativa richiamata negli articoli 31 e 53 del T.U. citato, normativa comune a quella delle similari imprese private e delle Società ed enti soggetti all'obbligo del bilancio, è stata compiutamente osservata secondo il tradizionale indirizzo cautelare dalla fattispecie aziendale suggerita.

VOCI	ATTIVITA' PATRIMONIALI				Prospetto 13			
	1957	1958	1959	1960	1957	1958	1959	1960
Beni immobili	66.959.920.852	71.029.831.909	74.887.470.490	83.756.267.328	32,48	28,84	30,31	30,49
Titoli italiani ed esteri	14.127.554.880	13.554.744.546	15.498.935.214	32.073.584.703	6,85	5,50	6,27	11,68
Mutui	55.545.656.149	83.838.168.296	84.885.866.475	89.825.454.919	26,95	34,05	34,36	32,70
Cess. annualità statali e comunali	32.764.585.132	33.651.493.232	27.609.934.153	21.046.619.819	15,89	13,66	11,18	7,66
Partecipazioni .	10.596.597.342	11.511.630.385	13.717.925.821	14.729.781.606	5,14	4,67	5,55	5,36
Cassa e Banche	991.747.696	820.636.769	5.475.032.761	16.800.078.456	0,48	0,33	2,22	6,12
Depositi verso terzi	595.661.809	661.579.851	756.021.320	866.156.500	0,29	0,27	0,31	0,32
Crediti diversi	12.787.907.053	19.463.532.351	24.227.691.828	15.580.471.896	6,21	7,90	9,60	5,67
Eccedenza passiva	11.776.923.400	11.776.923.400	—	—	5,71	4,78	—	—
Totali	206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062	274.678.415.227	100,-	100,-	100,-	100,-

SINTESI DEGLI STATI PATRIMONIALI



PASSIVITA' PATRIMONIALI

VOCI	1957	1958	1959	1960	1957	1958	1959	1960
Impegni verso:								
Assicurati . . .								
Creditori . . .								
Fondo ind. imp.	170.778.726.853	209.738.482.510	221.379.981.879	248.290.809.221	82,84	85,15	89,61	90,39
Fondo scopi pub. utilità . . .								
Fondi e partite rettificative:								
oscill. val. mob. ammort.to part. assicurative . . .	4.394.294.997	5.008.211.628	4.891.551.915	5.015.646.878	2,13	2,03	1,98	1,83
attività varie . . .								
competenze e- sercizio succ. . .								
Partite del net- to patrimoniale:								
Riserva ord. . .								
Riserva di ga- ranzia								
Fondo soprav- venienze	30.513.759.015	30.973.532.463	19.784.923.201	17.712.377.384	14,80	12,58	8,01	6,45
Fondo cong. monetario								
Utli di eserci- zio	459.773.448	588.314.138	1.002.421.067	3.659.581.744	0,23	0,24	0,40	1,33
Totali	206.146.554.313	246.308.540.739	247.058.878.062	274.678.415.227	100,-	100,-	100,-	100,-

In particolare, per il « *patrimonio immobiliare* » l'Istituto ha proceduto all'annuale revisione dei singoli complessi, applicando — come lo scorso anno — i comuni criteri tecnici ed estimativi, avuto riguardo al grado di concentrazione territoriale della proprietà nei grandi centri urbani e nei centri minori, alla lievitazione di mercato delle aree, al degrado fisico dei fabbricati in luogo della normale e specifica impostazione in bilancio del « fondo di deperimento ed ammortamento », alla presenza, infine, di altri coefficienti valutativi eventualmente influenti sulla determinazione delle consistenze inventariali.

In concreto, il patrimonio immobiliare, registrato nel bilancio in esame nella cifra di lire 83.756.267.328, è costituito dallo stesso valore d'inventario iscritto in apertura dell'anno 1960 nella somma di lire 74.887.470.490, dall'importo di lire 6.185.817.786 per nuovi acquisti e da lire 2.682.979.052 per spese impiegate nelle costruzioni dirette.

Nella dotazione di apertura sono comprese le aree inedificate di proprietà dell'Istituto.

Per quanto attiene al « *patrimonio mobiliare* » articolato nelle voci seguenti:

- a) dotazione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di credito fondiario, cartelle di enti diversi;
- b) partecipazione al capitale costitutivo di enti pubblici e di pubblico interesse;
- c) partecipazione al capitale d'impresе assicurative e non assicurative,

le consistenze rispettivamente registrate a chiusura dell'anno 1960 sono dedotte dall'applicazione di norme e criteri specificati per ciascuna delle dette voci.

Ai titoli descritti sub a) sono stati attribuiti i valori unitari di bilancio applicati alla chiusura del precedente esercizio, salvi i ritocchi di aggiornamento resisi necessari in dipendenza dei nuovi acquisti che, dei titoli della specie già in possesso, sono stati effettuati nel corso del 1960.

I valori così ottenuti, se pure inferiori ai valori correnti alla data del 31 dicembre 1960, sono da ritenersi assunti in conformità dei criteri e delle formalità statuite dall'articolo 2425, lett. d) del C.C.

La consistenza delle partecipazioni sub b) è, per la quasi totalità dei gruppi descritti, esposta sulla base dei rispettivi valori nominali.

La consistenza delle partecipazioni sub c) — assicurative —, pari all'importo delle partecipazioni stesse al valore nominale, è dichiarata così desunta dalla cognizione della situazione delle singole Società, titolari delle azioni.

La valutazione dei titoli sub c) — non assicurativi — è il risultato dei criteri e degli accertamenti analiticamente considerati dall'Azienda, avuto riguardo agli elementi desunti dall'esame dei rispettivi bilanci.

Per connessione di materia è da precisare che la dotazione del « Fondo oscillazione valori mobiliari », iscritto in apertura dell'anno 1960 nell'importo di lire 2.318.666.396, si riduce, alla chiusura del bilancio in esame, a lire 2.295.382.196 per effetto del prelevamento operato nella somma di lire 23.423.100, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e quello d'inventario al 31 dicembre 1960 dei B.N.T. 5% 1963 e 1968, e di un incremento registrato in lire 138.900, pari all'importo delle azioni « Ferrovie Meridionali Sarde » ricevute in conto credito verso « A.Ca.I. — in liquidazione ».

Conto « Debitori diversi » e conto « Creditori diversi »

Nelle attività comprese nel conto « Debitori e conti diversi », l'accertamento di esercizio reca una contrazione di oltre 9 miliardi rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare all'assorbimento quasi totale da parte della « gestione I.N.A.-Casa » delle disponibilità bancarie di tesoreria.

Correlativamente, la notevole riduzione di lire 9.583.522.297, registrata nel conto « Creditori diversi » è dovuta alla eliminazione del debito dell'Istituto verso la « gestione » predetta per depositi di tesoreria, che al 31 dicembre 1959 ascendevano a lire 10.523.510.786 contro la consistenza di lire 380.987.210, accertata alla data predetta.

I rapporti economici e finanziari con la « gestione I.N.A.-Casa » sono regolati dalla convenzione 25 marzo 1953, tuttora in vigore in virtù della proroga consentita con il decreto 15 luglio 1960 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro per il Tesoro e con il Ministro per l'Industria ed il Commercio.

Conto « Debitori agenzie generali »

La consistenza in chiusura del Bilancio 1960 per versamenti e per anticipazioni, oggetto di questo conto, può considerarsi del tutto stazionaria nel suo andamento registrato nel quadriennio 1957-1960.

Conto « Debitori morosità inquilinato »

L'insolvenza dell'inquilinato nel quadriennio 1957-1960, al netto degli incassi provvisori e rispetto all'ammontare complessivo del reddito lordo degli immobili, è rappresentata — in espressione percentuale — dalle seguenti cifre : 1957 - 5,80%; 1958 - 5,83%; 1959 - 5,97%; 1960 - 4,88%.

Conto « Fondo per indennità anzianità personale I.N.A. »

L'Istituto ha realizzato a fine 1960 la piena dotazione di questo conto: il suo ammontare risulta infatti pari a quello del complesso delle indennità maturatesi alla stessa data.

L'incremento recato nell'esercizio, che si esamina, alla precedente consistenza, è stato di lire 2.619.058.100, che è la risultante differenziale tra il movimento in entrata in dipendenza :

- a) di accantonamenti disposti in relazione ad oneri derivanti dagli accordi economici stipulati nel 1960 ed imputati al conto dell'esercizio nell'importo di lire 799.760.595;
- b) dell'introito di lire 56.484.596, effettuato sulla base del contratto di cessione 7 luglio 1960 delle indennità di anzianità alla data del 31 dicembre 1959 del personale già distaccato presso la Società « Praevidentia »;
- c) del passaggio a questo conto dal « Fondo rivalutazione immobili » di lire 2.072.545.517;

in uscita in dipendenza di prelevamenti eseguiti nella complessiva somma di lire 309.732.908 per indennità corrisposte al personale che ha lasciato il servizio.

Riserve e fondi patrimoniali

Le « riserve statutarie » e le « riserve extrastatutarie » sono state ospitate in Bilancio di apertura nella stessa consistenza di chiusura dell'anno precedente, essendo stato riportato a nuovo nel 1960 il saldo attivo della gestione dell'anno 1959, con la riserva di provvedere al riparto a' sensi di legge.

In conseguenza, le dotazioni finali di chiusura del Bilancio 1960 sono confermate nelle stesse cifre per le « riserve statutarie », mentre per le « riserve extrastatutarie » le nuove consistenze accertate risultano incrementate del solo movimento dei fatti registrati nel corso dell'esercizio di che trattasi.

Riserve e fondi patrimoniali - Accantonamenti in conti speciali

1) - Riserve statutarie

a) RISERVA ORDINARIA

Consistenza al 31 dicembre 1960 . . . L. 1.000.000.000

b) RISERVA DI GARANZIA

Consistenza al 31 dicembre 1960 . . . L. 690.282.601

2) - Riserve extra statutarie

a) FONDO AMMORTAMENTO PARTECIPAZIONI ASSICURATIVE

Consistenza al 31 dicembre 1959 . . . L. 1.329.208.282
 — dal conto di esercizio . . . » 102.566.683
 Consistenza al 31 dicembre 1960 . . . L. 1.431.774.965

b) RISERVA ATTIVITA' VARIE

Consistenza al 31 dicembre 1959 . . .	L. 1.116.019.922
— dal conto di esercizio . . . L. 10.000.000	
— per passaggio da deposito premi e varie . . . » <u>18.583.967</u>	
	» 28.583.967
Consistenza al 31 dicembre 1960 . . .	L. 1.144.603.889

c) FONDO OSCILLAZIONE VALORI MOBILIARI

Consistenza al 31 dicembre 1959 . . .	L. 2.318.666.396
— incremento per azioni Ferrovie Merid. Sarde ricevute in conto credito verso A.Ca.I. in liquidazione . . . L. 138.900	
— deduzione della differenza tra il prezzo di acquisto e quello d'inventario al 31. dicembre 1960 B.N.T. 5% 1963-1968 . . . L. <u>23.423.100</u>	
	L. 23.284.200
Consistenza al 31 dicembre 1960 . . .	L. 2.295.382.196

Nel complesso, la consistenza delle riserve patrimoniali, articolata nei due descritti gruppi (statutari ed extrastatutari) in conformità della legge, presenta una dotazione a chiusura dell'esercizio 1960 di lire 6.562.043.651, che supera di lire 107.866.450. quella iscritta in apertura dello stesso anno.

Nell'atto dell'esame finale del Bilancio il Comitato Permanente ha ravvisato la convenienza economica di proporre al Consiglio di Amministrazione, utilizzando l'esercizio dei propri poteri, la costituzione nel passivo dello « Stato patrimoniale » di un « Fondo per le sopravvenienze » di lire un miliardo, mediante prelevamento dalla consistenza del « Fondo rivalutazione immobili ». Con tale accantonamento, l'Istituto si è voluto dotare, in sostanza, di un conto speciale in funzione rettificativa delle consistenze di alcune partite inserite nell'attivo.

Per effetto del nuovo indirizzo industriale assunto dalla « S.p.a. Praevidentia », l'I.N.A. in virtù e con l'osservanza delle norme contenute negli articoli 33 e seg. del T.U. 1959, n. 449, con atto per rogito notar Bernardino Chinni 1 gennaio 1960, al numero di rep. 109.411, ha prelevato l'intero portafoglio di proprietà della nominata Società, costituito da n. 1.470 contratti di capitalizzazione, giusta allegato 1 - parte - del Bilancio 1960.

Cessione portafoglio capitalizzazioni della « Praevidentia » all'I.N.A.

In merito alle gestioni delle Società « Finanziarie » — già argomento di citazione nelle precedenti relazioni annuali — il Collegio ritiene utile sottolineare che, delle ventinove società anzidette passate in regime di liquidazione all'Istituto Nazionale Fiduciario — I.N.F. — nel luglio 1950, rimane in atto una sola, e precisamente la « Compagnia Finanziaria di Partecipazione » C.F.P. — in liquidazione —, il cui capitale è ripartito tra il predetto I.N.F. (93,58%) e « Le Assicurazioni d'Italia » (6,42%).

Gestioni delle « Finanziarie »

La chiusura della liquidazione della superstita Società, secondo quanto viene riferito al Collegio, è ritardata dalla complessa trattazione di due vertenze giudiziarie, per cui ogni conseguenziale provvedimento riguardante l'Istituto Nazionale Fiduciario è subordinato alla cessazione della C.F.P.

Allo stato degli atti, pertanto, il Collegio deve rinviare i propri accertamenti conclusivi alla resa delle relative posizioni e bilanci.

Nel corso della gestione il Collegio, come di dovere, ha dato esecuzione agli adempimenti e agli interventi ad esso demandati dalla legge, dal regolamento e dallo statuto organico in vigore, e, nel rendere la presente relazione, si pregia invitare il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito ai provvedimenti conclusivi di propria competenza, ai risultati finali ospitati nel Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 1960 e alla proposta distribuzione:

- a) dell'utile netto accertato, alla chiusura dell'esercizio 1959, nella somma di lire 1.002.421.067, sciogliendo in tal guisa la riserva fatta nella seduta consiliare del 28 giugno 1960;
- b) dell'utile netto accertato alla chiusura dell'esercizio 1960 nella somma di lire 2.657.160.677, e ciò in applicazione del disposto dell'articolo 54 del Testo Unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449.

Roma, 20 giugno 1961

IL COLLEGIO DEI SINDACI

QUINTAVALLE dr. Dario, *Presidente* - MARZANO dr. Carlo - PADELLARO dr. Antonio



**CONTO PROFITTI E PERDITE
STATO PATRIMONIALE**



Corporate Heritage
& Historical Archive



CONTO PROFITTI E PERDITE

ENTRATE

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO 1960

USCITE

I	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 1° gennaio 1960		
	al netto delle riassicurazioni	202.428.963.526	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	9.743.347.087	192.685.616.439
I bis	Riserve matematiche relative a portafoglio acquistato		5.331.120.209
II	Premi di competenza al lordo di quelli dovuti ai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	42.356.503.680	
	Portafoglio cessioni legali	5.160.810.430	47.517.314.110
III	Accessori di polizza al netto, comprese le tasse a carico degli assicurati		966.954.388
IV	Reddito netto degli investimenti		15.088.318.156
V	Entrate diverse		26.011.663
VI	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.:		
	Contributi integrativi dell'esercizio	255.994.642	
	Anticipazione per complemento fabbisogno finanziario dell'esercizio	499.431.509	755.426.151
	TOTALE L.		262.370.761.116

I	Premi relativi ai rischi ceduti in coassicurazione e riassicurazione:		
	Portafoglio diretto	1.798.365.390	
	Portafoglio cessioni legali	58.149.061	1.856.714.451
II	Oneri inerenti ai contratti di assicurazione, al netto delle quote riassicurate:		
	Portafoglio diretto:		
	sinistri	2.741.903.395	
	scadenze	4.246.728.507	
	riscati	7.463.756.480	
	rendite vitalizie	220.780.233	
	utili agli assicurati	8.229.799	14.681.398.414
	Portafoglio cessioni legali:		
	sinistri	403.972.495	
	scadenze	164.343.304	
	riscati	751.529.623	
	rendite vitalizie	53.783.607	1.373.629.029
II bis	Idem idem per maggiorazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.6.1956:		
	Portafoglio diretto	414.640.723	
	Portafoglio cessioni legali	34.395.309	449.036.032
III	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	5.000.451.150	
	Portafoglio cessioni legali	772.302.969	5.772.754.119
IV	Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto	1.486.278.867	
	Portafoglio cessioni legali	379.082.536	1.865.361.403
V	Contributi alle Agenzie Generali per spese di contingenza e varie		90.000.000
VI	Contributi ed elargizioni:		
	a) assistenziali e varie	15.527.538	
	b) per facilitazioni temporanee di affitto al personale	49.397.711	64.925.249
VII	Spese generali di amministrazione:		
	a) per la sede centrale	3.870.385.378	
	b) per l'organizzazione periferica	429.236.702	
	c) per provvidenze straordinarie al personale	27.048.078	4.326.670.158
VIII	Indennità anzianità personale I.N.A.		799.760.595
IX	Imposte e tasse comprese quelle degli assicurati		886.240.467
X	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio		565.135.059
XI	Differenze cambi, svalutazioni ed altre uscite		202.328.993
XII	Riserve matematiche relative ai contratti in corso al 31 dicembre 1960		
	al netto delle riassicurazioni	234.261.571.559	
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	8.237.351.240	226.024.220.319
XIII	Conto gestione fondo previdenza personale I.N.A.:		
	Oneri integrativi dell'esercizio	749.036.286	
	Interessi dell'esercizio	6.389.865	755.426.151
	TOTALE L.		262.370.761.116
	Utile dell'esercizio		2.657.160.677



Corporate Heritage
& Historical Archive

ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960

PASSIVITA'

I	Beni immobili		83.756.267.328	
II	Titoli di Stato o garantiti dallo Stato		9.325.682.414	
III	Cessione di annualità dovute dallo Stato		20.933.524.766	
IV	Cessione di annualità dovute da Comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie		113.095.059	
V	Mutui ed anticipazioni:			
	a) mutui garantiti da ipoteca	3.092.534.816		
	b) mutui ad enti pubblici e con garanzie diverse	80.537.381.558		
	c) mutui su polizze d'assicurazione	5.128.731.233		
	d) diversi	1.066.807.312		
VI	Cartelle di credito fondiario e titoli diversi		89.825.454.919	
VII	Partecipazioni:		22.747.902.289	
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse	6.518.750.612		
	b) al capitale azionario di imprese assicurative	2.205.867.300		
	c) al capitale azionario di imprese non assicurative	6.005.163.694		
VIII	Contanti presso la Cassa Centrale		14.729.781.606	
IX	Depositi in conto corrente presso istituti di credito		48.383.298	
X	Depositi costituiti presso terzi:		16.751.695.158	
	a) a garanzia di riserve di riassicurazioni attive	861.170.260		
	b) diversi	4.986.240		
XI	Debitori e conti diversi:		866.156.500	
	a) debitori per cedole e per dividendi	645.056.406		
	b) compagnie corrispondenti e saldi di conto corrente	2.910.770.826		
	c) società collegate	282.812.461		
	d) agenzie generali: a) per versamenti in corso	2.905.390.005		
	b) per anticipazioni	549.105.290		
	e) debitori per rate di ammortamento	335.824.890		
	f) altri debitori e conti diversi	2.398.599.529		
XII	Anticipazioni al fondo integrativo di previdenza personale I.N.A.:		10.027.559.407	
	a) per complemento del fabbisogno finanziario	1.617.121.618		
	b) per riscatto parziale delle rendite integrative	757.014.816		
XIII	Premi in corso di riscossione		2.374.136.434	
XIV	Mobiliario, macchine, libri e stampati		3.178.776.054	
			1	
	TOTALE	L.	274.678.415.227	
	Conti d'ordine:			
	Depositi presso l'Istituto	29.827.361.560		
	Depositari	842.688		
			29.828.204.248	

I	Somme dovute e non pagate per liquidazione polizze	2.744.188.127		
	meno quota a carico dei riassicuratori	71.822.242		2.672.365.885
II	Depositi diversi:			
	a) depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive	3.976.421.446		
	b) depositi per premi e vari	1.816.989.179		5.793.410.625
III	Mutuatari e cedenti annualità per operazioni in corso			1.287.170.779
IV	Creditori diversi:			
	a) società collegate	67.138.658		
	b) diversi	6.602.250.472		6.669.389.130
V	Competenze diverse dell'esercizio 1961			143.885.828
VI	Fondo per indennità anzianità personale I.N.A.			5.762.503.329
VII	Riserve patrimoniali:			
	a) riserva ordinaria	1.000.000.000		
	b) riserva di garanzia	690.282.601		
	c) riserva attività varie	1.144.603.889		
	d) fondo oscillazione valori mobiliari	2.295.382.196		
	e) fondo ammortamento partecipazioni assicurative	1.431.774.965		6.562.043.651
VIII	Fondo per scopi di pubblica utilità (art. 15 decreto legge 29 aprile 1923, n. 966)			81.749.154
IX	Riserve matematiche alla fine dell'esercizio	234.261.571.559		
	dedotte le spese di acquisto da ammortizzare	8.237.351.240		226.024.220.319
X	Fondo sopravvenienze			1.000.000.000
XI	Fondo rivalutazione immobili in base ai criteri di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 74 (art. 8 della legge 11 aprile 1955, n. 294).			15.022.094.783
				271.018.833.483
		Utile esercizio 1959	1.002.421.067	
		Utile esercizio 1960	2.657.160.677	3.659.581.744
	TOTALE	L.	274.678.415.227	
	Conti d'ordine:			
	Depositanti	29.827.361.560		
	Depositari presso terzi	842.688		29.828.204.248





ALLEGATI





ALLEGATI



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

Polizze perfezionate dell'esercizio 1960 ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio e Rendita media	
Vita intera a premio vitalizio	111	315.295.462	—	12.383.994	73.073	2.840.500	
Vita intera a premio tempor.	688	2.036.808.855	—	90.524.026	—	2.960.478	
Miste varie a premio annuo ed a premio unico	15.575	20.814.588.085	—	924.228.796	3.024.290	1.336.582	
Termine fisso e Dotale a p. a.	4.998	2.722.670.590	—	122.221.689	11.404.602	544.752	
Miste crescenti	17.307	24.947.306.544	—	726.425.079	—	1.441.458	
Tipi Misti	9.324	28.940.442.424	—	1.007.938.525	508.256	3.103.866	
Capitale differito	2.906	3.902.213.289	—	132.664.996	469.197	1.342.813	
Temporanee varie	714	2.767.528.361	—	38.541.229	4.542.723	3.876.090	
Rendita differita	8.020	—	1.434.742.323	410.319.642	29.505.314	178.896	
Rendite vitalizie immediate .	145	—	50.587.330	—	374.619.271	348.878	
Forme varie	1.406	2.020.117.178	—	94.752.363	14.850.887	1.436.783	
Assicurazioni Collettive	Cap.li	135.657	91.882.140.122	—	2.204.421.019	6.246.085.594	677.312
	Rendite	83	—	7.962.066	960.607	36.149.600	95.929
Assicurazioni popolari . . .	107.158	24.293.417.156	—	1.638.223.152	—	226.707	
Capitalizzazioni	1.470	881.724.905	—	702.126	433.152.131	599.813	
TOTALI	305.560	205.524.252.971	1.493.291.719	7.404.307.243	7.154.384.938		

L. 1.668.338
 181.914
 Capitale medio delle Assicurazioni Ordinarie
 Rendita media



PORTAFOGLIO DIRETTO
Movimento dei capitali nel quinquennio 1956-60

Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL									INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1956 - 60					CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio					
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per riscatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	Per vario	%	TOTALE estimati	%	Produzione perfezionata dell'esercizio (1)		Ritirazioni	Derivate e varie	TOTALE Ingressi		
Assicurazioni ordinarie (individuali e collettive)	1956	426.351.690.000	8.956.466.000	2,10	11.634.417.000	2,73	20.033.785.000	4,71	1.797.544.000	0,42	1.749.430.000	0,41	6.176.150.000	1,45	50.347.786.000	11,81	99.932.990.000	1.632.825.000	7.501.154.000	109.066.969.000	485.070.873.000
	1957	485.070.873.000	10.899.899.000	2,25	11.952.301.000	2,28	25.882.883.000	5,34	2.066.212.000	0,41	2.246.110.000	0,46	4.532.317.000	0,93	56.619.722.000	11,67	110.846.112.000	1.228.753.000	4.905.154.000	116.080.019.000	544.531.170.000
	1958	544.531.170.000	9.056.570.000	1,64	12.596.625.000	2,31	28.694.560.000	5,27	2.380.558.000	0,44	15.255.243.000	2,80	4.416.837.000	0,82	72.400.393.000	13,30	119.837.929.000	2.221.372.000	10.666.982.000	132.726.283.000	604.857.060.000
	1959	604.857.060.000	10.790.732.000	1,78	12.182.649.000	2,01	29.851.280.000	4,94	2.846.599.000	0,47	28.319.830.000	3,36	5.427.874.000	0,90	81.418.880.000	13,46	138.447.356.000	1.697.035.000	4.125.323.000	144.669.714.000	668.107.894.000
	1960	707.813.167.000 (2)	10.945.041.000	1,55	14.841.066.000	2,10	37.377.932.000	5,28	3.430.318.000	0,48	19.755.013.000	2,79	16.674.318.000 (3)	2,36	103.023.682.000	14,56	164.046.947.000	1.205.773.000	14.718.866.000 (3)	179.970.786.000	784.760.271.000
Assicurazioni popolari	1956	80.770.051.000	1.143.427.000	1,42	7.675.679.000	9,50	1.959.753.000	2,43	270.294.000	0,33	79.898.000	0,10	2.885.837.000	3,57	14.014.888.000	17,35	27.592.915.000	130.551.000	1.760.169.000	29.483.635.000	96.238.798.000
	1957	96.238.798.000	1.542.431.000	1,60	10.340.426.000	10,74	2.179.368.000	2,26	324.147.000	0,34	170.373.000	0,18	3.132.192.000	3,26	17.688.937.000	18,38	29.025.908.000	201.746.000	2.126.892.000	31.354.546.000	109.904.407.000
	1958	109.904.407.000	1.855.371.000	1,69	12.443.333.000	11,32	2.145.259.000	1,95	371.056.000	0,34	143.873.000	0,13	3.348.164.000	3,05	20.307.056.000	18,48	25.178.035.000	233.858.000	2.442.383.000	27.854.276.000	117.451.627.000
	1959	117.451.627.000	2.179.778.000	1,86	11.461.322.000	9,76	2.310.964.000	1,97	438.453.000	0,37	257.644.000	0,12	3.505.514.000	2,98	20.153.675.000	17,16	24.151.000.000	222.817.000	2.630.873.000	27.004.690.000	124.302.642.000
	1960	124.302.642.000	2.160.391.000	1,74	9.888.232.000	7,96	2.699.305.000	2,17	509.968.000	0,41	390.846.000	0,31	3.133.278.000	2,52	18.782.020.000	15,11	24.292.417.000	342.643.000	2.789.846.000	27.425.906.000	132.946.528.000

(1) al netto delle rassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.
(2) la cifra iniziale del 1960 non coincide con quella a fine 1959 per il nuovo computo dei capitali assicurati di cui alla circ. 142 del 29.7.59
(3) Le uscite e le entrate per cause varie assumono valori notevoli in conseguenza dei nuovi raggruppamenti previsti nella suddetta circolare.

del Ministero Industria e Commercio.



PORTAFOGLIO DIRETTO
Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore al 31 dicembre 1960

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	4.373	1.977.422.428	—
Vita intera a premi temporanei	7.654	11.058.746.033	—
Vita intera a premio unico	16.484	—	483.854.629
Mista a premio annuo	330.001	133.101.774.859	—
Mista a premio unico	109.066	—	5.534.026.944
Miste varie a premio annuo e unico	31.214	6.775.598.334	895.086.530
Termine fisso e dotale a premio annuo	32.769	15.533.308.931	—
Termine fisso a premio unico	9.518	—	552.857.143
Tipi misti a premio annuo e a premio unico	134.709	127.289.623.694	3.143.372.403
Capitali differiti a premio annuo e unico	30.406	12.955.843.738	398.639.837
Rendite differite a premio annuo e unico	35.243	—	—
Temporanee varie	13.661	11.267.580.251	840.690.129
Forme varie	34.190	15.819.484.882	202.382.877
Rendita vitalizia immediata	7.149	—	—
Miste crescenti	534.602	384.351.489.106	4.616.225.947
Sinistri e rendite d'invalidità	—	—	—
Assicurazioni popolari	1.397.229	128.207.854.600	4.738.674.036
Capitalizzazioni	65.408	1.398.672.058	8.159.383.900
Forme crescenti speciali	507.622	18.258.963.833	19.136.137.260
Differenza cambi (1)	—	1.009.105.202	—
Riserve utili di bilancio e di rivalutazione	—	—	—
TOTALE L.	3.301.298	869.005.467.949	48.701.331.835
		817.706.799.584	

Rendita assicurata	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1961	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	80.701.956	313.937.573	—	15.232.841	298.704.732	—
—	503.746.182	1.634.134.018	—	80.847.032	1.553.286.986	25.989.343
—	—	—	318.790.166	—	318.790.166	4.456.681
—	6.018.922.193	31.701.637.217	—	1.441.350.601	30.260.286.616	—
—	—	—	3.846.128.003	—	3.846.128.003	43.885.373
—	292.930.405	2.839.759.293	718.674.132	66.389.868	3.492.043.557	5.687.809
—	714.648.631	3.660.666.276	—	186.104.536	3.474.561.740	—
—	—	—	383.414.571	—	383.414.571	4.405.507
—	4.617.540.883	23.137.102.704	1.773.708.497	1.036.003.898	23.874.807.303	26.515.594
—	447.214.543	1.881.762.268	219.823.101	141.692.881	1.959.892.488	4.077.194
5.515.197.114	1.581.926.468	4.473.514.222	265.417.015	468.802.130	4.270.129.107	3.622.628
—	157.753.746	124.448.923	23.554.831	19.448.250	128.555.504	1.313.552
—	439.402.581	3.582.780.905	427.370.806	56.707.993	3.953.443.718	1.705.298
271.728.939	—	—	1.602.985.593	—	1.602.985.593	19.723.822
—	12.637.757.996	67.952.653.406	3.137.592.213	2.640.526.170	68.449.719.449	36.845.107
—	—	—	111.476.430	—	111.476.430	—
—	8.662.062.394	31.983.276.092	2.526.709.772	—	34.509.985.864	57.511.071
—	50.139.749	462.829.103	5.132.765.789	3.357.037	5.592.237.855	—
—	730.668.581	5.089.856.379	13.568.576.130	—	18.658.432.509	—
5.019.054	—	371.334.535	—	—	371.334.535	1.020.498
—	—	—	2.031.403.707	—	2.031.403.707	—
5.791.945.107	36.935.416.308	179.209.692.914	38.088.390.756	6.156.463.237	209.141.620.433	236.759.477
		215.298.083.670				

(1) Riferita alla data di stipolazione dei contratti



CESSIONI LEGALI
Movimento dei capitali nel quinquennio 1955-1959

Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE NEL QUINQUENNIO 1955 - 1959										INGRESSI VERIFICATI NEL QUINQUENNIO 1955 - 1959				CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio				
		Per riduzione	%	Per rescissione	%	Per ricatto	%	Per sinistro	%	Per scadenza	%	Per vario	%	Totale estinzioni	%		Produzione professionata dell'esercizio (1)	Riattivazioni	Derivate	Totale ingressi
1955	71.223.172.000	1.938.754.000	2,72	5.997.419.000	8,42	1.922.493.000	2,70	293.112.000	0,41	329.044.000	0,46	1.825.350.000	2,56	12.306.372.000	17,27	20.342.139.000	600.792.000	626.045.000	21.568.976.000	80.485.776.000
1956	80.485.776.000	2.232.707.000	2,77	5.997.624.000	7,45	2.628.062.000	3,27	361.457.000	0,45	914.211.000	1,13	843.137.000	1,05	12.977.598.000	16,12	22.623.044.000	658.454.000	375.532.000	23.657.050.000	91.165.228.000
1957	91.165.228.000	2.440.290.000	2,68	6.314.312.000	6,93	2.944.423.000	3,23	387.568.000	0,43	916.591.000	1,01	2.855.257.000	2,25	15.058.441.000	16,52	21.401.664.000	370.879.000	464.579.000	22.236.322.000	98.343.109.000
1958	98.343.109.000	2.590.549.000	2,63	5.965.675.000	6,07	2.990.843.000	3,04	402.365.000	0,41	1.133.906.000	1,15	2.153.446.000	2,19	15.236.784.000	15,49	22.163.089.000	526.439.000	472.378.000	23.161.906.000	106.268.231.000
1959	113.642.366.000 (2)	2.590.884.000	2,28	6.480.623.000	5,71	3.607.364.000	3,17	494.672.000	0,43	1.361.416.000	1,20	2.381.919.000	2,10	16.916.878.000	14,89	25.979.713.000	494.109.000	447.995.000	26.921.817.000	123.647.305.000

(1) al netto delle riassicurazioni passive e delle annullazioni per trasformazioni.

(2) la cifra iniziale del 1959 non coincide con quella a fine '58 per il nuovo computo dei capitali assicurati di cui alla circ. 182 del 29-7-59

dal Ministero Industria e Commercio.



CESSIONI LEGALI
Riassunto generale delle riserve sui contratti in vigore alla data del 31 dicembre 1959 (*)

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALI ASSICURATI		Rendita assicurata	Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			a premio annuo	a premio unico		
Assicurazioni a vita intera a premio vitalizio, a premio temporaneo ed a premio unico	42.990	8.185.082.177	171.262.283	—	319.061.288	1.065.978.264	98.130.443	1.164.108.707	14.671.178
Assicurazioni miste, termine fisso, a premio annuo ed a premio unico	428.169	24.919.917.087	1.432.841.585	—	1.118.854.069	5.272.838.337	978.265.311	6.251.103.648	9.515.177
Assicurazioni combinate di capitali e rendite, tipi misti a premio annuo ed a premio unico	966.697	48.956.782.631	977.643.017	—	2.061.512.191	8.200.664.676	631.008.066	8.831.672.742	3.102.169
Assicurazioni temporanee	113.061	7.521.072.700	5.644.863.036	—	115.543.688	107.985.179	188.690.905	296.676.084	11.598.911
Assicurazioni di capitali differiti a premio annuo ed a premio unico	78.421	7.239.629.057	151.863.948	—	249.714.680	709.142.589	88.707.247	797.849.836	1.726.351
Assicurazioni miste crescenti	108.353	16.120.020.030	20.096.333	—	477.047.097	2.692.562.378	11.934.444	2.704.496.822	—
Assicurazioni varie	10.121	2.287.601.720	8.538.456	—	78.245.705	381.086.241	9.044.297	390.130.538	47.965
Assicurazioni di rendite differite a premio annuo ed a premio unico	19.271	—	—	384.142.764	105.990.054	384.182.927	29.267.044	413.449.971	343.436
Assicurazioni di rendite immediate	3.835	—	—	59.404.427	—	—	350.929.460	350.929.460	4.355.764
Differenze cambi (1)	—	10.090.340	—	168.340	—	8.059.585	—	8.059.585	—
TOTALE L.	1.770.918	115.240.195.742	8.407.108.678	443.715.531	4.525.988.772	18.822.500.176	2.385.977.217	21.208.477.393	45.380.951
		123.647.304.420				21.208.477.393			

(*) I dati esposti nella tabella riassuntiva a pag. 31 della Relazione del Consiglio di amministrazione sono aggiornati al 31 dicembre 1960
 (1) Riferite alla data di stipulazione dei contratti.

in base al movimento contabile dell'esercizio 1960.



BENI IMMOBILI

I - IMMOBILI IN REDDITO

a) Italia

Alessandria	2	L.	199.468.013
Ancona	2	»	103.079.481
Aosta	1	»	132.349.940
Aprilia (Latina)	1	»	13.578.236
Aquila	1	»	140.033.278
Arezzo	2	»	232.776.028
Ascoli Piceno	2	»	227.879.718
Asti	1	»	203.673.584
Avellino	1	»	212.814.018
Bari	2	»	421.647.437
Barletta (Bari)	1	»	138.000.000
Benevento	1	»	17.037.226
Belluno	1	»	153.613.611
Bergamo	2	»	31.399.675
Biella (Vercelli)	1	»	299.066.593
Bologna	9	»	2.203.237.052
Bolzano	4	»	780.785.833
Brescia	1	»	271.564.778
Bressanone (Bolzano)	1	»	44.000.000
Brindisi	2	»	270.000.571
Cagliari	4	»	354.627.422
Campobasso	2	»	312.688.975
Cantavenna (Alessandria)	1	»	7.000.000
Carbonia (Cagliari)	1	»	63.647.995
Cassino (Frosinone)	1	»	109.000.000
Catania	2	»	385.841.028
Catanzaro	1	»	82.320.473
Chieti	1	»	203.067.295
Civitavecchia	1	»	141.281.151
Como	1	»	182.348.618
Cosenza	1	»	320.000.000
Cremona	1	»	415.833.567
Cuneo	1	»	52.615.675
Enna	1	»	67.742.724
Faenza	1	»	143.818.947
Ferrara	2	»	611.946.961
Firenze	6	»	1.546.448.731
Foggia	2	»	256.800.462

Foligno (Perugia)	1	L.	23.000.000
Forlì	4	»	267.265.618
Frascati (Roma)	4	»	172.966.696
Frosinone	1	»	112.764.013
Genova	3	»	818.535.301
Gorizia	2	»	156.149.748
Grosseto	1	»	96.682.223
Imola (Bologna)	1	»	27.084.975
La Spezia	1	»	293.058.396
Latina	10	»	652.604.101
Lecce	3	»	498.779.568
Lecco	1	»	270.004.600
Legnano (Milano)	2	»	431.136.265
Livorno	6	»	744.111.543
Lodi (Milano)	1	»	21.215.998
Lucca	1	»	85.754.648
Lugo (Ravenna)	1	»	12.500.000
Macerata	1	»	50.775.599
Mantova	2	»	679.951.281
Matera	1	»	63.647.995
Messina	2	»	298.070.016
Migliaro (Ferrara)	1	»	76.375
Milano	25	»	12.952.619.752
Modena	3	»	431.908.084
Napoli	8	»	3.527.214.257
Novara	1	»	322.483.174
Padova	1	»	127.295.990
Palermo	3	»	1.132.205.471
Parma	1	»	107.500.030
Pavia	3	»	456.455.998
Perugia	1	»	87.378.307
Pesaro	1	»	140.299.450
Pescara	2	»	135.250.000
Piacenza	1	»	254.622.332
Pisa	3	»	203.654.897
Pistoia	1	»	131.088.430
Pomezia (Roma)	1	»	33.096.955
Pontinia (Latina)	1	»	55.300.023
Pordenone	1	»	160.025.480
Potenza	1	»	161.260.158
Prato (Firenze)	1	»	356.664.571
Predappio (Forlì)	1	»	40.371.063
Ragusa	1	»	100.000.000
Ravenna	2	»	341.713.222
Reggio Calabria	1	»	25.459.198
Reggio Emilia	2	»	180.017.943
Roma	100	»	28.899.409.576
Rovereto (Trento)	1	»	130.498.884
Rovigo	1	»	165.484.787
San Remo (Imperia)	1	»	22.503.063

Savona	1 L.	80.741.430
Siena	1 »	8.500.000
Siracusa	1 »	110.323.191
Torino	6 »	2.059.867.949
Trapani	1 »	248.536.080
Trento	1 »	185.000.000
Tresigallo (Ferrara)	1 »	16.972.797
Treviso	1 »	132.000.000
Trieste	12 »	904.469.776
Udine	1 »	76.377.594
Velletri (Roma)	1 »	38.397.863
Venezia	3 »	463.989.551
Vercelli	1 »	161.241.587
Verona	1 »	280.142.234
Vicenza	1 »	318.966.643
Viterbo	2 »	156.683.919
	322 L.	73.053.161.764

b) *Estero*

Etiopia:

Addis Abeba-Harar	1 L.	2.685.310
-----------------------------	------	-----------

Jugoslavia:

Fiume	2 »	45.881.714
Lubiana	1 »	1.700.000

Libia:

Bengasi	1 »	101.311.733
Tripoli	2 »	360.738.114

Tunisia:

Tunisi	1 »	92.266.701
	8 L.	604.583.572

II - FONDI RUSTICI

Castrocaro (Forli)	1 L.	12.777.938
Lanuvio (Roma)	1 »	300.000.000
Roma-Acquatrasversa	1 »	119.538.960
	3 L.	432.316.898

III - ALTRE ATTIVITA' IMMOBILIARI

(aree edificabili, immobili in costruzione ecc.)	L.	9.666.205.094
--	----	---------------

Totale L. **83.756.267.328**

VALORI MOBILIARI

A) Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici o di pubblico interesse

AGIP - S.p.A.	L.	2.700.000.000
<i>(n. 1.200.000 azioni da nominali L. 2.500, alla valutazione unitaria di L. 2.250)</i>		
Banca d'Italia	»	15.000.000
Banca nazionale del lavoro (cap. costitutivo della Banca)	»	1.433.786.807
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito fondiario)	»	753.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito cinematografico)	»	50.000.000
Banca nazionale del lavoro (Sezione autonoma credito alberghiero e turistico)	»	30.000.000
Consorzio nazionale credito agrario di miglioramento	»	77.500.000
Consorzio credito opere pubbliche	»	820.000.000
Ente teatrale italiano	»	37.500.000
Istituto di credito imprese pubblica utilità	»	242.200.000
Istituto enciclopedia italiana	»	5.000.000
Istituto mobiliare italiano	»	354.763.800
Altre partecipazioni (per memoria)	»	5
TOTALE	L.	6.518.750.612

B) Partecipazioni al capitale azionario di imprese assicurative

Soc. an. Astra (n. 8.000 azioni da pengö 50)	L.	1.320.405
Compagnia di Roma (n. 121.477 azioni da L. 1.500)	»	182.215.500
Fiumeter - Soc. di Assicurazioni e Riassicurazioni (n. 798.600 azioni da L. 1000)	»	798.600.000
Società italiana assicurazione crediti (n. 27.885 azioni da L. 500 int. vers. » 27.885 » » » vers. 3/10)	»	18.125.250
Le Assicurazioni d'Italia (n. 920.000 azioni da L. 1.000)	»	920.000.000
Praevidentia - Soc. per Az. (n. 195.556 azioni da L. 225)	»	44.000.100
Unione italiana di riassicurazione (n. 120.803 azioni da L. 2.000)	»	241.606.000
	L.	2.205.867.300

C) Partecipazioni al capitale azionario di imprese non assicurative

Soc. az. Cartiere Miliani - Fabriano (n. 11.811.982 azioni da L. 50 int. vers. n. 5.929.659 azioni di L. 50 vers. 3/10)	L.	679.543.985
STET - Società Finanziaria Telefonica - per azioni (n. 668.531 azioni da L. 2.000, alla valutazione unitaria di L. 2.243,16217)	»	1.499.623.449
Soc. Finsider (n. 5.306.688 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 563,75)	»	2.991.645.360
Soc. Bigliettificio moderno « Bimospa » (n. 17.400 azioni da L. 500)	»	8.700.000
Istituto nazionale fiduciario (n. 25.000 azioni da L. 10.000)	»	250.000.000
Ente Finanziario Interbancario-EFIBANCA (n. 7.500 azioni da L. 10.000 int. vers. n. 5.000 azioni da L. 10.000 vers. 5/10)	»	100.000.000
Soc. Cornigliano (n. 398.002 azioni da L. 1.000)	»	398.002.000
Soc. Ind. e Finanza Ital. Riunite per il progresso dell'Agricoltura - IFAGRARIA - (n. 3 azioni da L. 5.000.000)	»	15.000.000
A.M.M.I. - Soc. p. Az. (n. 6225 azioni da L. 10.000)	»	62.250.000
Ferrovie Meridionali Sarde Soc. per Az. (n. 300 azioni da L. 500, alla valutazione unitaria di L. 463)	»	138.900
S.p.A. Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza (n. 30 azioni da L. 1.000)	»	30.000
Autostrada dei Fiori - S.p.A. (n. 80 azioni da L. 1.000)	»	80.000
Soc. Autostrada Roma-Civitavecchia p. a. (n. 500 azioni da L. 1.000 vers. 3/10)	»	150.000
	L.	6.005.163.694

D) Titoli di credito

TITOLI ITALIANI

ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1960

RATEI

d'interessi
di competenza
dell'anno
1960

Quantità unitarie
CAPITALE NOMINALE
VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1960
Valutazione unitaria
Valore effettivo

Titoli di Stato o garantiti dallo Stato

1	2	3	4	5	6
Rendita 5% abbin.	—	9.090.000 —	95 —	8.635.500 —	227.250 —
» 5% liberi	—	60.200.000 —	92,80	55.865.600 —	1.505.000 —
» 3,50% (1902)	—	4.750.000 —	54,45	2.586.375 —	88.125 —
Prestito Redimibile 3,50% - 1934	—	905.200 —	80,45	728.233 —	15.841 —
» » 5% abbin.	—	13.100 —	100 —	13.100 —	827 —
» » 5% liberi	—	11.500.000 —	98,80	10.787.000 —	287.500 —
» Ricostruzione Redimibile 3,50% abbin.	—	41.480.000 —	97,50	40.443.000 —	725.900 —
» » » 3,50% non ced.	—	15.385.000 —	96,78827	14.841.715 —	268.862 —
» » » 5% abbin.	—	18.860.000 —	97,50	18.388.500 —	471.500 —
» » » 5% liberi	—	9.760.000 —	86 —	8.393.600 —	244.000 —
» » » 5% non ced.	—	4.395.000 —	97,50	4.285.125 —	109.875 —
Buoni Tesoro Nov. 5% - 1962 non ced.	—	400.000 —	97,50	390.000 —	10.000 —
» » » 5% - 1962 liberi	—	850.000.000 —	98,40	793.900.000 —	21.250.000 —
» » » 5% - 1963 non ced.	—	1.050.000 —	97,50	1.023.750 —	26.250 —
» » » 5% - 1963 liberi	—	2.250.000.000 —	100 —	2.250.000.000 —	56.250.000 —
» » » 5% - 1965 non ced.	—	1.575.000 —	97,50	1.535.625 —	19.887 —
» » » 5% - 1966 liberi	—	100.000.000 —	92,30	92.300.000 —	1.250.000 —
» » » 5% - 1966 non ced.	—	3.450.000 —	99,80	3.443.100 —	43.125 —
» » » 5% - 1968 non ced.	—	2.600.000 —	100 —	2.600.000 —	65.000 —
» » » 5% - 1968 liberi	—	1.277.125.000 —	96,05276	1.226.713.811 —	31.928.125 —
» » » 5% - 1969	—	2.018.125.000 —	99,07715	1.994.546.875 —	25.164.062 —
Obbl. Cred. Com. e Prov. « Milano-Genova » 3,75%	40	40.000 —	840 —	33.600 —	750 —
» » » « Roma » 3,75%	17	8.500 —	850 —	5.950 —	80 —
» » » Prest. Unif. della Città di Napoli, 5%	16.923	1.692.300 —	59,50	1.006.919 —	30.123 —
Certif. Fin.to Op. Bonifica - Op. Pubbl. ord. e straord. 5%	—	160.922.920 —	100 —	160.922.920 —	4.023.073 —
Obbl. Soc. An. Naz. « Cogne » 6,50%	3.557	1.778.500 —	500 —	1.778.500 —	57.801 —
» I.R.I.-Sider 5,50% 1953-72	250.000	250.000.000 —	98,50	217.375.000 —	6.875.000 —
» Cons. Cred. Opere Pubbliche 5%	2.890.360	1.445.180.000 —	436,98271	1.263.037.345 —	96.129.500 —
» » » » 6%	1.181.600	590.800.000 —	500 —	590.800.000 —	17.724.000 —
» » » » 5,50% « F.F.S.S. » 2° em.	744.000	372.000.000 —	434,50	323.268.000 —	10.230.000 —
» » » » 5% « Roma » 1° em.	2.200	1.100.000 —	407,50	896.500 —	27.500 —
» » » » 4,50% « Palermo »	36.100	18.050.000 —	338,75	12.228.875 —	408.125 —
» » » » 4,50% « E.L.F.E.R. »	17.020	8.510.000 —	427 —	7.267.540 —	191.475 —
		9.525.695.520 —		9.110.042.058 —	215.640.356 —

Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario

Cart. Ist. It. di Credito Fondiario 4% ord.	17.905	8.902.500 —	886,25	6.877.181 —	89.025 —
» » » » 4,75% serie VI ^a chiusa	576.400	288.200.000 —	457,50	263.703.000 —	3.422.375 —
» » » » 4,75% serie X ^a chiusa	1.486.000	743.000.000 —	457,50	679.845.000 —	8.823.125 —
» » » » 4,75% XI ^a ch. quind.	763.900	381.950.000 —	457,50	349.484.250 —	4.535.656 —
» » » » 5% ord.	788.974	394.487.000 —	467,25634	368.653.104 —	4.931.087 —
» » » » 5% XI ^a	306.000	153.000.000 —	475,75	145.579.500 —	1.912.500 —
» » » » 5% XIII ^a	257.000	128.500.000 —	481 —	123.617.000 —	1.606.250 —
» » » » 5% XVI ^a	161.400	80.700.000 —	485 —	78.279.000 —	1.008.750 —
» » » » 5% XXII ^a	2.000.000	1.000.000.000 —	485 —	970.000.000 —	12.500.000 —
» Cred. Fond. Cassa Resp. Milano 3,50%	240	120.000 —	410 —	98.400 —	1.050 —
» » » » 4%	1	500 —	420 —	420 —	5 —
» » » » Tripolitania 4,50%	702	351.000 —	344,375	241.751 —	3.949 —
» » » » 5%	14.800	7.400.000 —	377,50	5.587.000 —	185.000 —
» » » » Sardo 5% - ord. post conv.	28.802	14.401.000 —	455 —	13.104.910 —	180.012 —
» » » » 5% - Serie varie	1.638.035	816.517.500 —	472,50	771.609.037 —	10.206.469 —
» » » » 5% - Serie B	17.015	8.507.500 —	455 —	7.741.825 —	106.344 —
» » » » 5% - Serie C	37.150	18.575.000 —	455 —	16.903.250 —	232.187 —
» » » » 5% - Serie D	10.570	5.285.000 —	455 —	4.809.350 —	66.062 —
» » » » 5% - Serie D 2	32.400	16.200.000 —	455 —	14.742.000 —	202.500 —
» » » » 5% - Serie E	1.400	700.000 —	455 —	637.000 —	8.750 —
» » » » 5% - Serie G 4	1.960.800	980.400.000 —	478,50	938.242.800 —	12.255.000 —
» » » » 5% - Serie L 4	1.000.000	500.000.000 —	483,75	483.750.000 —	6.250.000 —
» » » » 5% - Serie N.I. chiusa quind.	773.800	386.650.000 —	455 —	351.851.500 —	4.833.125 —
» » » » 5% - Serie P. chiusa	353.331	176.665.500 —	455 —	160.765.605 —	2.208.319 —
» » » » 5% - Serie T	33	16.500 —	472,50	15.592 —	206 —
» » » » 5% - Serie U chiusa	685.770	342.885.000 —	455 —	312.025.350 —	4.286.062 —
» » » » Monte dei Paschi di Siena 5% D	873.000	436.500.000 —	440 —	384.120.000 —	5.456.250 —
» Ist. » » Friuli Orientale 4% - 1934	50	25.000 —	400 —	20.000 —	250 —
» » » » Cassa Resp. Roma 5% I ^a Serie	740.000	370.000.000 —	480 —	355.200.000 —	4.625.000 —
» » » » 5% II ^a Serie	1.990.000	995.000.000 —	483,125	961.418.750 —	12.437.500 —
» » » » 5% III ^a Serie	948.000	474.000.000 —	482,50	457.410.000 —	5.925.000 —
obl. Cons. Naz. Cred. Agr. Miglioramento 4% - conv.	4.866	2.433.000 —	390 —	1.897.740 —	24.330 —
» » » » 5% « B 1941 »	376.866	188.433.000 —	410,63267	154.753.491 —	2.355.412 —
» » » » 5% « C 1948 »	737.920	368.960.000 —	454,1534	335.128.877 —	4.612.000 —
» » » » 5% « D 1953 »	489.180	244.590.000 —	470 —	229.914.600 —	3.057.375 —
» » » » 5% « E 1958 »	58.250	26.625.000 —	470 —	25.027.500 —	332.812 —
» » » » 5% « vent. ch. »	795.331	397.665.500 —	401 —	318.927.731 —	9.941.637 —
» » » » Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 4% « ord. »	4.100	2.050.000 —	437,50	1.793.750 —	20.500 —
» » » » 4% « Conv. »	35.115	17.557.500 —	437,50	15.362.812 —	175.575 —
» » » » 5% Serie XX - 3 ^a v.	214.000	107.000.000 —	468,50	100.259.000 —	1.337.500 —
» » » » 5% Serie XX - 5 ^a v.	1.744.400	872.200.000 —	468,50	817.251.400 —	10.902.500 —
» » » » 5% Serie XX-12 ^a v.	2.940.000	1.470.000.000 —	470,95238	1.384.599.997 —	18.375.000 —
» » » » 5% Serie XX-13 ^a v.	2.000.000	1.000.000.000 —	476,25	952.500.000 —	12.500.000 —
» » » » 5% Serie D	40.630	20.315.000 —	430 —	17.470.900 —	258.937 —
» » » » 5% Serie E	100.600	50.300.000 —	469,50	47.231.700 —	628.750 —
» » » » 5% Serie H	2.950	1.475.000 —	469,50	1.385.025 —	18.437 —
		13.498.543.000 —		12.629.837.098 —	172.833.573 —

Cartelle emesse da Enti diversi

Obbl. Istituto Mobiliare Italiano 5% - XXI ^a em.	1.000.000	1.000.000.000 —	980 —	980.000.000 —	12.500.000 —
» » » » 5,50% - XI ^a em. Cred. Nav.	14.000	14.000.000 —	983 —	13.482.000 —	885.000 —
» » » » 6% - serie spec. ch. «A.J.»	251.800	251.800.000 —	985 —	234.965.500 —	8.769.500 —
» » » » 6% - dec. ch.	204.840	204.840.000 —	935 —	191.057.900 —	5.108.500 —
» » » » 6% - XII ^a em.	488.000	488.000.000 —	956,71107	466.875.002 —	7.320.000 —
» » » » 6% - XVIII ^a	189.000	189.000.000 —	1.000 —	139.000.000 —	2.085.000 —
» » » » 6% - XX ^a	50.000	50.000.000 —	1.000 —	50.000.000 —	750.000 —
Obbl. Istituto Credito Imprese Pubbl. Utilità 5,50% ord.	8.001.400	4.000.700.000 —	490,18619	3.922.175.781 —	110.019.250 —
» » » » » 5,50% Edison	117.850	58.675.000 —	415 —	48.700.250 —	1.618.562 —
» » » » » 6% ord.	289.575	119.787.500 —	488,50	112.240.887 —	3.598.625 —
» » » » » 6% vent.	95.800	47.900.000 —	500 —	47.900.000 —	1.487.000 —
» » » » » 6% Edison	225.000	225.000.000 —	1.000 —	225.000.000 —	6.750.000 —
» Franco Tosi 6% - 1948	249.000	249.000.000 —	969 —	241.281.000 —	7.470.000 —
» I. C. L. E. 6%	588.580	588.580.000 —	972 —	518.591.160 —	16.005.900 —
C. He Ist. Naz. Cred. Edilizio 4,75%	1.818.800	909.400.000 —	451,25	820.733.500 —	10.789.125 —
obbl. Cred. Ind.le B.co Sardegna 6% - dec. ch. - I ^a Serie	200.000	200.000.000 —	925 —	185.000.000 —	3.000.000 —
» » » » » 6% - dec. ch. - II ^a Serie	250.000	250.000.000 —	925 —	231.250.000 —	1.250.000 —
» E.N.I. Petrolio 6% - 1956	180.000	180.000.000 —	915 —	164.700.000 —	5.400.000 —
» E.N.I. serie spec. 6% - 1958/78	1.081.150	1.081.150.000 —	921,3181	950.012.003 —	80.984.500 —
» Cred. Ind.le B.co Napoli 5% - 1 ^a em.	16.400	16.400.000 —	985 —	15.334.000 —	410.000 —
» » » » » 5% - 2 ^a	6.810	6.810.000 —	925 —	6.299.250 —	170.250 —
» » » » » 5% - 3 ^a	20.770	20.770.000 —	915 —	19.004.550 —	519.250 —

9.985.782.500 —

33.020.001.020 —

9.583.602.783 —

31.323.481.939 —

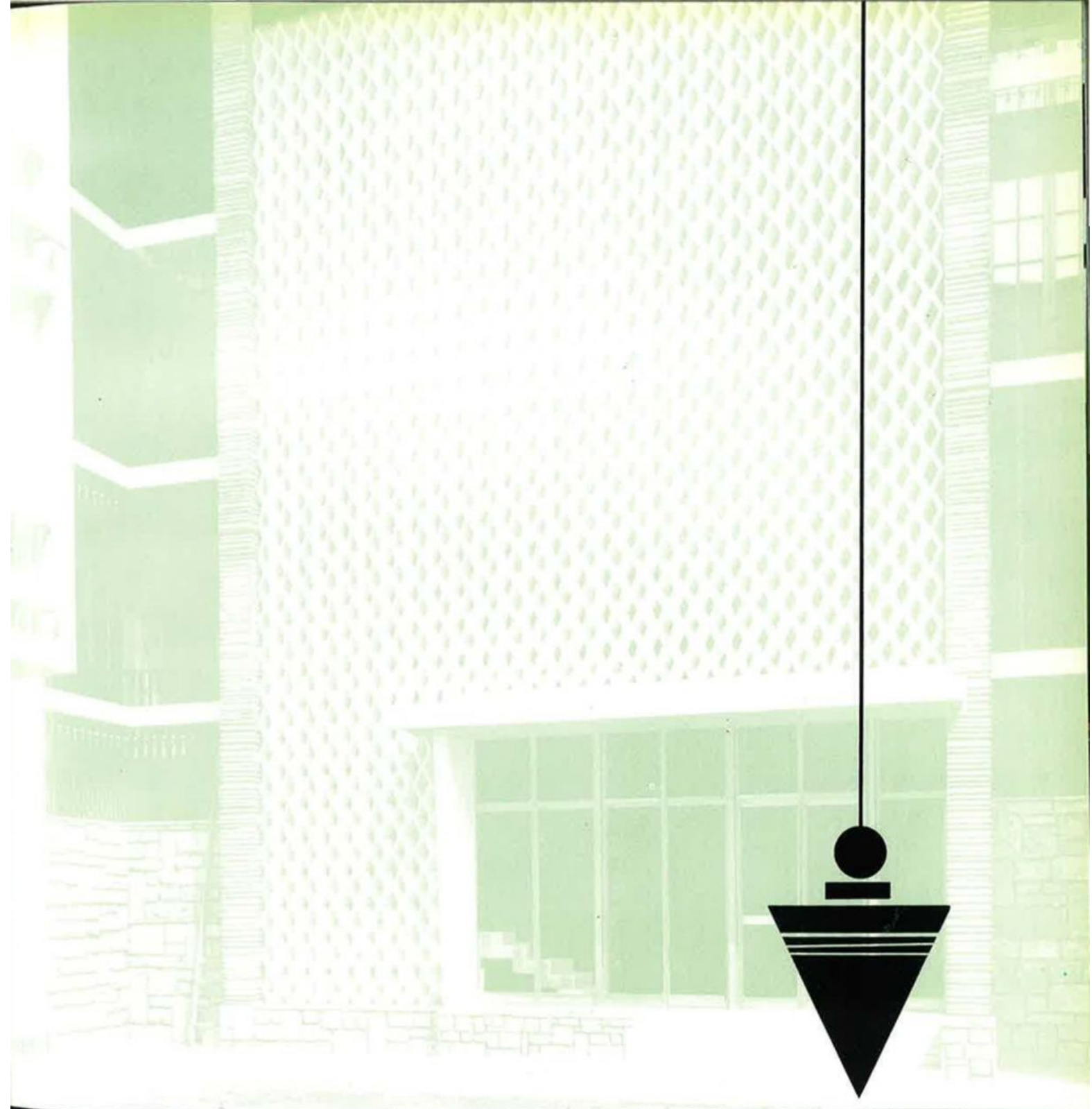
231.290.462 —

619.764.391 —

GENERALI

Corporate Heritage
& Historical Archive

TITOLI ESTERI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1960				RATEI di interessi di competenza dell'anno 1960 in Lire It.	
	Capitale nominale in valuta estera		VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1960			
			Valutazione unitaria in valuta estera	Cambi in Lire It.		Valore effettivo in Lire It.
Debito ammort.le Spagnolo 3%	Pesetas	100.000	79,25	10,84	819.445 —	7.755
» » » 3,50%	»	563.000	87,270835	10,84	5.080.402 —	43.014
» » » 4% em. 1950	»	672.000	98 —	10,84	6.809.510 —	188.970
» » » 4% » 1951	»	10.204.000	98,7319679	10,84	104.171.467 —	589.270
» » » 4% » 1953	»	1.231.000	98 —	10,84	12.473.969 —	254.571
					129.354.793 —	983.580



**EDIFICI ULTIMATI
NEL 1960**





MILANO - Corso Europa

Il palazzo acquistato dall'I.N.A. è situato al centro della nuova zona commerciale di Milano. Consta di 8 piani, 22 appartamenti, 2 grandi negozi e 2 sotterranei.



Corporate Heritage
& Historical Archive

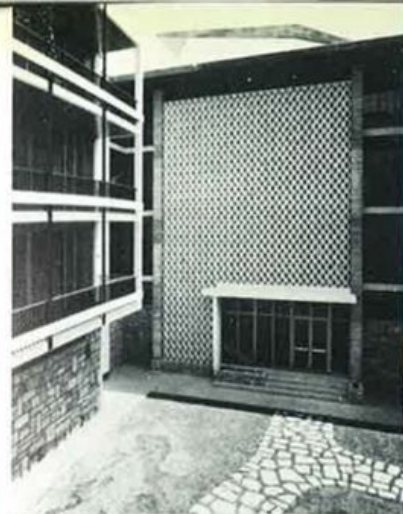


LECCO - Viale Turati

E' questo il primo stabile di proprietà dell'I.N.A. nella città. L'immobile, che si eleva per 13 piani da terra ed è denominato *Torre di S. Francesco*, è stato acquistato nel 1960. Dalla terrazza del palazzo, che sorge in una zona residenziale sovrastante il lago, si gode una magnifica visione panoramica.



Corporate Heritage
& Historical Archive



VENEZIA - Via Lepanto

Su un'area sita in una delle zone più belle di Venezia Lido, tra le vie Lepanto e Antonio Bragadin, l'I.N.A. ha portato a termine la costruzione di tre nuovi edifici di tono superiore alla media. I tre immobili occupano una area totale di mq. 3.050, hanno un volume di metri cubi 17.200 e sono composti di 31 appartamenti con doppi servizi. Nelle foto piccole, alcuni caratteristici particolari delle palazzine.



Corporate Heritage
& Historical Archive

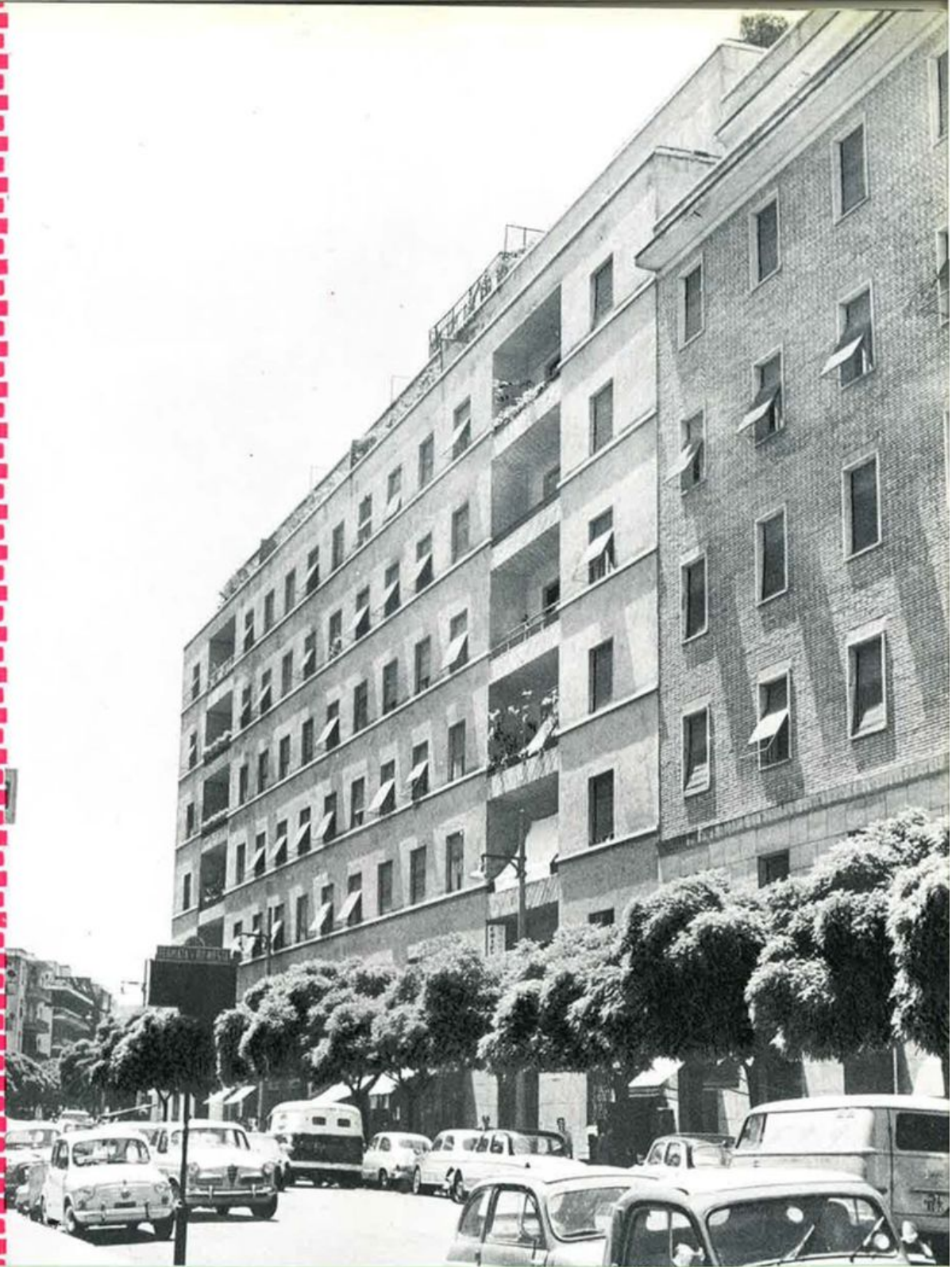


ROMA - Via F. Coletti

Alcune palazzine del I e II lotto del complesso edilizio costruito dall'I.N.A., situato nel nuovo quartiere che sta sorgendo tra il corso Francia e la via Cassia vecchia, nelle immediate vicinanze di Vigna Clara, una delle più belle zone residenziali della Roma moderna.

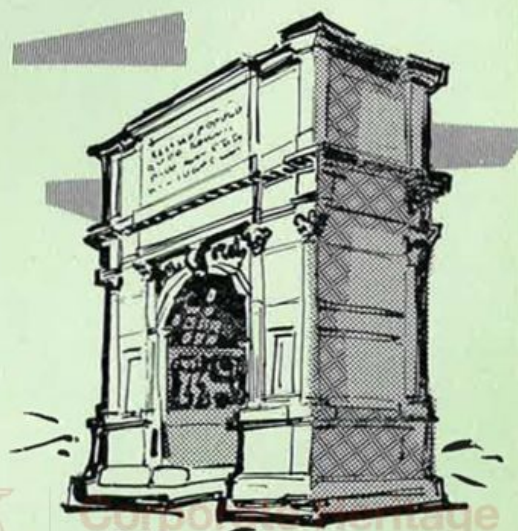


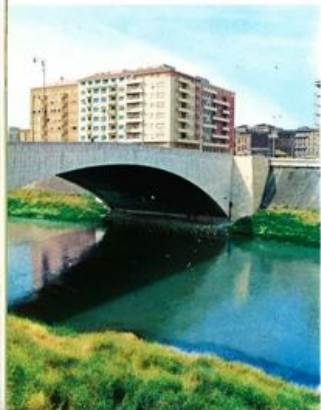
Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - Via Civinini

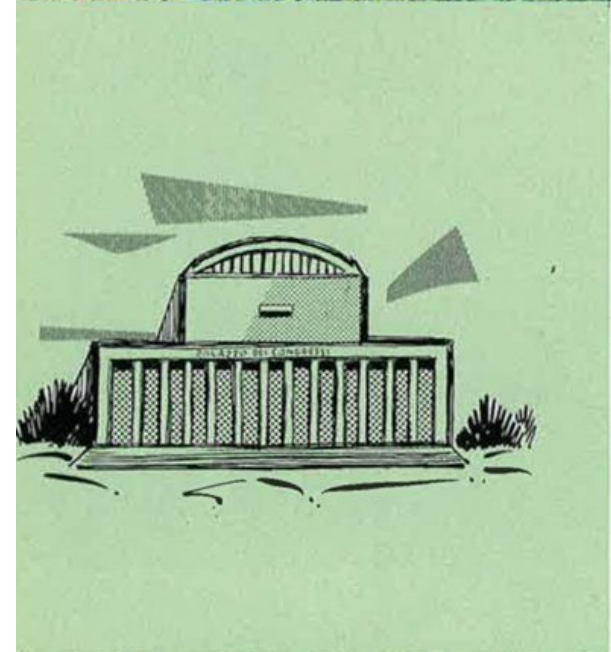
L'immobile, acquistato dall'I.N.A. nel 1960, fu costruito nel 1935-36. Situato nel signorile quartiere Parioli, con fronti sulla via Archimede e sulla via Monte Pollaiolo, copre un'area di mq. 1.138.





ALCUNE SUGGERITIVE IMMAGINI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'I.N.A.

(dall'alto in basso e da sinistra a destra):
I colonna - TORINO. Il palazzo in via Roma, sede dell'Agenda generale e del Centro operativo, imbandierato in occasione della celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia. - **PARMA.** Sezione dell'edificio costruito nel 1952 nel largo S. Biagio, angolo con la via Cavour. - **ROMA.** Una suggestiva veduta del complesso immobiliare al lungotevere degli Artigiani.
II colonna - ROMA. Il grande palazzo esadra all'EUR, completamente rivestito in marmi preziosi, con tre fronti contornati da ampi porticati pedonali, sede degli uffici della Cassa per il Mezzogiorno. - **PAVIA.** Il palazzo situato all'imbocco di corso Cavour, che ospita anche la nostra Agenzia generale. - **FROSINONE.** La facciata del palazzo lungo la via Minghetti.
III colonna - LEGNANO. Un aspetto del grandioso cinema teatro, capace di 1.500 posti, che ha concluso la sistemazione del nuovo centro della città. - **VENEZIA.** L'autorimessa del piazzale Roma a 3 piani, che serve al parcheggio di più di 1.100 macchine, ultimata nel giugno 1951.
BRESCIANONE. Il complesso immobiliare di via Roma, acquistato nel 1956, consta di due fabbricati tra di loro collegati e copre una superficie di 280 mq.
IV colonna - TRAPANI. Particolare della facciata del palazzo di via Garibaldi. - **REGGIO EMILIA.** Immobile, acquistato nel 1951, in prossimità dei grandi giardini pubblici della città.
V colonna - FRASCATI. La facciata di una delle palazzine di via Gallia, con vista panoramica su Roma. - **PISA.** Il palazzo dell'I.N.A., uno dei più moderni edifici della città, situato nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria.



ROMA - Viale della Civiltà

Questo grandioso complesso edilizio, costruito dall'I.N.A. nella zona dell'EUR, è formato da due corpi di fabbrica paralleli tra loro e normali al viale della Civiltà romana ed al viale della Letteratura, e da due corpi minori, normali ai primi. I fabbricati, destinati interamente ad uffici, occupano un'area totale di 4.300 mq. e hanno 262 vani utili per uffici.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



ROMA - Piazza Industria

E' l'ultimo dei tre grandi complessi edilizi costruiti dall'I.N.A. nella zona dell'EUR a Roma. Costituito da un corpo di fabbrica principale, con fronte sulla piazza dei Ricevimenti e dei Congressi, e da un altro, normale ad esso, prospiciente il piazzale dell'Industria, copre una superficie di 2.500 mq. ed ha 394 vani utili, oltre quattro saloni per complessivi 1.000 mq.



Corporate Heritage
& Historical Archive



ROMA - Via Einstein, angolo viale Marconi

Questo immobile è stato acquistato dall'I.N.A. nel 1960. Situato in una zona in notevole sviluppo, copre una superficie di 3155 mq. e si eleva per dieci piani, suddivisi in 315 appartamenti e 21 negozi.



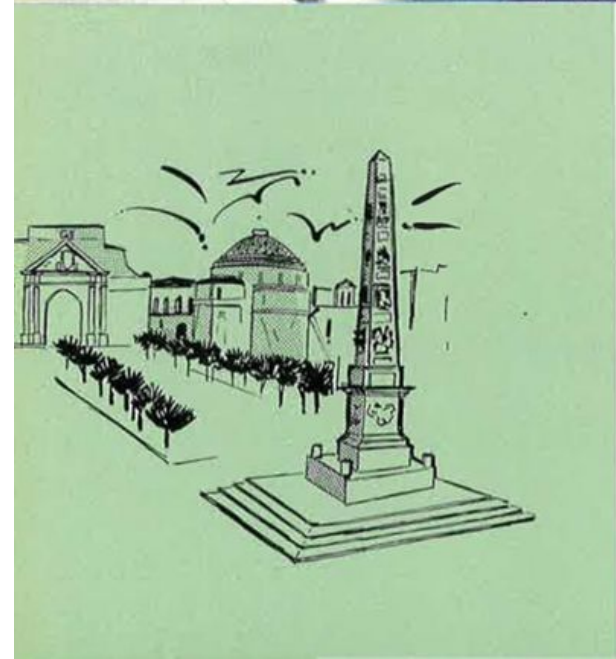
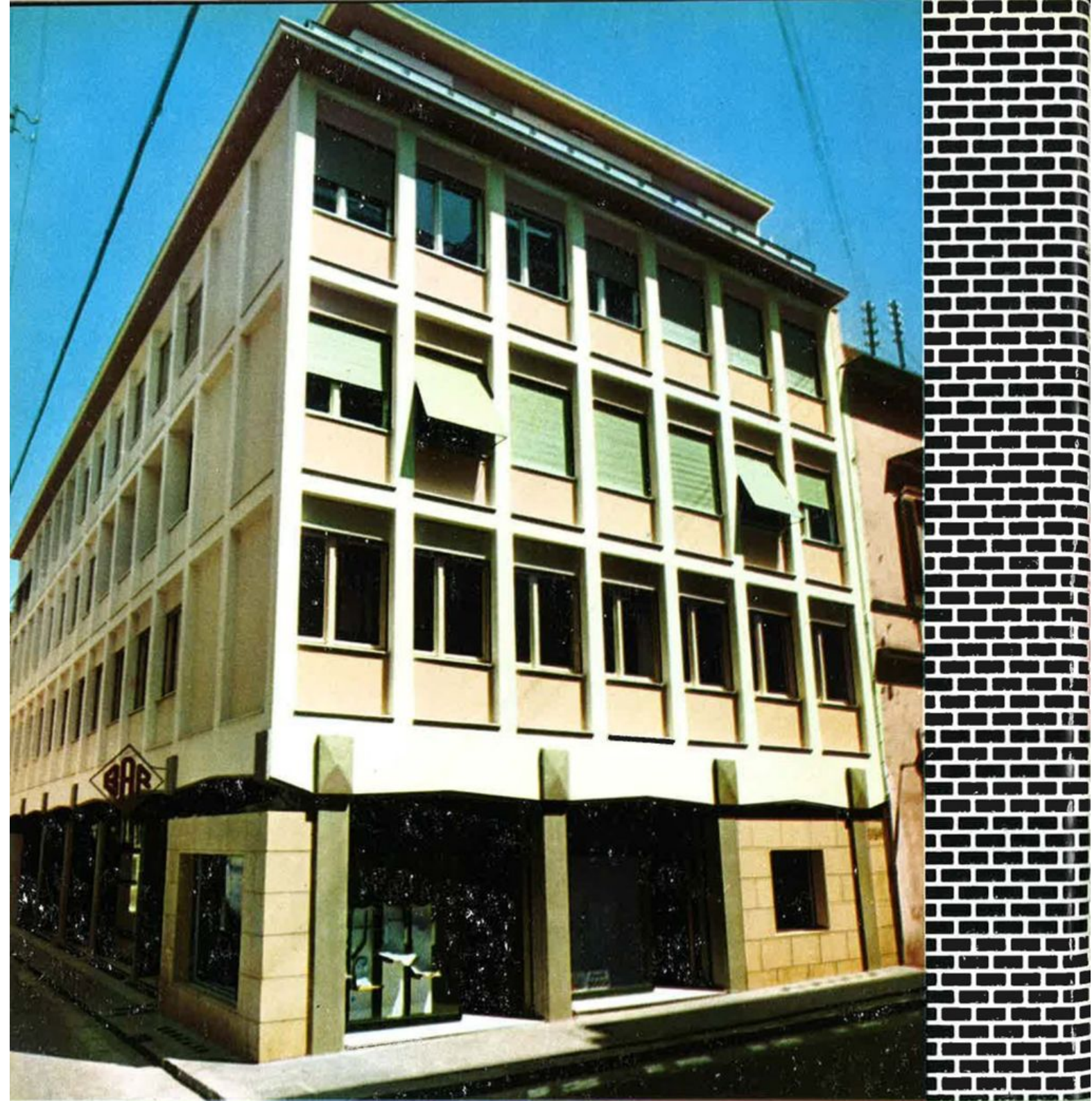
Corporate Heritage
& Historical Archive



CAMPOBASSO - Palazzo Galleria

Il nuovo palazzo I.N.A. a Campobasso, il primo della città ad avere una galleria con moderni negozi, sorge sul corso Bucci, nelle immediate vicinanze dell'importante complesso industriale Ferro. Costituito da due corpi di fabbrica, collegati tra loro da un'ampia galleria sulla quale si aprono moderni negozi, contribuisce notevolmente alla sistemazione urbanistica di una delle più belle zone del capoluogo molisano.



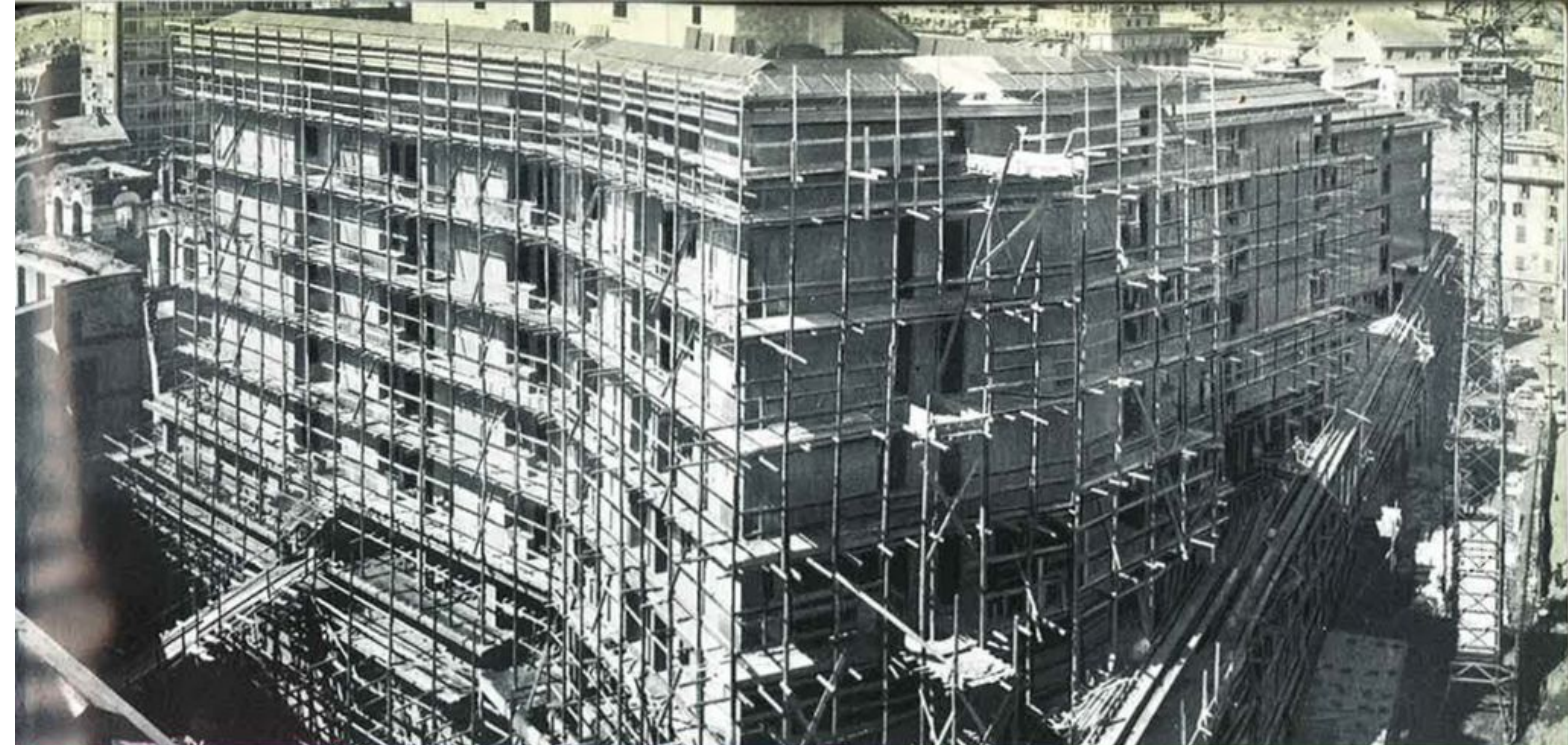


LECCE - Via Matteotti, ang. via dei Templari

Ubicato in una delle vie più centrali della città, nell'immediata prossimità della piazza S. Oronzo, questo edificio, costruito dall'I.N.A., con la sua architettura improntata a grande semplicità, ben si armonizza con le forme, le dimensioni ed i colori all'ambiente edilizio della zona.



Corporate Heritage
& Historical Archive



**EDIFICI
IN CORSO DI
COSTRUZIONE**

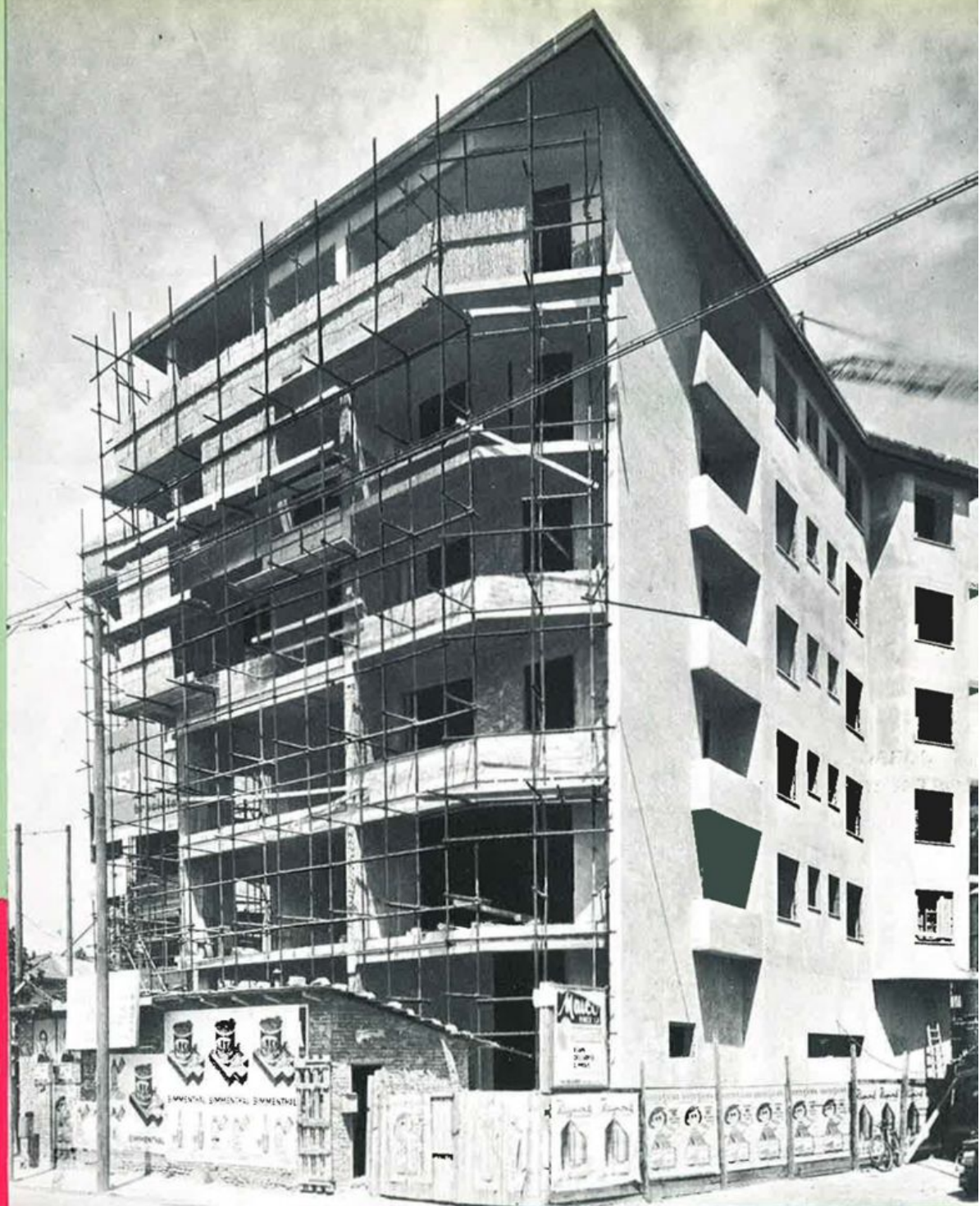
GENOVA - Rione di Piccapietra

Fervono i lavori per la costruzione dei palazzi I.N.A. a Genova, nel rione di Piccapietra, tra i giardini dell'Acquasola e la via XX Settembre. In alto il lotto I, sotto il lotto IV, che sono prossimi ad essere ultimati.





**EDIFICI
IN CORSO DI
COSTRUZIONE**



FIRENZE - Lungarno del Tempio

L'edificio, di cui l'I.N.A. sta curando la costruzione, è situato in zona aperta e verde, alla confluenza del viale Amendola col Lungarno ed il ponte S. Nicolò. Ha 5 piani ad uso abitazione con più di 200 vani ed un pianterreno, che prevede un grande locale pubblico e vaste autorimesse.



**Corporate Heritage
& Historical Archive**



FINITO DI STAMPARE IL 30 LUGLIO 1961
CON I TIPI DELLA TIPO-LITOGRAFIA

B I M O S P A

ROMA - VIA GIUSEPPE MIRRI, 40 - 42
Telefono 450.081



Corporate Heritage
& Historical Archive



